



Piano di Zona  
Ambito di  
Taranto



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TARANTO

# RELAZIONE SOCIALE 2022





# INDICE

	<b>PREFAZIONE</b>	Pag.	4
	<b>PREMESSA</b>	Pag.	7
<b>1.</b>	<b>L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE</b>		
1.1	Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	Pag.	9
1.1.1	La struttura demografica per sesso, età e stato civile	Pag.	9
1.1.2	Le dinamiche della popolazione	Pag.	16
1.1.3	Istruzione, lavoro, contribuzione	Pag.	29
1.2	Fenomeni e bisogni sociali emergenti	Pag.	34
<b>2.</b>	<b>MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIO SANITARI</b>		
2.1	L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2022)	Pag.	48
2.1.1	I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi	Pag.	51
2.1.2	I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva	Pag.	52
2.1.2.1	I servizi di welfare di accesso	Pag.	52
2.1.2.2	I servizi di pronta accoglienza, inclusione attiva e contrasto alla povertà	Pag.	55
2.1.3	I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori	Pag.	57
2.1.4	I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze	Pag.	63
2.1.5	I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori	Pag.	72
2.1.6	Azioni di sistema e governance	Pag.	74
2.2	Le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona	Pag.	82
2.3	La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati	Pag.	90
2.4	Le risorse finanziarie impiegate	Pag.	101



### 3. **L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI**

- |     |   |          |
|-----|---|----------|
| 3.1 | L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà | Pag. 107 |
| 3.2 | La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti   | Pag. 109 |
| 3.3 | La promozione del Capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini | Pag. 111 |

### 4. **ESERCIZI DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

- |     |   |          |
|-----|---|----------|
| 4.1 | Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale | Pag. 123 |
|-----|---|----------|



## Prefazione

*I Servizi Sociali non sono esenti dagli effetti delle politiche di transizione che abbiamo ideato per il Comune di Taranto.*

*Il nostro programma, “Ecosistema Taranto”, tiene insieme una strategia organica che mette il welfare in una posizione predominante, attivando quelle buone prassi che hanno reso la macchina amministrativa efficiente e ancor più vicina alle fragilità. Nel “Piano di Zona”, del quale queste pagine danno ampio resoconto, abbiamo previsto interventi che non disperdono le risorse, ma le concentrano verso le esigenze reali della popolazione bisognosa di aiuto e sostegno, facendo appunto “transitare” il sistema verso un modello sostenibile, appropriato e innovativo. Un modello nel quale abbiamo integrato anche le risorse del “Piano di rigenerazione sociale per l’area di crisi di Taranto”, un plafond importante la cui redistribuzione è un atto di equità sociale.*

*Da questo “Piano di Zona”, quindi, ci aspettiamo ricadute positive e generatrici di opportunità. Non immaginiamo i Servizi Sociali come semplice risposta a un bisogno, infatti, ma come catalizzatore di un ritrovato entusiasmo che sappia offrire a chi si trova in difficoltà, anche momentaneamente, l’energia necessaria per ripartire. E se ripartono i singoli, riparte l’intera comunità.*

*Ecco, allora, che l’architettura di questo documento ci mette di fronte alle numerose attività che l’assessorato ha ideato, programmato e predisposto con il concorso di tutti gli attori, dai privati alle associazioni, passando per professionisti e istituzioni, che insieme hanno saputo effettuare lo screening delle emergenze, ma soprattutto hanno innovato un settore che, solo apparentemente, sembrava aver espresso tutte le sue potenzialità.*

*Dall’analisi delle attività che sarà possibile effettuare sfogliando queste pagine, invece, scopriamo una vivacità fatta di iniziative, progetti, servizi che qualificano l’opera degli uffici e rispondono agli indirizzi che l’Amministrazione ha fissato nella sua agenda politica.*

*Per questo ringrazio chiunque abbia prestato le sue competenze alla stesura del piano, ringrazio l’assessore Gabriella Ficocelli, la Direzione Servizi Sociali e ogni singolo individuo che ha aggiunto un tassello a questo mirabile mosaico. Lo consegniamo alla comunità come un dono prezioso e con un’indicazione precisa: non sia custodito gelosamente, sia usato e condiviso.*

Rinaldo Melucci  
Sindaco del Comune di Taranto



*È con orgoglio che partecipo al ciclo di vita di questo Piano di Zona del Comune di Taranto che ci vede sempre impegnati in prima linea per garantire ai nostri concittadini welfare, diritti e cittadinanza.*

*Dietro questo lavoro di esperienza e buone prassi c'è una macchina amministrativa rodata, che da anni intercetta i bisogni sociali e risponde con offerte di servizi su vari livelli, attraverso l'utilizzo di fondi Europei, Ministeriali, Regionali, di bilancio comunale, implementati, in questi anni, anche dai cosiddetti fondi ex Ilva.*

*Taranto è una città particolare, grande, popolosa e tanti sono i problemi, nonché le emergenze con cui spesso ci troviamo a fare i conti. L'Assessorato ai Servizi Sociali è sempre pronto a gestire, organizzare, spesso inventare servizi nuovi non senza suscitare da una parte approvazione e consenso e dall'altra critiche di primo impatto, rispetto a progetti pilota e dal consolidarsi di buone pratiche con l'unico obiettivo del benessere comune. È connotato nel nostro DNA il problem solving e la voglia di arrivare a tutti, senza escludere nessuno.*

*Dal Dirigente, alla Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, agli impiegati, ai consulenti, passando per l'ASL Taranto, ai rappresentanti delle Cooperative e Associazioni del Terzo Settore, ai Sindacati e alla parte Politica, ognuno ha offerto e sostenuto periodicamente e con forza, per questo Piano di Zona, una serie di spunti condivisi nella fase di co-progettazione. Questi contributi sono stati preziosi per la riflessione e l'analisi di tutti gli attori del sistema e per poter programmare con efficacia ed efficienza i servizi e gli interventi sociali ed il complessivo sistema di protezione sociale sul territorio.*

*L'ambizione delle pagine che seguono è quella di esporre un quadro completo, una sorta di cartina di tornasole, per poter leggere con occhi attenti le risposte alle necessità del territorio, i fenomeni emergenti e le strategie messe in campo per perseguire il significativo obiettivo dalla più ampia inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini di Taranto, dei richiedenti asilo, dei senza fissa dimora nell'ambito della nostra comunità.*

*L'idea alla base del lavoro è sempre quella di provare a cogliere punti di forza e di debolezza della strategia posta in essere in cui l'intero sistema di welfare comunale ha avviato la transizione verso un nuovo modello d'azione collegato ai più recenti documenti di programmazione regionale, nazionale e definito con dovizia di dettaglio nel Piano di Zona citato.*

*Nelle seguenti pagine, pertanto, sarà possibile innanzitutto immergersi nella realtà del sistema di welfare comunale attraverso uno sguardo attento a tutti i servizi attivati, ai risultati*



*ottenuti, agli impatti attesi. Questa relazione non è fatta solo di parole, numeri e rappresentazioni grafiche, si tratta di un lavoro sinergico e in sintonia con tutte le parti coinvolte.*

*Ora, un piccolo desiderio, oltre a lavorare bene e tanto, il nostro prossimo obiettivo sarà quello di raccontare al meglio ciò che facciamo, affinché il settore del Welfare tarantino possa essere riconosciuto.*

*Gabriella Ficocelli  
Assessore Servizi Sociali, Politiche d'Inclusione  
e Pari Opportunità*



## Premessa

La presente relazione sociale rappresenta l'elemento cardine attraverso cui l'Ambito Territoriale avvia un percorso di conoscenza, autoanalisi e valutazione critica delle proprie prassi operative, degli obiettivi pianificati, dei risultati conseguiti e delle criticità principali rilevate.

Il documento è frutto di un lavoro partecipato, realizzato a partire da una fase preliminare di raccolta dati sulla base di specifici indicatori socio-economici. Oltre ai dati demografici e alla tipologia dei servizi socio-sanitari erogati sono stati evidenziati gli elementi di criticità e di positività, così da avere un quadro di insieme ed una lettura del bisogno sia individuale che complessiva oltre che un'individuazione dei vari fattori problematici emarginanti.

Nello specifico, nel primo capitolo, vengono, riportati i dati di contesto, con una particolare attenzione alla struttura socio-demografica e alle dinamiche della popolazione. Il secondo capitolo descrive i servizi socio-sanitari attivati sul territorio dell'Ambito e offre una visione di insieme su cui fare precise valutazioni di merito. Il terzo capitolo illustra la rete del capitale sociale locale e il quarto capitolo descrive il sistema di governance attuato a livello locale, evidenziandone punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità.

In questa occasione si vuole sottolineare il grande senso di responsabilità, impegno e professionalità del personale dell'Ufficio di Piano, del Servizio Sociale Professionale, degli Uffici della Direzione Servizi Sociali e di tutti coloro che operano all'interno della rete dei servizi dell'Ambito, che, attraverso il loro lavoro quotidiano, consentono quotidianamente di dare una risposta concreta alle varie esigenze della nostra comunità.



# Capitolo 1

## L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE





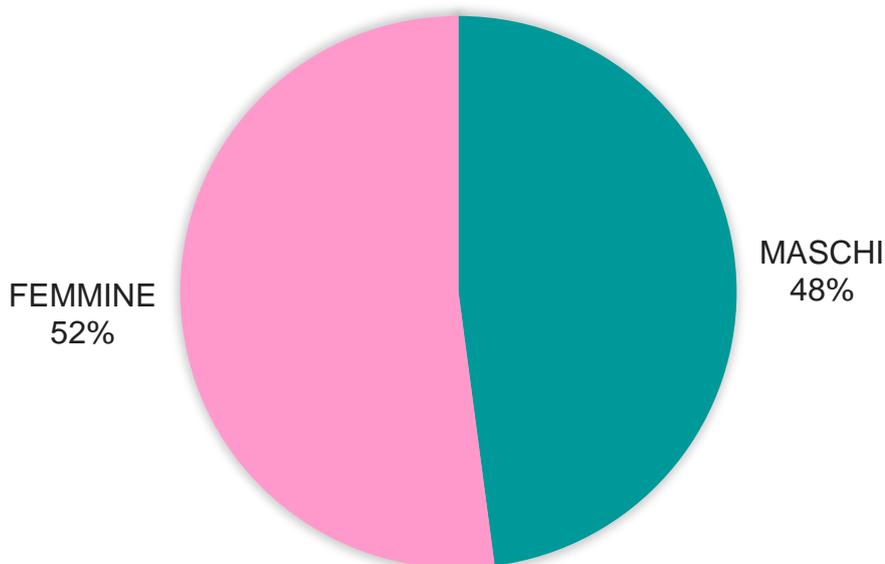
## 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

### 1.1.1 La struttura demografica per sesso, età e stato civile

La popolazione complessiva residente nell'Ambito Territoriale di Taranto al 31 dicembre 2022 è di **188.098 abitanti**, di cui 90.112 maschi e 97.986 femmine.

Rispetto ai dati rilevati nelle precedenti Relazioni Sociali di Ambito si conferma la prevalenza numerica delle donne e si registra un ulteriore calo della popolazione totale.

#### Distribuzione della popolazione per sesso - Anno 2022

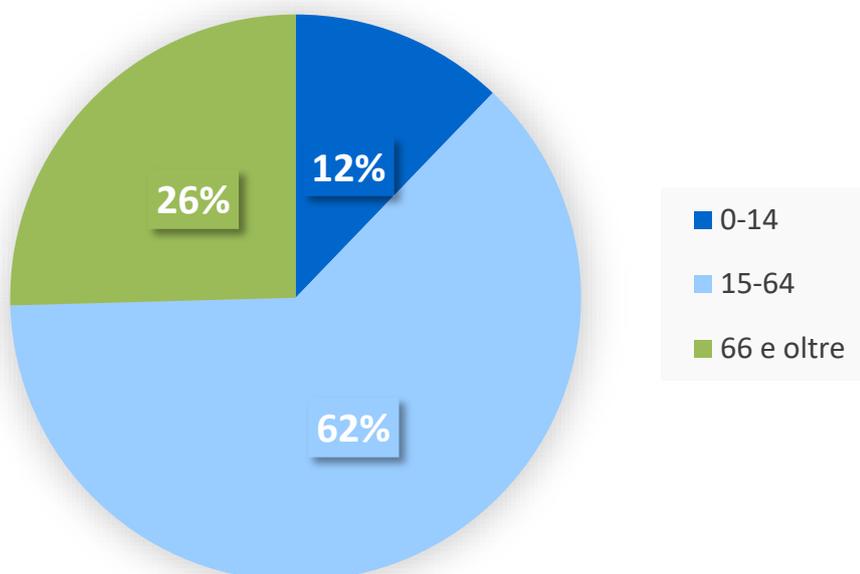


Fonte: Dati ISTAT

I minori (fra 0 e 14 anni) risultano essere 22.345, i residenti fra i 15 e i 64 anni di età 117.079, mentre gli over 65 ammontano a 48.674.



## Distribuzione della popolazione per fasce di età - Anno 2022



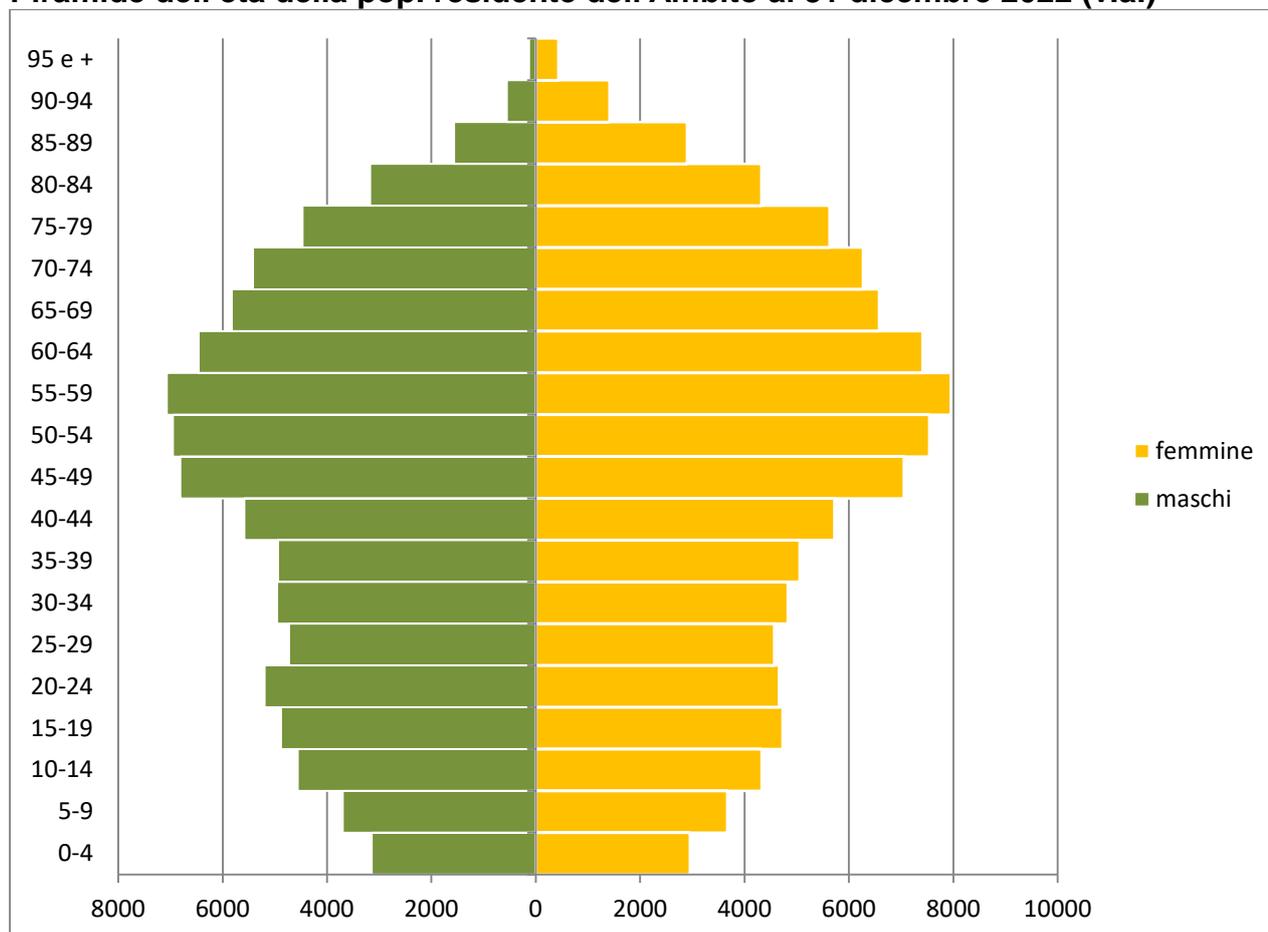
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Per quanto riguarda le *caratteristiche strutturali della popolazione*, il grafico a piramide riportato sotto rappresenta efficacemente la distribuzione della popolazione residente a Taranto per sesso e classi quinquennali nel 2022.

La maggiore ampiezza delle fasce intermedie (tra 45 e 59 anni) della piramide illustra la prevalenza delle componenti in età lavorativa con un picco sulla classe generazionale dei 55-59 anni (15.020 ab., di cui il 52,9% femmine). A partire dalla fascia 35-39 anni d'età si evidenzia la differenza di genere a vantaggio della componente femminile della popolazione. La base piramidale rileva altresì un'incidenza della popolazione giovanile fino ai 19 anni (31.958 ab.) al di sotto dei valori delle fasce di età over65 (48.674 ab.).



### Piramide dell'età della pop. residente dell'Ambito al 31 dicembre 2022 (v.a.)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Al primo gennaio 2022<sup>1</sup> nell'Ambito di Taranto i coniugati risultano essere 88.953, i celibi/nubile 80.711, i divorziati (maschi e femmine) 4857, mentre i vedovi/e 14.940. In media ogni famiglia è composta da 2,26 componenti.

<sup>1</sup> Dato non ancora disponibile al 31.12.2022



## Distribuzione della popolazione per stato civile – Anno 2022

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
							N.	%
0-4	6.287	0	0	0	3.247 51,6%	3.040 48,4%	<b>6.287</b>	3,3%
5-9	7.732	0	0	0	3.910 50,6%	3.822 49,4%	<b>7.732</b>	4,1%
10-14	8.976	0	0	0	4.608 51,3%	4.368 48,7%	<b>8.976</b>	4,7%
15-19	9.706	1	0	0	4.932 50,8%	4.775 49,2%	<b>9.707</b>	5,1%
20-24	9.718	64	0	0	5.157 52,7%	4.625 47,3%	<b>9.782</b>	5,2%
25-29	8.858	677	0	4	4.871 51,1%	4.668 48,9%	<b>9.539</b>	5,0%
30-34	7.116	2.536	8	34	4.883 50,4%	4.811 49,6%	<b>9.694</b>	5,1%
35-39	5.017	5.005	22	121	5.057 49,7%	5.108 50,3%	<b>10.165</b>	5,4%
40-44	4.051	7.310	45	323	5.790 49,4%	5.939 50,6%	<b>11.729</b>	6,2%
45-49	3.665	9.808	138	610	6.896 48,5%	7.325 51,5%	<b>14.221</b>	7,5%
50-54	2.778	10.690	288	878	7.085 48,4%	7.549 51,6%	<b>14.634</b>	7,7%
55-59	2.054	11.552	543	938	7.013 46,5%	8.074 53,5%	<b>15.087</b>	8,0%
60-64	1.407	10.702	871	739	6.461 47,1%	7.258 52,9%	<b>13.719</b>	7,2%
65-69	943	9.459	1.290	526	5.767 47,2%	6.451 52,8%	<b>12.218</b>	6,4%
70-74	850	8.854	2.007	353	5.561 46,1%	6.503 53,9%	<b>12.064</b>	6,4%
75-79	605	6.355	2.522	192	4.281 44,3%	5.393 55,7%	<b>9.674</b>	5,1%
80-84	456	3.943	2.991	112	3.131 41,7%	4.371 58,3%	<b>7.502</b>	4,0%
85-89	310	1.529	2.491	16	1.490 34,3%	2.856 65,7%	<b>4.346</b>	2,3%
90-94	143	408	1.311	8	524 28,0%	1.346 72,0%	<b>1.870</b>	1,0%
95-99	32	55	361	2	111 24,7%	339 75,3%	<b>450</b>	0,2%
100+	7	5	52	1	14 21,5%	51 78,5%	<b>65</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>80.711</b>	<b>88.953</b>	<b>14.940</b>	<b>4.857</b>	<b>90.789</b> <b>47,9%</b>	<b>98.672</b> <b>52,1%</b>	<b>189.461</b>	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



Prosegue la tendenza a sposarsi sempre più tardi; gli sposi al primo matrimonio hanno in media 33 anni.

Al netto delle fluttuazioni congiunturali, la tendenziale diminuzione dei matrimoni è dovuta prevalentemente al calo delle prime nozze.

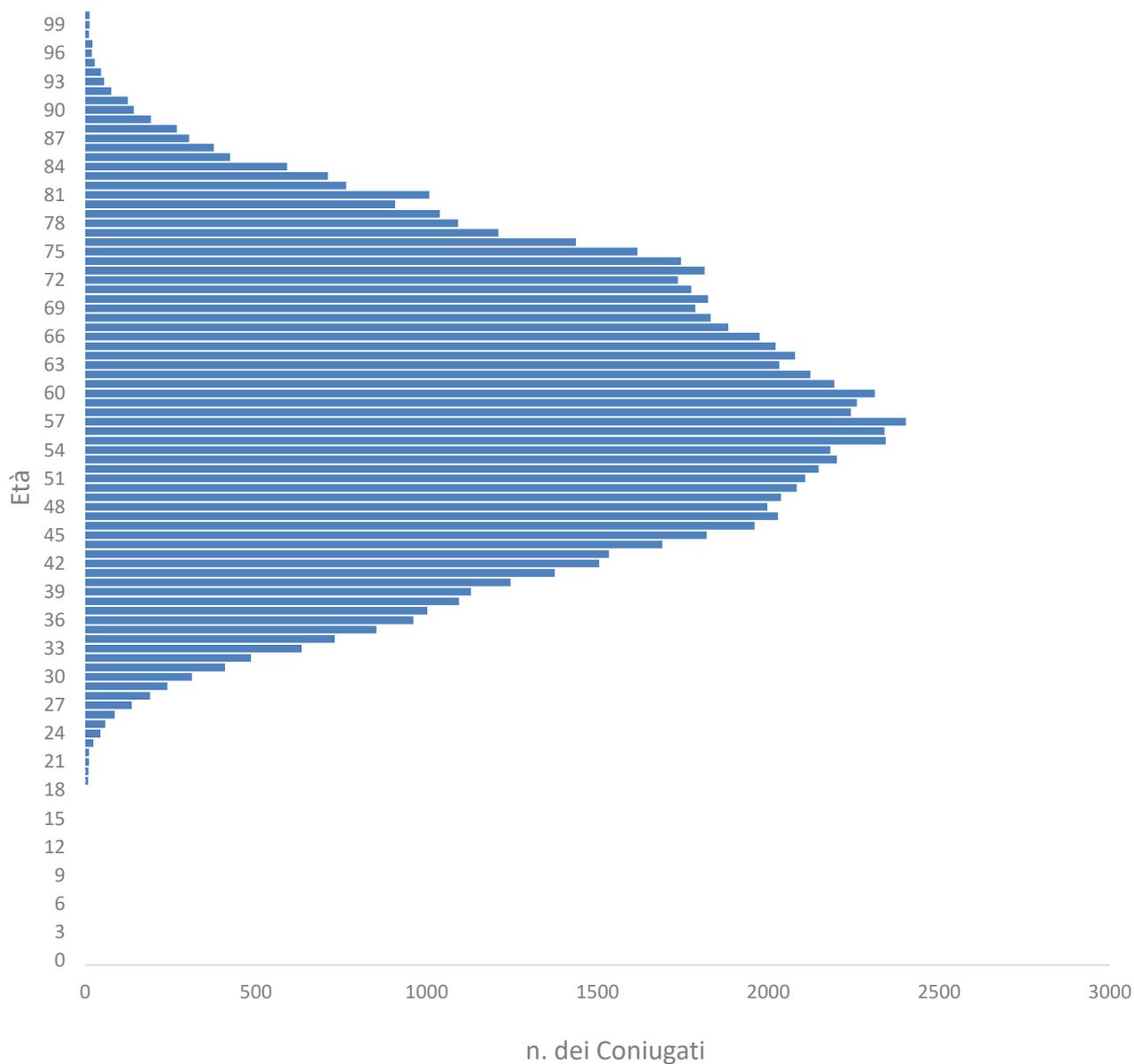
Nella maggior parte dei primi matrimoni entrambi gli sposi sono cittadini italiani e sono proprio le nozze di questa tipologia a essere in forte flessione rispetto agli anni precedenti.

La diminuzione dei primi matrimoni è da mettere in relazione in parte anche con la progressiva diffusione delle libere unioni.

Questa modalità del fare famiglia è sempre più diffusa anche nel caso di famiglie con figli; l'incidenza di bambini nati fuori del matrimonio è di fatto in continuo aumento (Fonte: ISTAT).

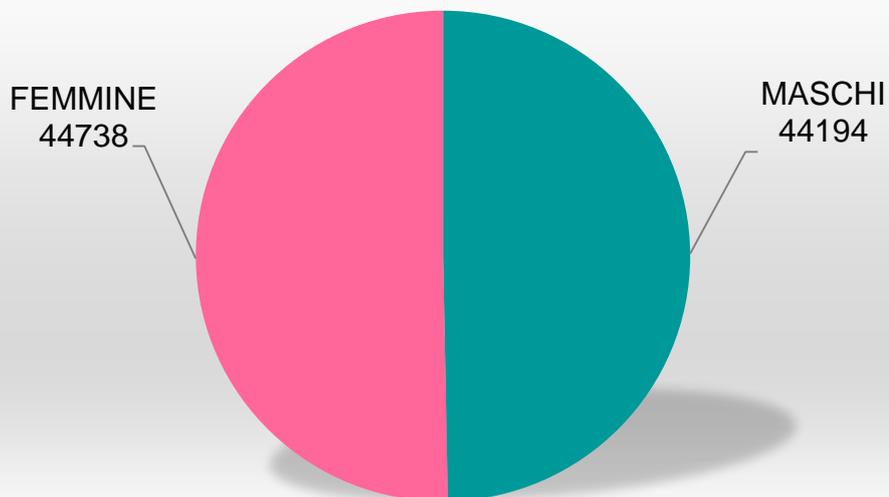


## Coniugati per età - Anno 2022



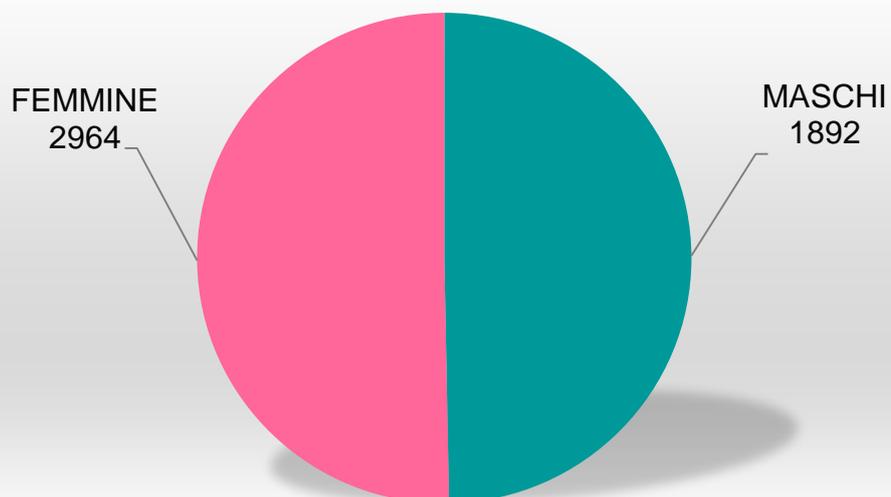
Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT

## Coniugati - Anno 2022



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT

## Divorziati - Anno 2022



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT



Di generazione in generazione si osserva un aumento dei percorsi di vita più “flessibili” rispetto alla tradizionale caratteristica di una sequenza di eventi precisa e socialmente normata.

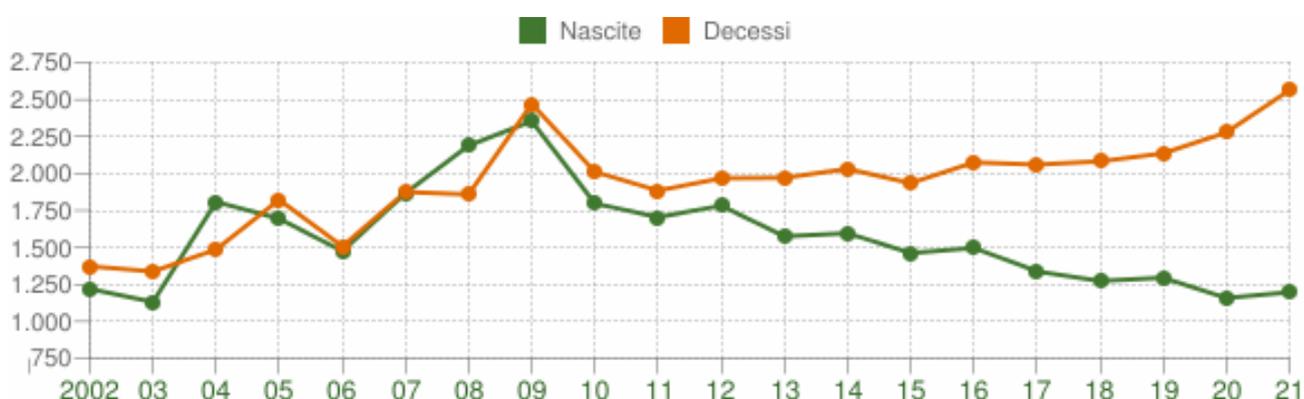
Il primo matrimonio e la nascita del primo figlio sono eventi che sempre più spesso possono non verificarsi oppure verificarsi non nella sequenza “tradizionale”.

In molti casi il primo matrimonio arriva a suggello di una unione costituita da tempo e non coincide con la formazione di una nuova famiglia.

### 1.1.2 Le dinamiche della popolazione

L’analisi dell’andamento demografico dei residenti nel comune di **Taranto** dal 2001 al 2021, mostra un calo progressivo e strutturale della popolazione, caratterizzato da un decremento sempre più netto delle nascite e un aumento dei decessi.

La rappresentazione grafica che segue può utilmente far comprendere il reale andamento dei residenti in Taranto.

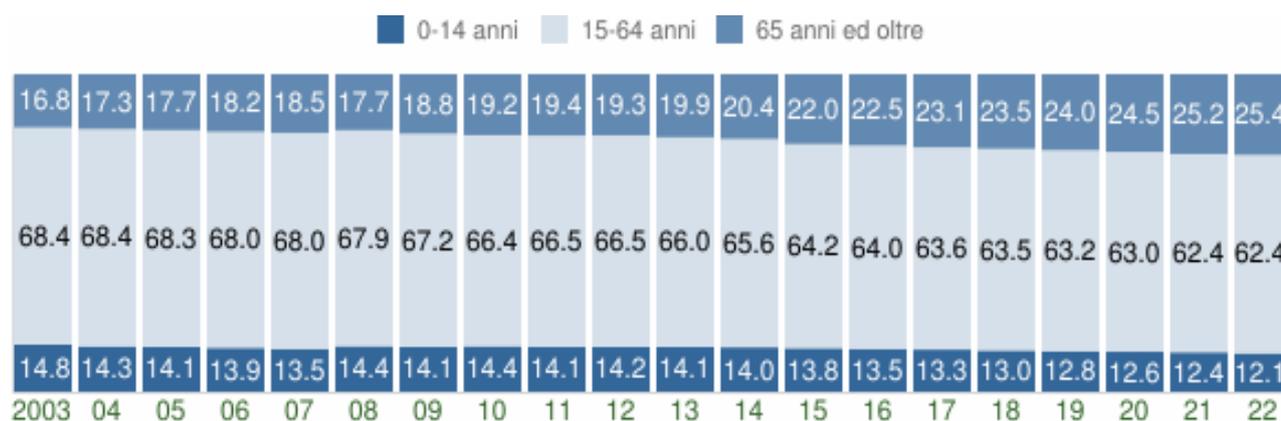




La proiezione della struttura della popolazione per fasce di età conferma poi quanto riportato anche nelle precedenti relazioni sociali, ovvero il progressivo e inesorabile aumento dell'invecchiamento della comunità, con impatti notevoli sul sistema sociale, lavorativo e sanitario, e una sensibile contrazione delle nascite che ha determinato il fenomeno del "degiovanimento" (ovvero una netta riduzione della popolazione tra i 16 e i 34 anni).

L'invecchiamento della popolazione è il risultato di vari fattori che congiuntamente concorrono a modificarne la struttura per età della popolazione. Tra tali fattori si riconoscono forze endogene ed esogene. Le prime sono rappresentate dall'aumento della sopravvivenza, che induce l'aumento delle persone in età avanzata, e dalla diminuzione della fecondità, che a sua volta determina l'erosione delle classi di età giovanili, col risultato composito di generare un progressivo squilibrio strutturale nella popolazione. Tra le forze esogene si riconosce soprattutto l'azione esercitata dai movimenti migratori, in ingresso come in uscita

### Struttura della popolazione per fasce di età – (valori %) Ultimi 20 anni



Continua a confermarsi il fenomeno della maggiore longevità delle donne che hanno un'aspettativa di vita alla nascita mediamente maggiore rispetto a quella degli uomini. Anche l'indice di vecchiaia conferma la maggiore presenza di individui anziani rispetto ai giovanissimi e la predominanza del sesso femminile all'interno della classe di età dai 65 anni e oltre.



<b>Anno 1° gennaio</b>	<b>0-14 anni</b>	<b>15-64 anni</b>	<b>65+ anni</b>	<b>Totale residenti</b>	<b>Età media</b>
<b>2002</b>	30.787	138.230	32.737	201.754	<b>40,3</b>
<b>2003</b>	29.743	137.012	33.681	200.436	<b>40,8</b>
<b>2004</b>	28.521	136.164	34.446	199.131	<b>41,3</b>
<b>2005</b>	28.026	135.858	35.128	199.012	<b>41,5</b>
<b>2006</b>	27.414	134.265	35.903	197.582	<b>41,9</b>
<b>2007</b>	26.553	133.497	36.319	196.369	<b>42,2</b>
<b>2008</b>	28.094	132.552	34.484	195.130	<b>41,8</b>
<b>2009</b>	27.359	130.290	36.372	194.021	<b>42,5</b>
<b>2010</b>	27.766	128.224	37.146	193.136	<b>42,5</b>
<b>2011</b>	27.128	127.536	37.146	191.810	<b>42,7</b>
<b>2012</b>	28.329	133.017	38.590	199.936	<b>42,6</b>
<b>2013</b>	28.044	131.183	39.501	198.728	<b>43,0</b>
<b>2014</b>	28.464	133.250	41.543	203.257	<b>43,3</b>
<b>2015</b>	27.848	129.711	44.457	202.016	<b>44,3</b>
<b>2016</b>	27.227	128.675	45.198	201.100	<b>44,6</b>
<b>2017</b>	26.532	126.986	46.043	199.561	<b>45,1</b>
<b>2018</b>	25.842	125.838	46.603	198.283	<b>45,4</b>
<b>2019*</b>	24.636	121.937	46.202	192.775	<b>45,8</b>
<b>2020*</b>	24.008	120.267	46.775	191.050	<b>46,2</b>
<b>2021*</b>	23.705	119.050	47.962	190.717	<b>46,5</b>
<b>2022*</b>	22.995	118.277	48.189	189.461	<b>46,8</b>

(\*) popolazione post-censimento

Per quanto riguarda l'andamento demografico si osserva lo spostamento della fecondità verso età più mature.

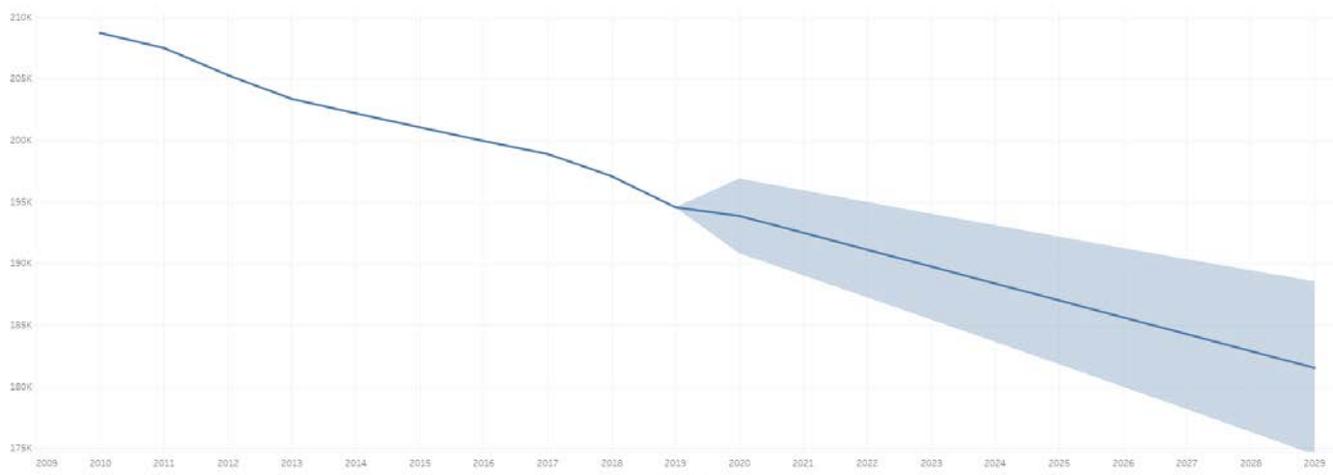
Di generazione in generazione aumentano le donne senza figli, allo stesso modo il numero medio di figli per donna continua a decrescere

Un calo così marcato della fecondità sta comportando profonde modificazioni sulla composizione della discendenza finale per ordine di nascita.

Questo dato è particolarmente importante se si considera che la fecondità bassa e tardiva è l'indicatore più rappresentativo del malessere demografico.

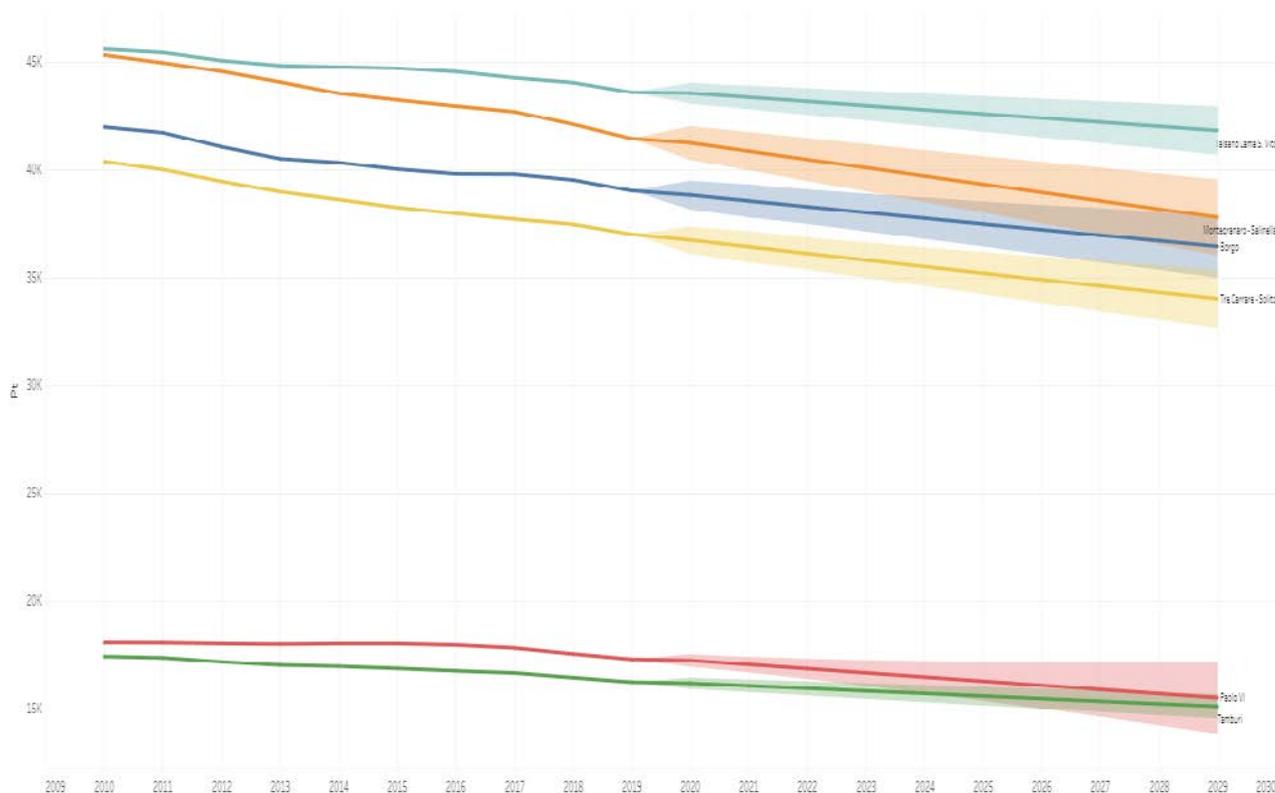


## Proiezione dell'andamento demografico nel Comune di Taranto sino al 2030



Fonte: Anagrafe Comune di Taranto

## Proiezione dell'andamento demografico per quartiere



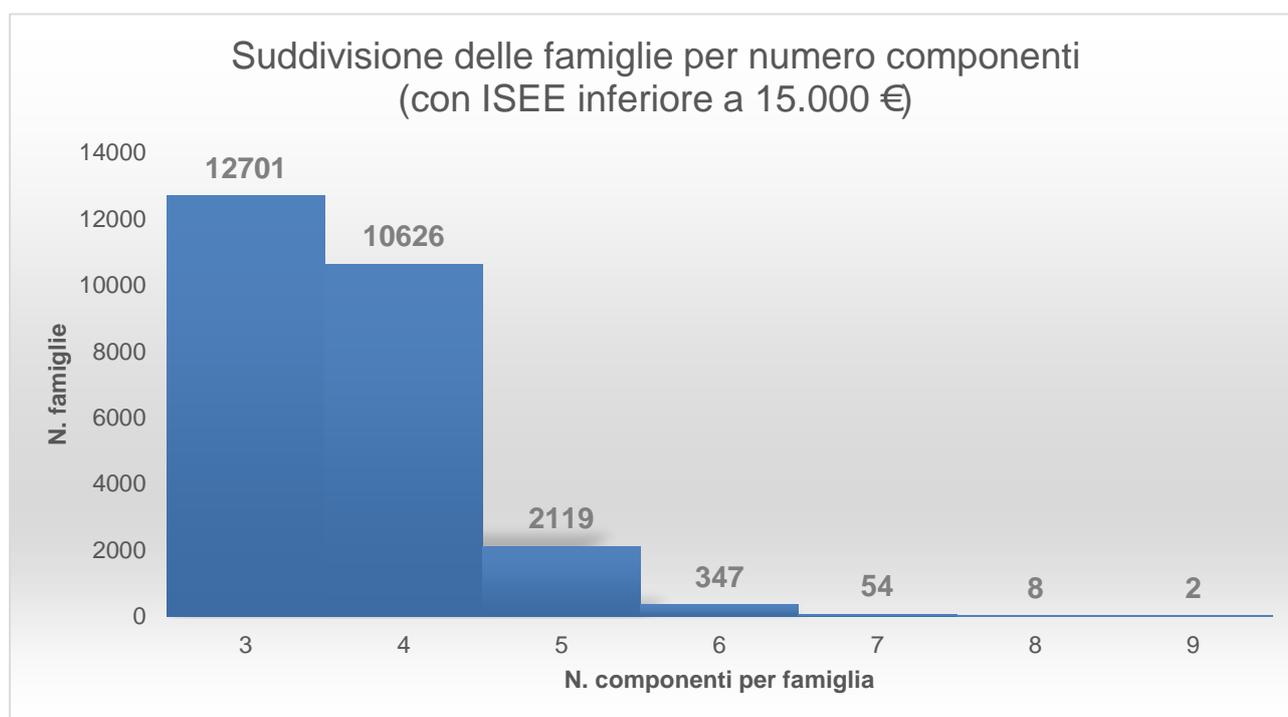
Fonte: Anagrafe Comune di Taranto



Il calo della fecondità e la posticipazione della transizione alla genitorialità costituiscono dei tratti distintivi dei cambiamenti nei comportamenti demografici osservati negli ultimi decenni. In particolare, la città di Taranto si caratterizza per tassi di fecondità di periodo particolarmente ridotti e per una crescita considerevole dell'età media alla nascita del primo figlio. La bassa fecondità, unita ai guadagni conseguiti in termini di durata della sopravvivenza, provocano degli importanti squilibri generazionali.

Questi cambiamenti stanno modificando le strutture familiari portando, nel corso del tempo, ad una progressiva diminuzione del numero medio dei componenti per famiglia: le famiglie estese sono una realtà sempre più marginale, mentre aumentano le persone che vivono sole e le famiglie monogenitori con figli.

Nella città di Taranto sono predominanti le famiglie con 3 e 4 componenti (rispettivamente il 49,12% e il 41,07% della popolazione), mentre i nuclei con 5 o più componenti ammontano a meno del 2%.



Fonte: INPS



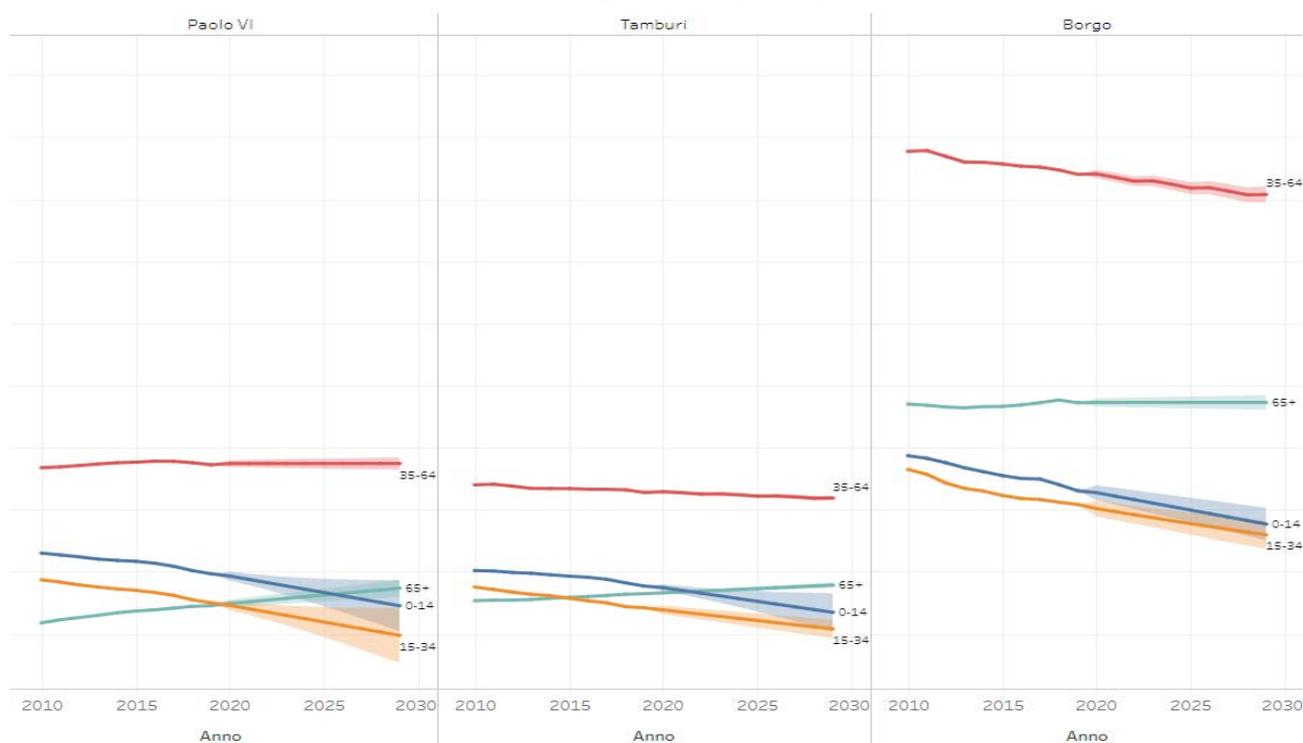
N. componenti per famiglia	N. famiglie	%
3	12701	49,12%
4	10626	41,07%
5	2119	8,19%
6	347	1,35%
7	54	0,22%
8	8	0,04%
9	2	0,01%

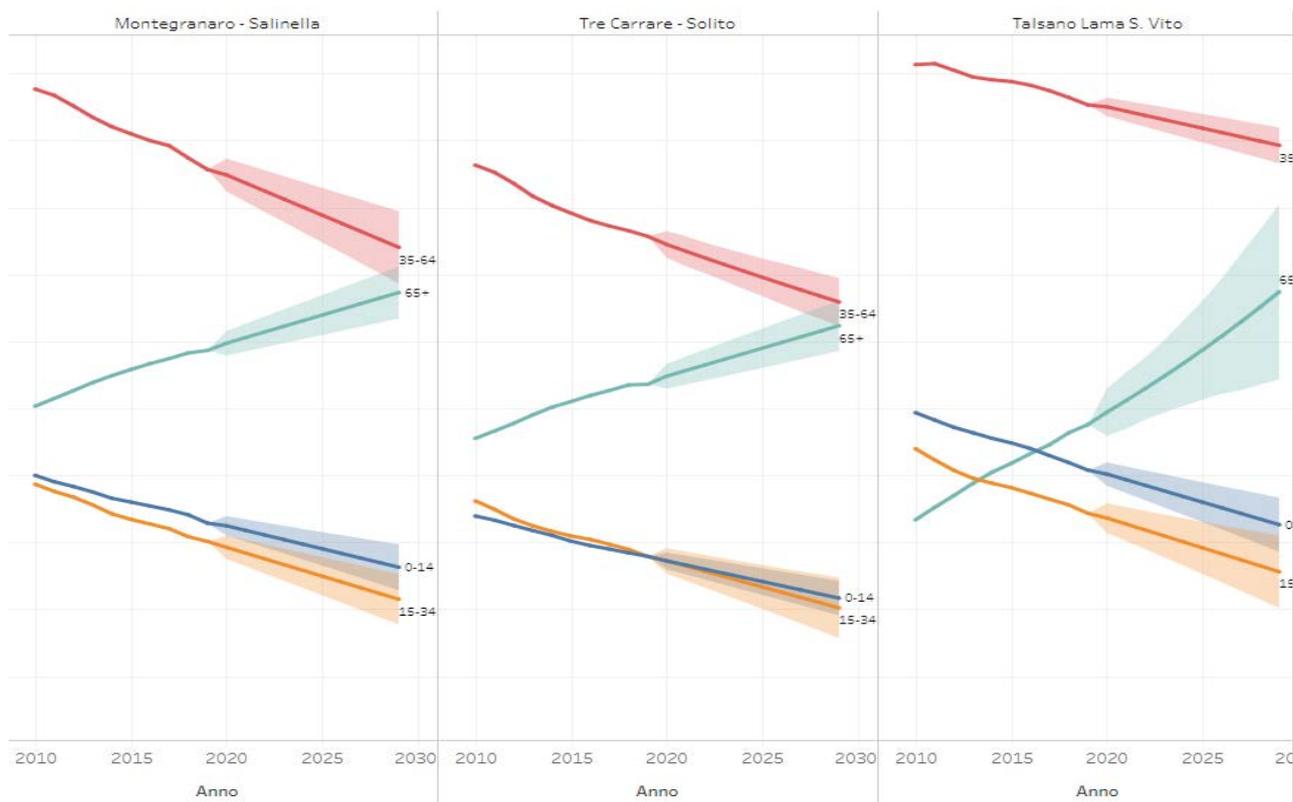
Fonte: Anagrafe Comune di Taranto

La rete costituita dalle ramificazioni di parenti non coabitanti diventa sempre più stretta (per la riduzione del numero medio di componenti) e lunga (per la contemporanea coesistenza di più generazioni di genitori e figli). I bambini di oggi hanno una probabilità maggiore di conoscere tutti i nonni, ma allo stesso tempo hanno meno cugini e fratelli e sorelle con cui crescere.

I cambiamenti nella transizione alla genitorialità – oltre a rendere le famiglie più strette (riduzione del numero di componenti) – generano poi un calendario posticipato di tutte le tappe della vita. Grazie all'aumento della sopravvivenza viene garantita una maggiore coesistenza tra generazioni; si assiste infatti, nel tempo, ad un incremento del numero di persone che ha genitori viventi, specie nelle età più elevate.

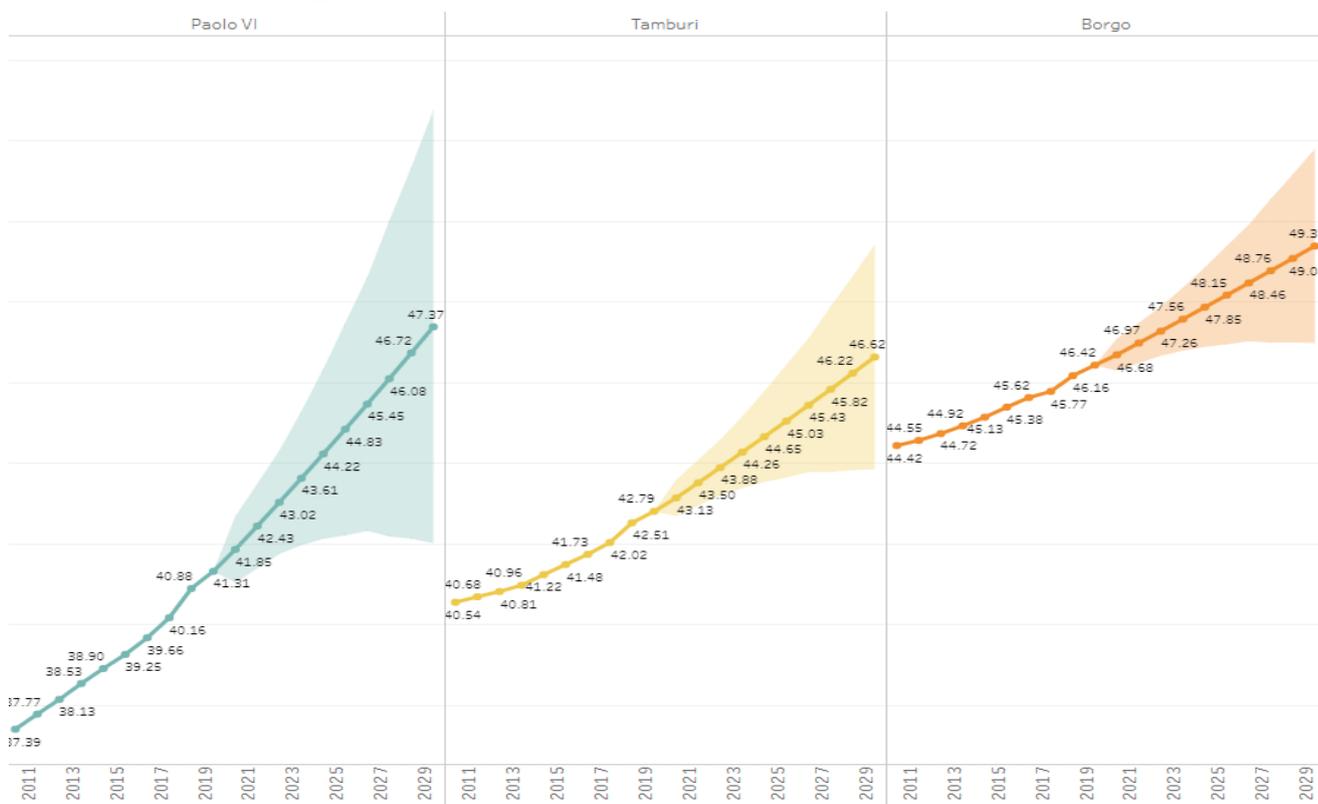
## Proiezione dell'andamento demografico per quartiere ed età

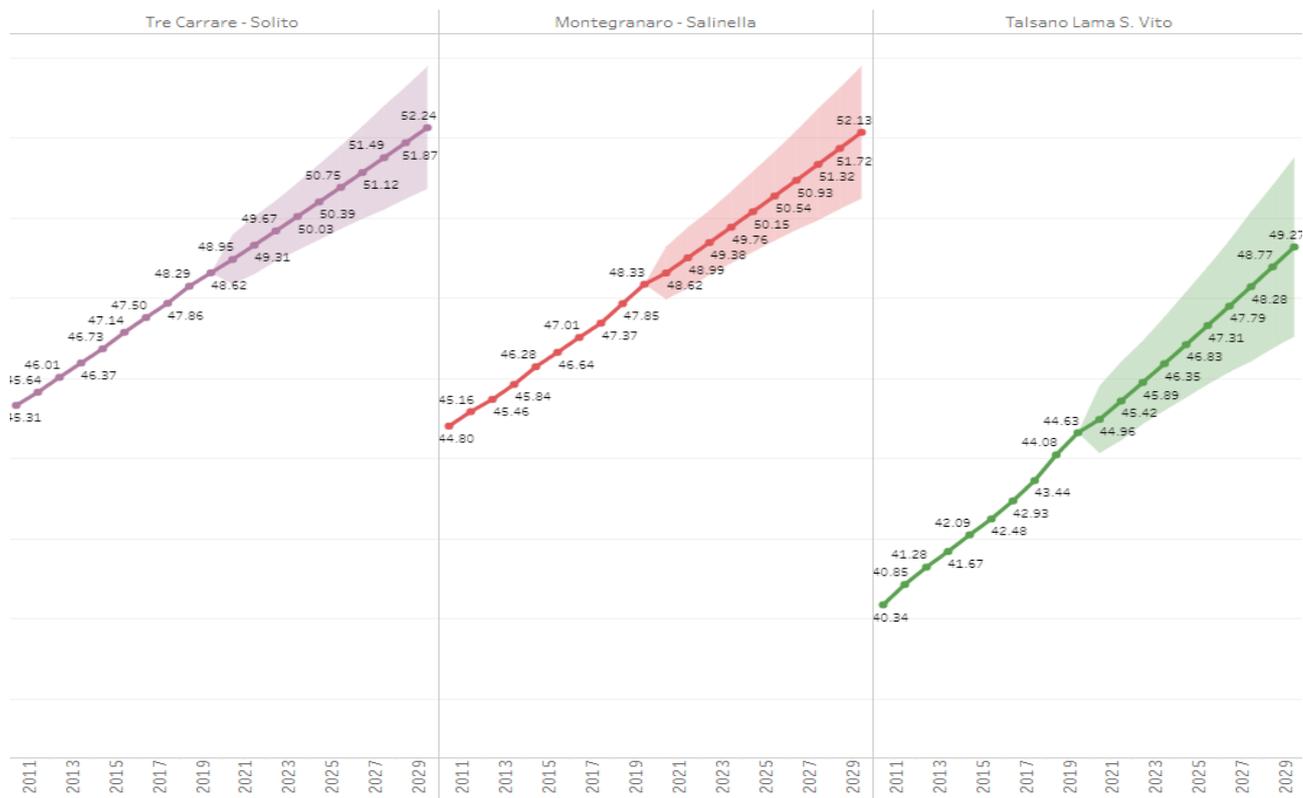




Fonte: Anagrafe Comune di Taranto

## Proiezione demografica per quartiere ed età media





Fonte: Anagrafe Comune di Taranto

Esaminando i principali indici demografici si evince che a Taranto nel 2022:

- **Il numero delle persone della terza età è più del doppio di quello dei giovani** (per ogni 100 giovani ci sono 209, over 65 (indice di vecchiaia)).
- **l'indice di dipendenza strutturale è molto alto** (per ogni 100 persone che lavorano ci sono 60,2 individui a carico) il che impatta negativamente sull'economia locale, soprattutto perché tale indice risulta associato ad una riduzione della popolazione minorile dovuta alla forte contrazione della natalità;
- **la popolazione in età lavorativa è sempre più anziana** (l'indice di ricambio della popolazione attiva è pari a 141,3). Questo fattore è particolarmente importante se si considera che più invecchia la popolazione attiva, più diventa forte la probabilità di un rallentamento della crescita economica



## Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Taranto

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2002	106,3	46,0	92,3	90,1	6,1	6,8
2003	113,2	46,3	95,0	91,8	5,7	6,7
2004	120,8	46,2	95,1	93,4	9,1	7,5
2005	125,3	46,5	96,1	95,3	8,5	9,2
2006	131,0	47,2	97,1	97,1	7,5	7,7
2007	136,8	47,1	103,1	99,6	9,5	9,6
2008	122,7	47,2	110,0	106,1	11,3	9,6
2009	132,9	48,9	119,9	107,9	12,2	12,8
2010	133,8	50,6	117,2	105,3	9,3	10,4
2011	136,9	50,4	120,5	107,0	8,7	9,6
2012	136,2	50,3	120,3	106,9	8,9	9,9
2013	140,9	51,5	120,8	111,0	7,8	9,8
2014	145,9	52,5	121,2	115,3	7,9	10,0
2015	159,6	55,7	127,3	125,9	7,3	9,6
2016	166,0	56,3	126,6	129,0	7,5	10,4
2017	173,5	57,2	127,5	132,2	6,7	10,4
2018	180,3	57,6	128,5	134,5	6,5	10,6
2019	187,5	58,1	129,1	136,6	6,7	11,1
2020	194,8	58,9	134,3	139,5	6,1	11,9
2021	202,3	60,2	136,8	141,3	6,3	13,5
2022	209,6	60,2	141,3	141,9	-	-

### GLOSSARIO DEGLI INDICI

**Indice di vecchiaia** Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

**Indice di dipendenza strutturale** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

**Indice di ricambio della popolazione attiva** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

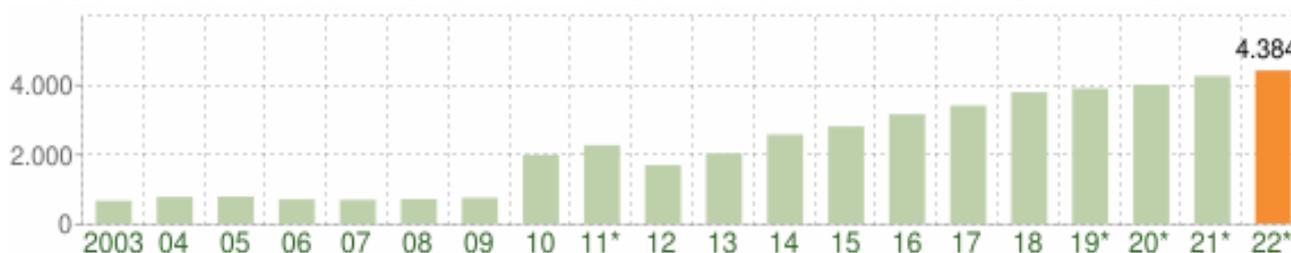
**Indice di struttura della popolazione attiva** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).



<b>Carico di figli per donna feconda</b>	È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.
<b>Indice di natalità</b>	Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
<b>Indice di mortalità</b>	Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.
<b>Età media</b>	È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

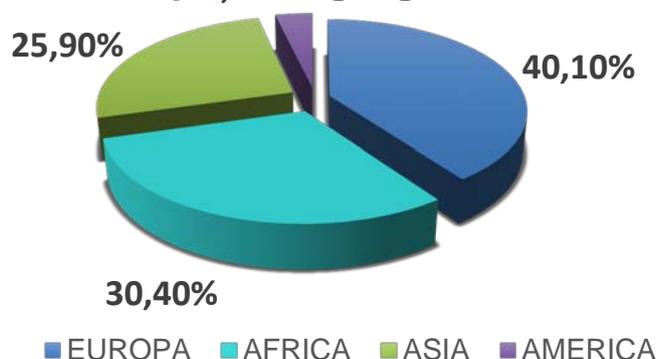
Altro fattore di rilievo, per descrivere la reale composizione della popolazione tarantina, attiene alla presenza e alla crescita della **popolazione straniera**, che mostra un sensibile aumento nell'ultimo quinquennio.

### Presenza dei cittadini stranieri nel Comune di Taranto – Ultimi 20 anni



Gli stranieri residenti a Taranto al 1° gennaio 2022 sono **4.384** (di cui 2.207 maschi e 2.177 femmine) e rappresentano il **2,3% della popolazione residente**.

### Distribuzione degli stranieri nel Comune di Taranto per area geografica





## Distribuzione degli utenti stranieri per sesso ed età

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	103	91	194	4,4%
5-9	95	80	175	4,0%
10-14	70	61	131	3,0%
15-19	96	72	168	3,8%
20-24	472	99	571	13,0%
25-29	331	154	485	11,1%
30-34	286	192	478	10,9%
35-39	265	223	488	11,1%
40-44	159	235	394	9,0%
45-49	104	221	325	7,4%
50-54	89	243	332	7,6%
55-59	69	189	258	5,9%
60-64	34	181	215	4,9%
65-69	20	79	99	2,3%
70-74	9	41	50	1,1%
75-79	2	7	9	0,2%
80-84	2	5	7	0,2%
85-89	1	3	4	0,1%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.207</b>	<b>2.177</b>	<b>4.384</b>	<b>100%</b>

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 19,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Nigeria** (10,7%) e dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (7,0%).

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	214	647	861	19,64%
Ucraina	26	182	208	4,74%
Albania	57	90	147	3,35%
Polonia	12	97	109	2,49%
Federazione Russa	9	100	109	2,49%
Bielorussia	6	33	39	0,89%
Moldova	6	25	31	0,71%
Macedonia del Nord	17	12	29	0,66%
Bulgaria	3	24	27	0,62%
Grecia	9	13	22	0,50%



Germania	9	11	20	0,46%
Spagna	6	11	17	0,39%
Repubblica di Serbia	6	11	17	0,39%
Turchia	11	5	16	0,36%
Francia	7	6	13	0,30%
Croazia	3	10	13	0,30%
Regno Unito	6	5	11	0,25%
Ungheria	6	3	9	0,21%
Montenegro	3	5	8	0,18%
Svezia	4	3	7	0,16%
Slovacchia	1	6	7	0,16%
Lituania	1	5	6	0,14%
Belgio	4	1	5	0,11%
Irlanda	3	1	4	0,09%
Svizzera	1	3	4	0,09%
Portogallo	1	2	3	0,07%
Kosovo	3	0	3	0,07%
Finlandia	0	2	2	0,05%
Paesi Bassi	0	2	2	0,05%
San Marino	0	2	2	0,05%
Lettonia	1	1	2	0,05%
Repubblica Ceca	1	1	2	0,05%
Lussemburgo	1	0	1	0,02%
Malta	0	1	1	0,02%
	<b>437</b>	<b>1.320</b>	<b>1.757</b>	<b>40,08%</b>

<b>AFRICA</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Nigeria	335	132	467	10,65%
Gambia	178	3	181	4,13%
Senegal	140	20	160	3,65%
Marocco	42	40	82	1,87%
Mali	79	1	80	1,82%
Costa d'Avorio	57	5	62	1,41%
Guinea	59	0	59	1,35%
Ghana	53	2	55	1,25%
Tunisia	37	9	46	1,05%
Egitto	25	0	25	0,57%
Camerun	11	8	19	0,43%
Guinea Bissau	19	0	19	0,43%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	6	1	7	0,16%
Somalia	7	0	7	0,16%
Togo	5	2	7	0,16%
Etiopia	4	1	5	0,11%
Niger	5	0	5	0,11%
Sierra Leone	4	1	5	0,11%
Eritrea	4	1	5	0,11%
Algeria	4	0	4	0,09%



Benin (ex Dahomey)	4	0	4	0,09%
Liberia	4	0	4	0,09%
Mauritius	2	2	4	0,09%
Sud Africa	1	3	4	0,09%
Sudan	3	1	4	0,09%
Capo Verde	0	3	3	0,07%
Kenya	0	2	2	0,05%
Repubblica Centrafricana	1	0	1	0,02%
Ciad	1	0	1	0,02%
Gabon	0	1	1	0,02%
Libia	1	0	1	0,02%
Mauritania	1	0	1	0,02%
Tanzania	1	0	1	0,02%
Zambia	0	1	1	0,02%
	<b>1.093</b>	<b>239</b>	<b>1.332</b>	<b>30,38%</b>

<b>ASIA</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
Sri Lanka (ex Ceylon)	152	156	308	7,03%
Repubblica Popolare Cinese	148	149	297	6,77%
Bangladesh	156	25	181	4,13%
Pakistan	91	18	109	2,49%
Georgia	10	96	106	2,42%
Filippine	11	23	34	0,78%
India	16	17	33	0,75%
Afghanistan	15	1	16	0,36%
Siria	9	4	13	0,30%
Iraq	11	0	11	0,25%
Indonesia	0	5	5	0,11%
Repubblica Islamica dell'Iran	4	0	4	0,09%
Thailandia	0	4	4	0,09%
Libano	2	0	2	0,05%
Timor Est	0	2	2	0,05%
Uzbekistan	0	2	2	0,05%
Kirghizistan	0	2	2	0,05%
Myanmar (ex Birmania)	1	0	1	0,02%
Kuwait	0	1	1	0,02%
Malaysia	1	0	1	0,02%
Vietnam	0	1	1	0,02%
Kazakhstan	0	1	1	0,02%
Taiwan	0	1	1	0,02%
	<b>627</b>	<b>508</b>	<b>1.135</b>	<b>25,89%</b>



AMERICA	Maschi	Femmine	Totale	%
Brasile	9	44	53	1,21%
Colombia	8	15	23	0,52%
Repubblica Dominicana	7	13	20	0,46%
Cuba	4	11	15	0,34%
Venezuela	7	7	14	0,32%
Stati Uniti d'America	6	4	10	0,23%
Perù	5	4	9	0,21%
Argentina	1	3	4	0,09%
El Salvador	1	2	3	0,07%
Canada	1	1	2	0,05%
Honduras	0	2	2	0,05%
Bolivia	1	1	2	0,05%
Costa Rica	0	1	1	0,02%
Giamaica	0	1	1	0,02%
Cile	0	1	1	0,02%
	50	110	160	3,65%

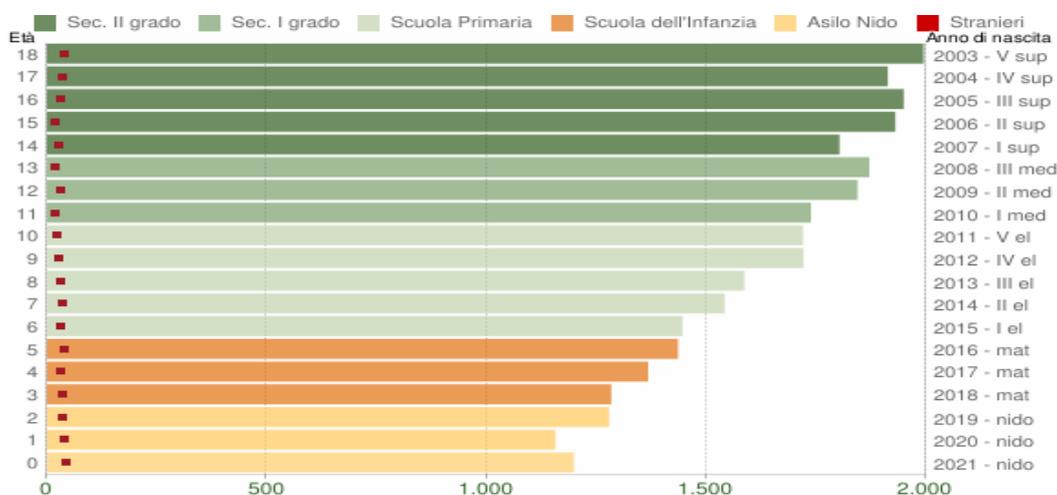
### 1.1.3 Istruzione, lavoro, contribuzione

#### Istruzione

La distribuzione della popolazione di Taranto per classi di età da 0 a 18 anni al 31 dicembre 2022 evidenzia la presenza di circa:

- 3.635 minori in età da asilo nido,
- 4.088 minori in età da scuola dell'infanzia,
- 8.016 bambini/e in età di scuola primaria,
- 5.453 pre-adolescenti
- 9.589 adolescenti in età di scuola secondaria di II grado.

#### Popolazione di Taranto per età scolastica, 2022





## Distribuzione della popolazione di Taranto per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	599	600	<b>1.199</b>	23	21	44	3,7%
1	599	558	<b>1.157</b>	26	14	40	3,5%
2	692	587	<b>1.279</b>	20	16	36	2,8%
3	662	622	<b>1.284</b>	18	21	39	3,0%
4	695	673	<b>1.368</b>	16	19	35	2,6%
5	717	719	<b>1.436</b>	23	20	43	3,0%
6	737	709	<b>1.446</b>	17	15	32	2,2%
7	774	768	<b>1.542</b>	16	21	37	2,4%
8	789	798	<b>1.587</b>	18	16	34	2,1%
9	893	828	<b>1.721</b>	21	8	29	1,7%
10	878	842	<b>1.720</b>	14	13	27	1,6%
11	903	835	<b>1.738</b>	12	10	22	1,3%
12	935	909	<b>1.844</b>	21	13	34	1,8%
13	968	903	<b>1.871</b>	11	8	19	1,0%
14	924	879	<b>1.803</b>	12	17	29	1,6%
15	989	941	<b>1.930</b>	13	7	20	1,0%
16	980	969	<b>1.949</b>	18	17	35	1,8%
17	956	957	<b>1.913</b>	19	20	39	2,0%
18	1.012	982	<b>1.994</b>	22	18	40	2,0%

Un dato significativo su cui porre l'attenzione, registrato nel 2022, è il calo evidenziato dall'Ufficio Scolastico Provinciale, di circa 300 alunni per ogni ordine di scuola (per un totale di circa 1200 studenti). Da un lato, tale dato è giustificato dal decremento delle nascite e quindi dal fatto che ci sono meno bambini, dall'altro dalla dispersione e abbandono scolastico (si contano 500 unità in meno fra gli iscritti delle classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dopo l'obbligo scolastico). Ciò fa sì che il tasso di **dispersione scolastica** sia pari 26%, uno dei più alti della regione Puglia.

Questa dispersione non è un danno solo dal punto di vista lavorativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista dialettico e sociale, soprattutto se collegata anche ai bassi livelli di apprendimento degli studenti, che invece continuano il loro percorso scolastico.



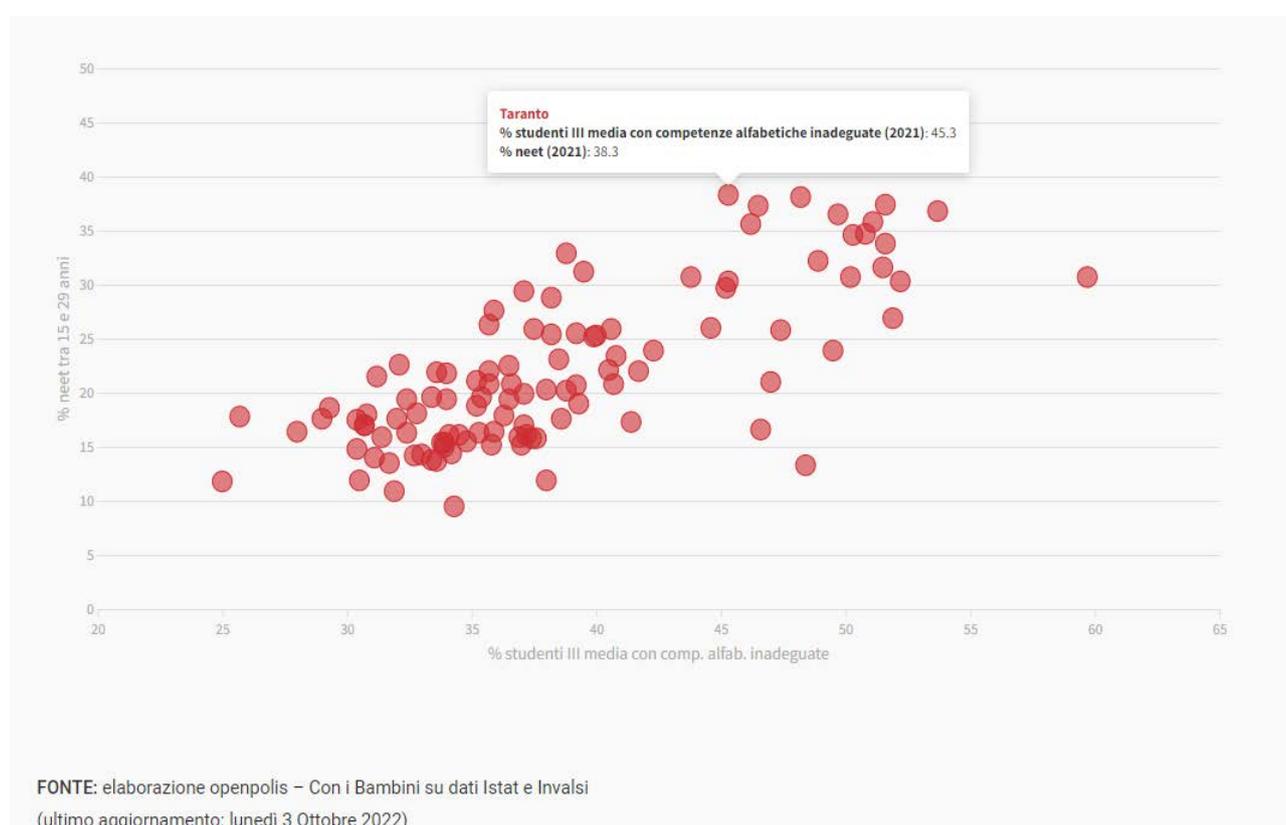
Nella città di Taranto si assiste quindi a un duplice e preoccupante fenomeno: da un lato un aumento della dispersione scolastica e dall'altro bassi rendimenti scolastici (*Fonte: Openpolis su dati Invalsi*).

Diventa pertanto sempre più urgente adottare delle strategie mirate a motivare gli studenti e a favorire la prosecuzione degli studi, anche con azioni innovative e sperimentali.

### Percentuale di studenti ai livelli 1 e 2 nei test Invalsi di italiano (III media, a.s. 2021/22)

Materia	Anno scolastico	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
Italiano	2021-2022	19,37	28,12	29,81	16,04	6,66

Fonte: nostra elaborazione su dati Openpolis



FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat e Invalsi  
(ultimo aggiornamento: lunedì 3 Ottobre 2022)



## Lavoro

Nel comune di Taranto è presente una situazione generalizzata di crisi e difficoltà occupazionale, che genera non solo assenza di reddito per le persone, ma anche processi di indebolimento del legame e del senso di integrazione sociale delle stesse unitamente a processi di frustrazione personale ed indebolimento delle capacità e risorse personali di attivazione. Negli ultimi anni nel territorio è cresciuto il fenomeno del lavoro precario e irregolare, che ha di fatto allargato la sfera della nuova povertà, attivando un circuito vizioso di mancato sviluppo complessivo del territorio. Risultano condizioni di lavoro non regolari e scarse capacità remunerative del lavoro. Si registra, inoltre, un preoccupante aumento di richiesta di aiuto da parte di persone, di età media, la cui condizione economica è crollata a causa dell'improvvisa perdita dell'attività lavorativa e dell'elevata difficoltà di ricollocazione nel mercato del lavoro.

È in continua ascesa il numero dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*), pari a 38,3%, ovvero dei giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione, nonostante gli specifici programmi messi in atto per contrastare la disoccupazione giovanile, fra cui Garanzia Giovani.<sup>2</sup> Le cause di questo fenomeno sono molteplici e spaziano dalle difficoltà di natura scolastica e formativa, a quelle di tipo lavorativo e familiari, dalla demotivazione al disorientamento giovanile. Il fenomeno è particolarmente preoccupante poiché i giovani fuori dal mercato del lavoro perdono (o non acquisiscono) competenze trasversali utili per l'impiego (motivazione, autostima, proattività, capacità di lavorare in gruppo e risolvere problemi, flessibilità, ecc.) e sono a rischio di disoccupazione di lungo periodo, salari più bassi, esclusione sociale e dipendenza da ammortizzatori sociali.

Secondo le più recenti indagini dell'ISTAT **un giovane su due**, a Taranto, **è disoccupato**.

### Andamento disoccupazione giovanile a Taranto – 15-24 anni

2018	2019	2020	2021	2022
42,8%	46,6%	41,0%	53,7%	<b>51,3%</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Oltre che per i NEET, un **tasso elevato di disoccupazione** si registra anche per le fasce più adulte (fra i 29 e i 45 anni sono senza lavoro circa il 38,2 per cento della popolazione), il che comporta a livello individuale una minore possibilità di accesso alle risorse garantite dalla condizione lavorativa e, a livello collettivo, un minore sviluppo locale.

In questo scenario di per sé già molto complesso, si delinea una situazione di grande incertezza soprattutto per le giovani generazioni che si trovano a dover affrontare un numero crescente di sfide e di scelte difficili.

<sup>2</sup> Il Programma di iniziativa europea ha potuto contribuire ad una soluzione stabile di lavoro solamente per il 18,2% dei ragazzi che originariamente si era iscritto a Garanzia Giovani.



## Contribuzione

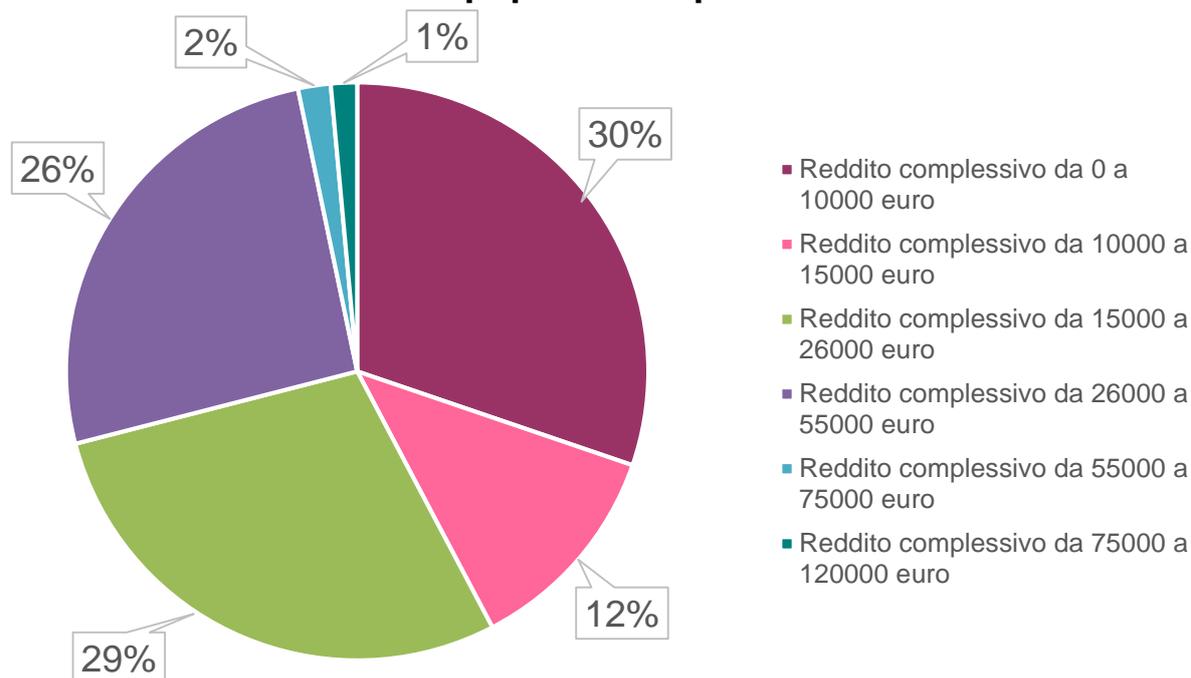
Nell'anno fiscale 2021, secondo gli ultimi dati disponibili dal MEF, sono state presentate **116.654 dichiarazioni** da parte di cittadini tarantini (di cui 60.014 da lavoratori dipendenti, 44.400 da pensionati e 1.468 da lavoratori autonomi).

Nella tabella riportata qui di seguito si evidenzia la distribuzione dei percettori per fasce di reddito. Più di 48000 lavoratori hanno un reddito inferiore ai 15.000 euro (42,31%)

FASCE DI REDDITO	N. PERCETTORI
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	34.333
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	13.669
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	32.509
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	29.228
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	2.054
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	1.650

Fonte: MEF

## Distribuzione della popolazione per fasce di reddito



Fonte: Elaborazione su dati del MEF



## 1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti

L'aggiornamento dei dati demografici del Comune di Taranto e delle principali dinamiche osservabili, offrono una visione del territorio che non si discosta molto da quanto emerso nei precedenti documenti.

Nell'Ambito Territoriale di Taranto si osserva l'orientamento all'invecchiamento progressivo della popolazione, la diminuzione costante delle nascite, la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti, legate anche alle problematiche ambientali, l'incremento notevole di casi di disagio economico, dovuti soprattutto all'andamento del mercato del lavoro, all'assenza o perdita di una occupazione e alla crisi dell'Industria pesante.

Se proviamo a definire le dimensioni in cui si può "scomporre" la realtà sociale e i bisogni che la caratterizzano potremmo dire che il disagio nella città di Taranto riguarda, nello specifico, i seguenti aspetti:

- un gravoso carico derivato dal lavoro di cura che aumenta nelle famiglie per effetto della prolungata permanenza dei figli a casa e per la presenza di anziani e grandi anziani non in buona salute;
- la mancanza di lavoro (sia per coloro che sono in cerca di prima occupazione, sia per quelli che l'hanno persa) o della qualità del lavoro (in termini di ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, pendolarismo, ecc.);
- un basso livello di benessere psico-fisico, derivante da uno stato di salute non soddisfacente o da difficoltà di ordine "psicologico";
- un senso di "insicurezza", dovuto a problemi di ordine pubblico e di criminalità più o meno diffusa;
- un senso di "incertezza", in termini di assenza o carenza di "punti di riferimento" che può provocare disorientamento e necessità di aggiornare le proprie "mappe cognitive".

Tali fenomeni, anche assai diversi tra loro, sono accomunati dal fatto che riguardano tutta la popolazione e non soltanto specifici settori della società e della comunità tarantina.

La lettura del contesto e del tessuto territoriale del 2022 ha consentito di delineare, in generale, una situazione di evoluzione complessa, cui il sistema dei servizi integrati è chiamato a fornire strumenti di accompagnamento, di supporto e di cura.

Ha permesso altresì di tracciare i bisogni emergenti caratterizzanti il territorio che nel corso dello scorso anno si sono pienamente manifestati e che di seguito vengono illustrati nel dettaglio



## Fragilità familiare

L'analisi sviluppata ha portato il sistema dei servizi sociali a riconoscere alcuni bisogni prioritari legati ai minori che, se intercettati per tempo, hanno la potenzialità di essere dispositivi di prevenzione del disagio e promozione del benessere di bambini e famiglie. Innanzitutto, il bisogno di bambini che vivono in contesti familiari fragili e vulnerabili (risorse economiche, cognitive, affettive, relazionali, di rete scarse) di accedere a esperienze educativamente significative dove poter attivare le proprie risorse personali e sviluppare ulteriori acquisizioni e apprendimenti in ambito cognitivo, affettivo e relazionale. A questo si unisce il bisogno dei genitori con figli minori, esposti a cambiamenti importanti nel ciclo di vita, ma privi di contesti affettivi e relazionali in cui poter condividere e rielaborare significati e criticità dei cambiamenti, di sperimentare spazi e reti di relazione e di incontro attraverso cui sperimentare anche forme di auto mutuo aiuto. Infine, il bisogno delle famiglie di intercettare soluzioni di cura e di socializzazione modulari e capaci di adattarsi a forme di accesso flessibili e non stigmatizzanti.

Le famiglie tarantine tendono sempre più a diventare di piccole dimensioni (con la relativa contrazione del tasso di natalità), mentre cresce il numero dei genitori separati e divorziati. Convivono modelli tradizionali di famiglia e nuove forme familiari. Accanto alla scelta delle libere unioni come modalità alternativa al matrimonio, sono in continuo aumento le convivenze prematrimoniali, le quali spesso influiscono sul rinvio delle nozze a età più mature (posticipazione del primo matrimonio).

La riduzione dimensionale delle famiglie porta al conseguente indebolimento della loro capacità di risposta nelle situazioni di crisi e di bisogno di accudimento ai diversi componenti fragili lungo le età della vita. Fragilità che aumenta con la presenza in famiglia di anziani e/o disabili. Poiché le persone vivono più a lungo e quindi hanno maggiori probabilità di sperimentare più malattie croniche, un numero sempre più crescente di adulti affronta la necessità di prendersi cura di parenti molto anziani e talvolta fragili. Questo aspetto si comprende bene guardando all'indicatore strutturale *Parent support ratio* (Psr), un rapporto numerico che possiamo qui identificare come "indice di sostegno ai genitori anziani". Il Psr è infatti definito come il numero di persone di età pari o superiore a 85 anni per 100 persone di età compresa tra 50 e 64 anni. In quanto tale fornisce un'indicazione della domanda complessiva cui le famiglie devono rispondere per fornire supporto ai loro membri più anziani. Nella realtà dei fatti ciò si traduce in un carico maggiore di responsabilità e accudimento che sta diventando sempre più comune per le persone tra i cinquanta e i sessantaquattro anni, che spesso hanno genitori sopravvissuti a cui devono prestare supporto. Questo rapporto è arrivato a superare la quota del 16%. Un ulteriore aumento del rapporto negli anni a venire potrebbe implicare che coloro che sono in prossimità di concludere la propria esperienza di vita lavorativa avranno ancora più genitori anziani da sostenere.

In uno scenario con problematiche sempre più complesse da affrontare e famiglie sempre più in crisi da sostenere, si rende ancor più imprescindibile la presenza di servizi e presidi



sul territorio che possano svolgere una reale funzione preventiva, con il compito specifico di intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità e fragilità.

## **Povertà economica e inclusione**

A fianco delle fragilità già note, sono emerse nell'Ambito di Taranto nuove forme di povertà e di esclusione sociale, che hanno esteso le diseguglianze sociali con l'incremento di persone vicine o sotto la soglia di povertà e che hanno reso difficile la tenuta delle reti primarie finora efficaci nei processi di cura familiare.

La povertà è cresciuta non solo da un punto di vista meramente quantitativo ma è anche mutata nelle forme e nelle modalità nelle quali si è sviluppata nel corso del tempo, divenendo di fatto un fenomeno multidimensionale e sempre più difficile da contrastare.

Fra i nuovi poveri ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere le botteghe, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie. Presso i centri di distribuzione dei pacchi alimentari e alle mense della solidarietà si sono presentate persone e famiglie che mai prima d'ora avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche.

E l'aver un lavoro non sempre ha scongiurato dal rischio di povertà. Si è di fatto avuto un aumento della povertà anche tra le famiglie la cui persona di riferimento è occupata.

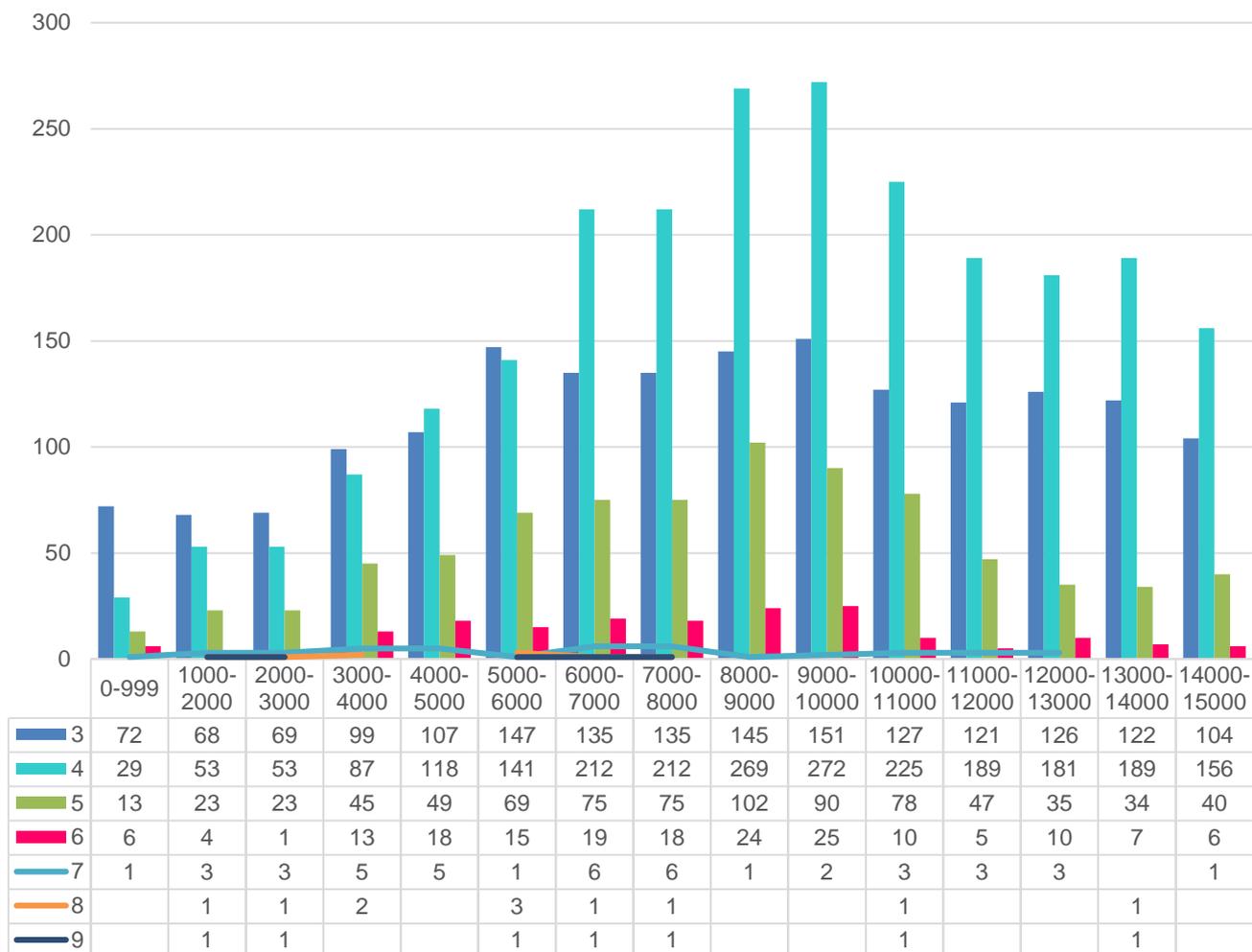
In media, 7,5 famiglie su 100 sono assolutamente povere,

Incrociando diverse variabili è possibile individuare le seguenti tipologie di famiglie prevalenti tra quelle con meno di 15.000 euro di ISEE:

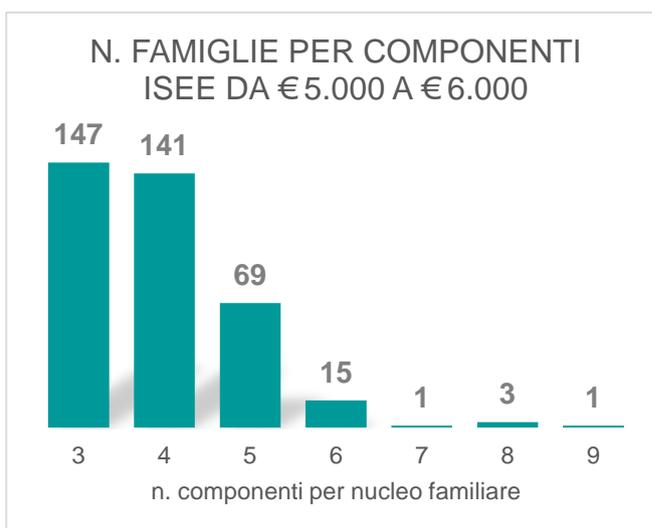
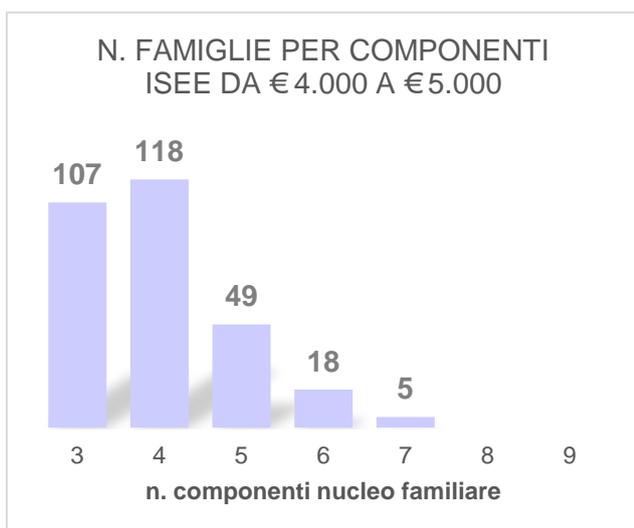
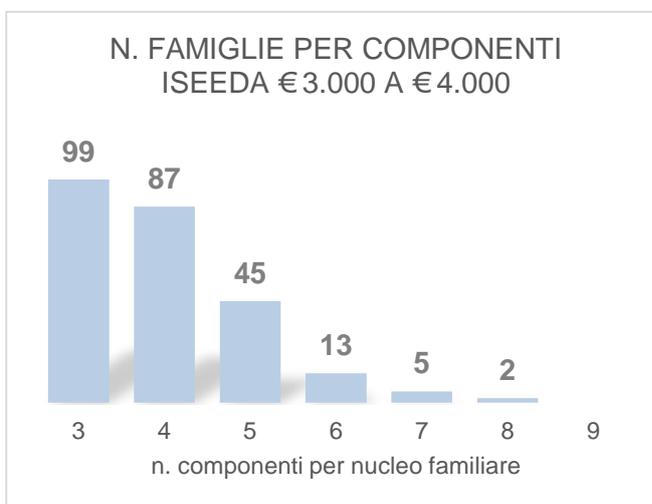
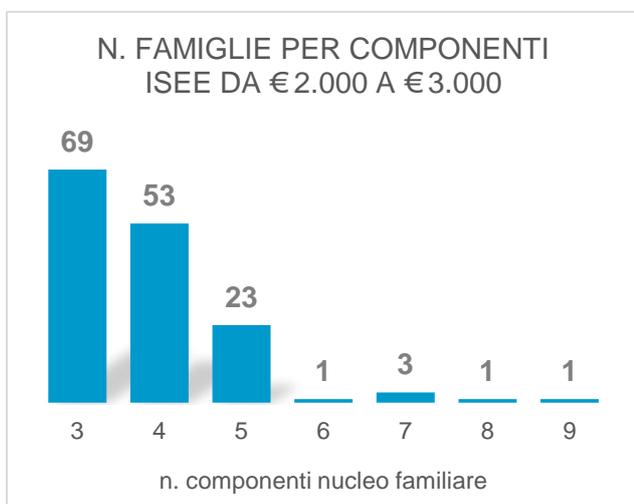
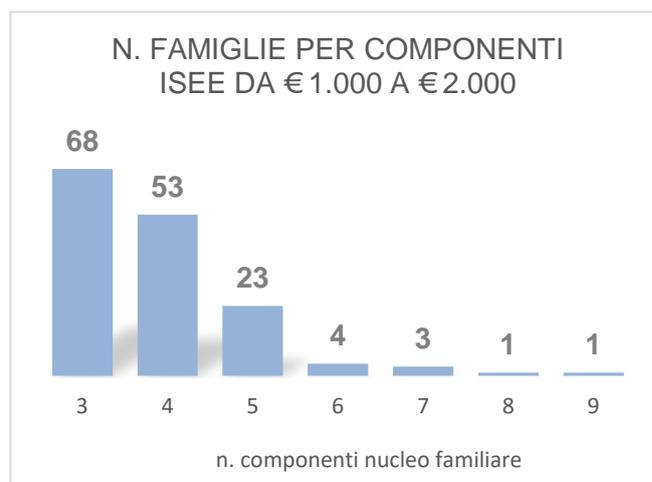
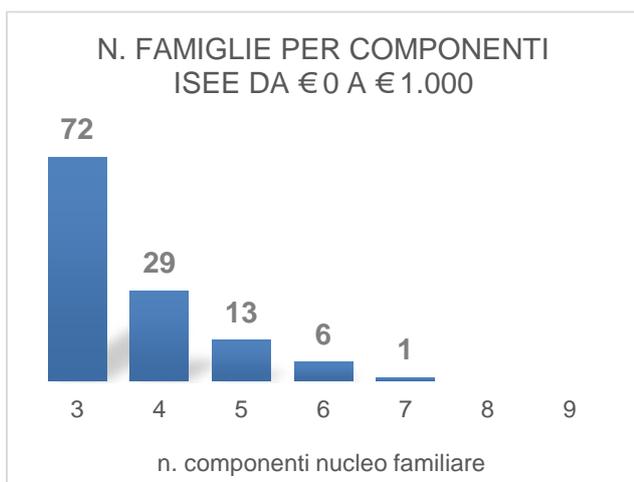
- Le famiglie più numerose (*6/7 componenti*) si concentrano nelle fasce di ISEE fra i 4.000 e i 10.000 euro;
- Nelle famiglie con *5 o più componenti*, spesso è un unico componente a lavorare (generalmente il capofamiglia), come dipendente o autonomo, con reddito familiare medio-basso;
- Le *famiglie monogenitoriali* si trovano più spesso della media a rischio indigenza, anche alimentare, con conseguenze dirette sulla vita dei bambini.

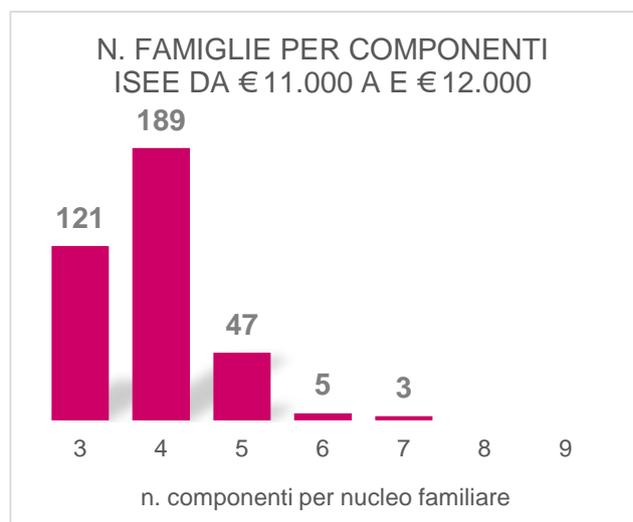
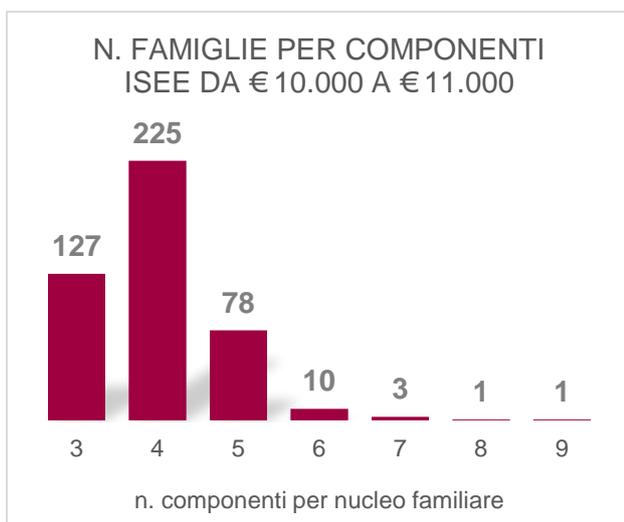
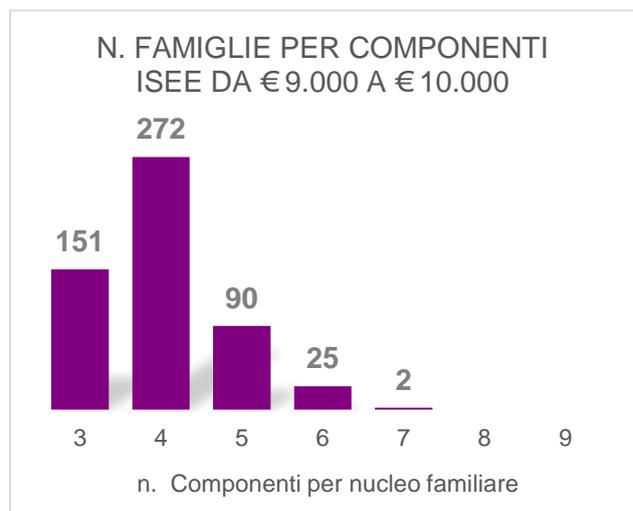
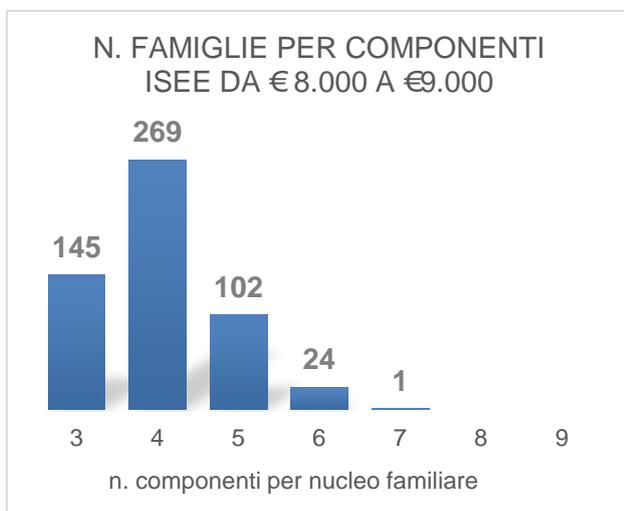
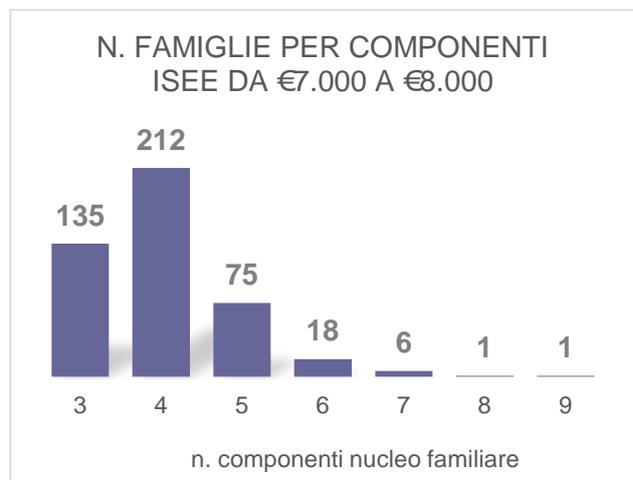
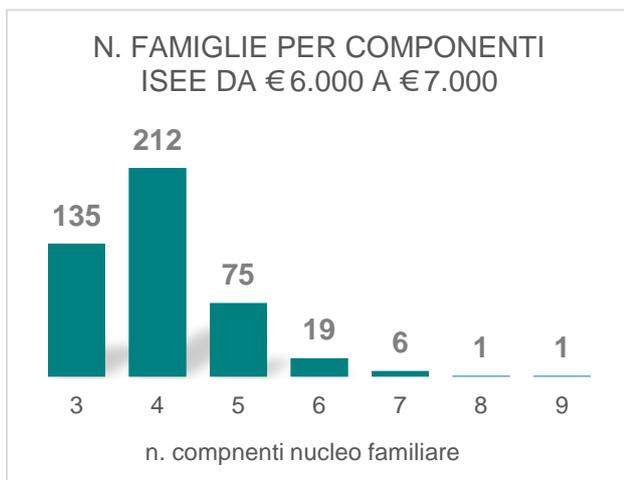


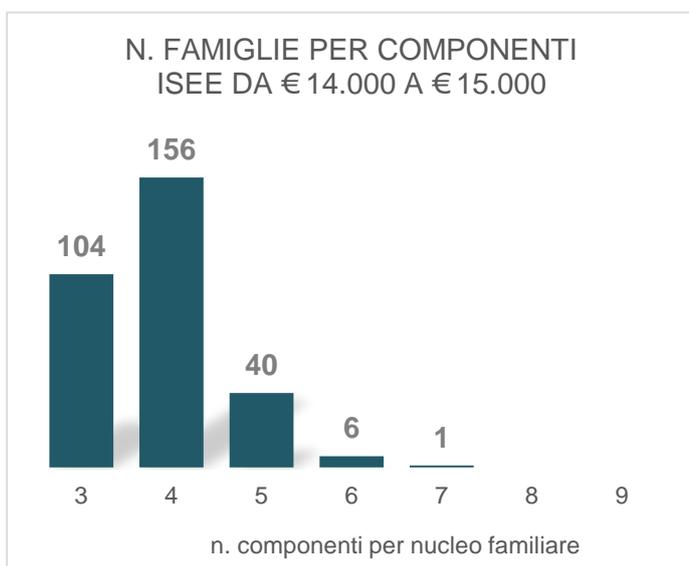
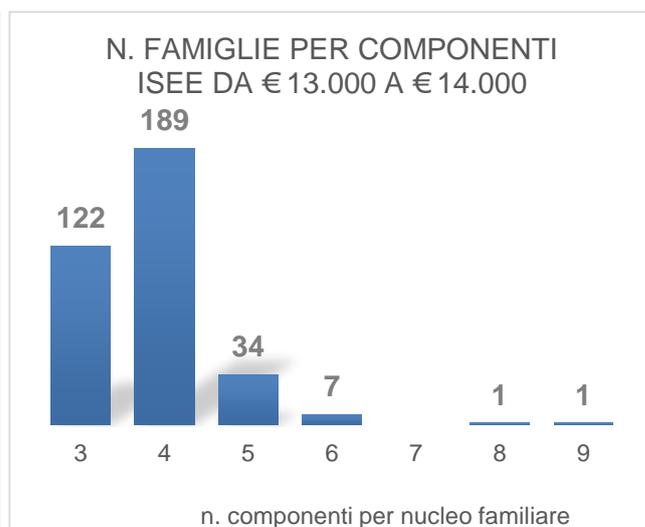
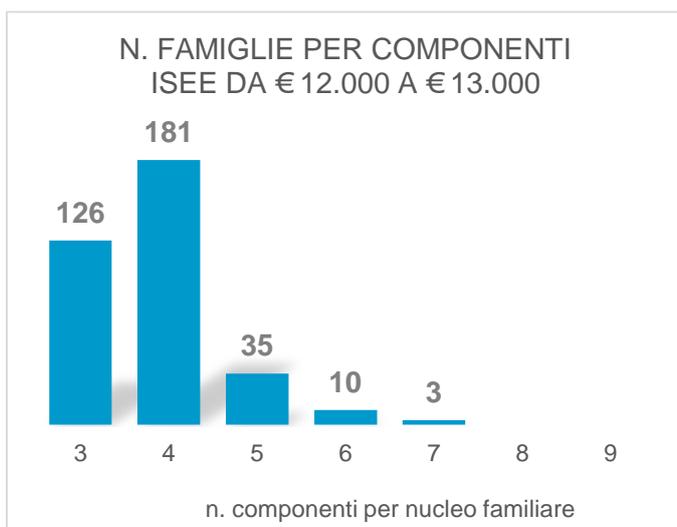
## Suddivisione delle famiglie con ISEE inferiore a 15.000 euro per numero di componenti e fasce di reddito



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS







Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS



## Emergenza abitativa

L'emergenza abitativa rappresenta una delle criticità più rilevanti degli ultimi anni nel Comune di Taranto. Rimane significativo seppur in calo il dato sugli sfratti esecutivi per morosità dove contestualmente i nuclei familiari privi di idonee garanzie incontrano maggiori difficoltà nel reperire una nuova abitazione in affitto.

Questa situazione è aggravata dall'insufficienza di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, nell'anno 2022 sono 287 (449 nel 2021) i provvedimenti di sfratto emessi nella provincia jonica, pari al 10,2% del dato regionale.

La città capoluogo ha svolto il 60,3% degli sfratti a fronte del 39,7% svolti nel resto della provincia. Tra le motivazioni degli sfratti emessi, l'88,5% (il 54,3% nella sola città capoluogo) sono *eseguiti per morosità o altra causa*. In misura irrisoria per finita locazione o necessità del locatore.

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO, RICHIESTE DI ESECUZIONE, SFRAZZI ESEGUITI NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2022 E VARIAZIONI % RISPETTO AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2021 <i>Situazione provinciale</i>												
Regioni	Provvedimenti di sfratto emessi							Richieste di esecuzione (*)	Variazione % rispetto al periodo precedente	Sfratti eseguiti (**)	Variazione % rispetto al periodo precedente	
	Necessità locatore		Finita locazione		Morosità / Altra causa		TOTALE					
	cap.	resto prov.	cap.	resto prov.	cap.	resto prov.						
Bari	0	0	234	0	990	0	1.224	8,41	3.620	168,35	551	206,11
Barletta - Andria-Trani	0	0	0	93	0	437	530	11,58	981	93,11	187	183,33
Brindisi	0	0	4	22	36	72	134	18,58	492	207,50	53	89,29
Foggia	0	0	29	0	303	0	332	12,54	400	140,96	112	166,67
Lecce	0	0	16	20	84	174	294	14,40	257	44,38	81	42,11
Taranto	0	0	17	16	156	98	287	-36,08	5	-98,26	66	-64,71
<b>Puglia</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>300</b>	<b>151</b>	<b>1.569</b>	<b>781</b>	<b>2.801</b>	<b>3,05</b>	<b>5.755</b>	<b>117,33</b>	<b>1.050</b>	<b>87,50</b>

(\*) presentate all'Ufficiale Giudiziario

(\*\*) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

Fonte: Ufficio Centrale di Statistica - Ministero dell'Interno

Le richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario - per la provincia di Taranto pari a 5 (nel 2021 pari a 287) - e gli sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario - pari a 66 (187) - costituiscono, rispettivamente, lo 0,1% ed il 6,3% del totale regionale.

Rispetto al 2021 si registra una significativa diminuzione dei provvedimenti di sfratto emessi nella provincia, pari al 36,8%, in netta controtendenza rispetto al dato delle altre province.

Anche integrazioni ai canoni di locazione, finalizzati a sostenere specifiche fragilità familiari, secondo il sistema di bisogni sociali del territorio, rappresentano un fenomeno da



monitorare, evidenziando che per l'intero anno di riferimento sono state 895 le istanze pervenute agli uffici comunali per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (L.n. 431/98) da parte di persone e nuclei, e raggiunte 44 famiglie che si trovano in particolari condizioni di debolezza sociale ed economica, per l'erogazione di *contributi abitativi* volti a favorire e/o supportare l'autonoma ricerca di una sistemazione abitativa (disciplinati con specifica regolamentazione comunale)

## **Povertà educativa**

Altro bisogno emergente riguarda l'aumento della povertà educativa. Una povertà multidimensionale (sociale, educative, economica), radicata che agisce sulla capacità di ciascun ragazzo di scoprirsi e coltivare le proprie inclinazioni e il proprio talento. Spesso coinvolge minori che non sono in condizione di povertà materiale, ma che sono invece limitati nella libertà di accesso e di scelta in differenti ambiti di esperienza culturale.

Spesso dietro un bambino che legge poco o non gode di occasioni di socializzazione con i propri coetanei ci sono genitori che non ritengono significative ed educative esperienze di questo tipo. Per tali ragioni il contrasto alla povertà educativa diventa uno sforzo "ubiquitario" e si esprime in modo differente attraverso una pluralità di contesti in un processo continuo e diffuso che contraddistingue l'apprendimento per l'intera vita quotidiana: dalla famiglia, ai luoghi di lavoro e di apprendimento; dalle relazioni amicali al tempo libero.

Questo fenomeno impatta, a medio termine, sullo sviluppo e sulle opportunità di inserimento lavorativo dei giovani generando un caso correlato, quello dei NEET, che non lavorano e non cercano un'occupazione.

Per prevenire la povertà educativa, l'ambito ha deciso di aprire le progettualità dei servizi educativi a nuove modalità di intervento, compresa quella della presa in carico dell'intero nucleo familiare, accompagnando tanto il bambino quanto i genitori alla crescita e al superamento delle difficoltà generatrici di marginalità e disagio. A tal fine, sta consolidando la collaborazione con tutte quelle realtà territoriali che operano a favore delle famiglie e dei minori, riprendendo e consolidando il modello d'intervento integrato. Così da rendere concreta la proposta della città educativa o città educante per la quale il territorio è concepito come luogo di superamento delle fratture sociali, attraverso la messa a punto di modalità di collaborazione tra le varie istituzioni educative. Ciò sulla base della convinzione che le attuali sfide tanto delle famiglie quanto dei minori richiedono interventi che si sviluppino nel quadro di un lavoro di rete, così che queste, operando in una prospettiva interdisciplinare e sinergica, riescano a rispondere alle esigenze educative di ciascuno in una logica sistemica. Una sinergia tra diversi settori, con l'obiettivo di costruire progetti che, da una parte, sostengano i nuclei familiari vulnerabili e, dall'altra, svolgano azioni di prevenzione della povertà nelle sue varie declinazioni, attivando le risorse della comunità.



## **Disagio minorile**

Strettamente correlato al precedente, vi è poi il bisogno di tutelare il benessere psico-fisico degli adolescenti. Come per molti altri fenomeni, la pandemia ha avuto un effetto di amplificazione della diffusione del disagio psicologico e dei problemi legati alla sua prevenzione e cura. I lockdown causati dalla pandemia hanno comportato per bambini e ragazzi la perdita di una routine importante, in cui la scuola, lo sport, i momenti di svago, le occasioni rituali (compleanni, prime comunioni, cresime, eventi famigliari) e, soprattutto, le relazioni amicali e tra pari garantivano nel quotidiano opportunità di sviluppo emotivo e sociale indispensabili per l'equilibrio psicologico durante il percorso di crescita.

Si è registrato, quindi, un generalizzato incremento dei disturbi dell'umore, del comportamento alimentare, del sonno e un aumento di solitudine o ritiro sociale, fenomeni di autolesionismo e tendenze suicidarie nonché la comparsa di altri disturbi del neurosviluppo.

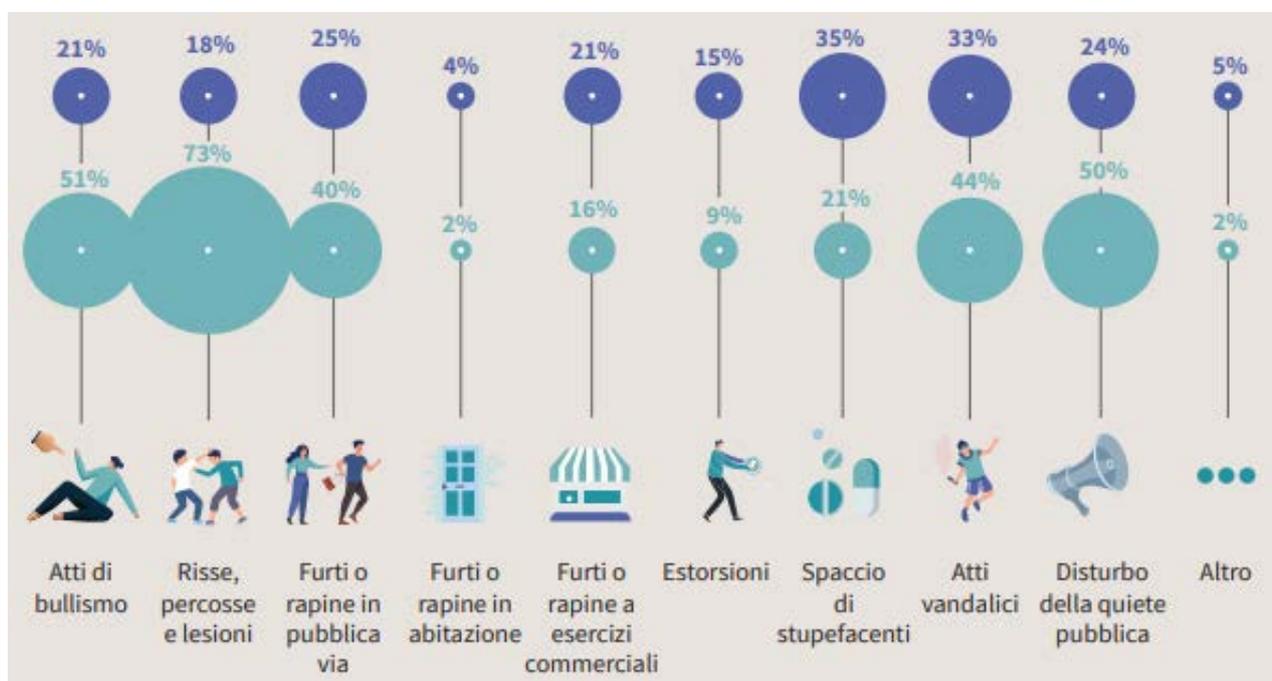
Tutelare il diritto alla salute mentale delle persone di minore età implica la creazione di una rete diffusa di spazi di accoglienza del disagio mentale nei quali, attraverso l'ascolto, la diagnosi funzionale e la presa in carico, si possano realizzare interventi strutturati ed efficaci. L'impegno per la tutela della salute mentale e del benessere psicosociale dei minorenni richiede anche uno sforzo collettivo per costruire e diffondere le conoscenze, la consapevolezza e le competenze necessarie ai genitori, ai docenti, agli educatori e a tutte le altre figure che si prendono cura dei minori. Si tratta di una responsabilità educativa collettiva nei confronti dei minori in condizioni di fragilità e sofferenza per creare contesti in grado di accogliere i loro bisogni, riconoscere tempestivamente i segnali del malessere e accompagnarli e sostenerli nelle difficoltà della transizione all'età adulta, affrontando i vissuti di crisi e di rischio, ma anche di resilienza, trasformazione e attesa che ciascun adolescente esprime.

## **Devianza minorile**

Altro bisogno emergente è quello dell'acuirsi della devianza minorile. Nel 2022 è stato riscontrato un aumento del 25% dei reati ascrivibili a minori rispetto all'anno precedente.

I dati forniti dalle Forze di Polizia sono in larga parte confermati anche dalle informazioni sui reati imputati ai membri di gang giovanili in carico all'USSM. Mostrano come siano in aumento negli ultimi cinque anni casi di risse, percosse, lesioni, furti o rapine in pubblica via e disturbo della quiete pubblica. Si è riscontrato, inoltre, un incremento sia dei casi di spaccio che le situazioni di condotte violente, spesso commesse in gruppo e per motivi molto futili.

## Tipologia di reati commessi dai minori

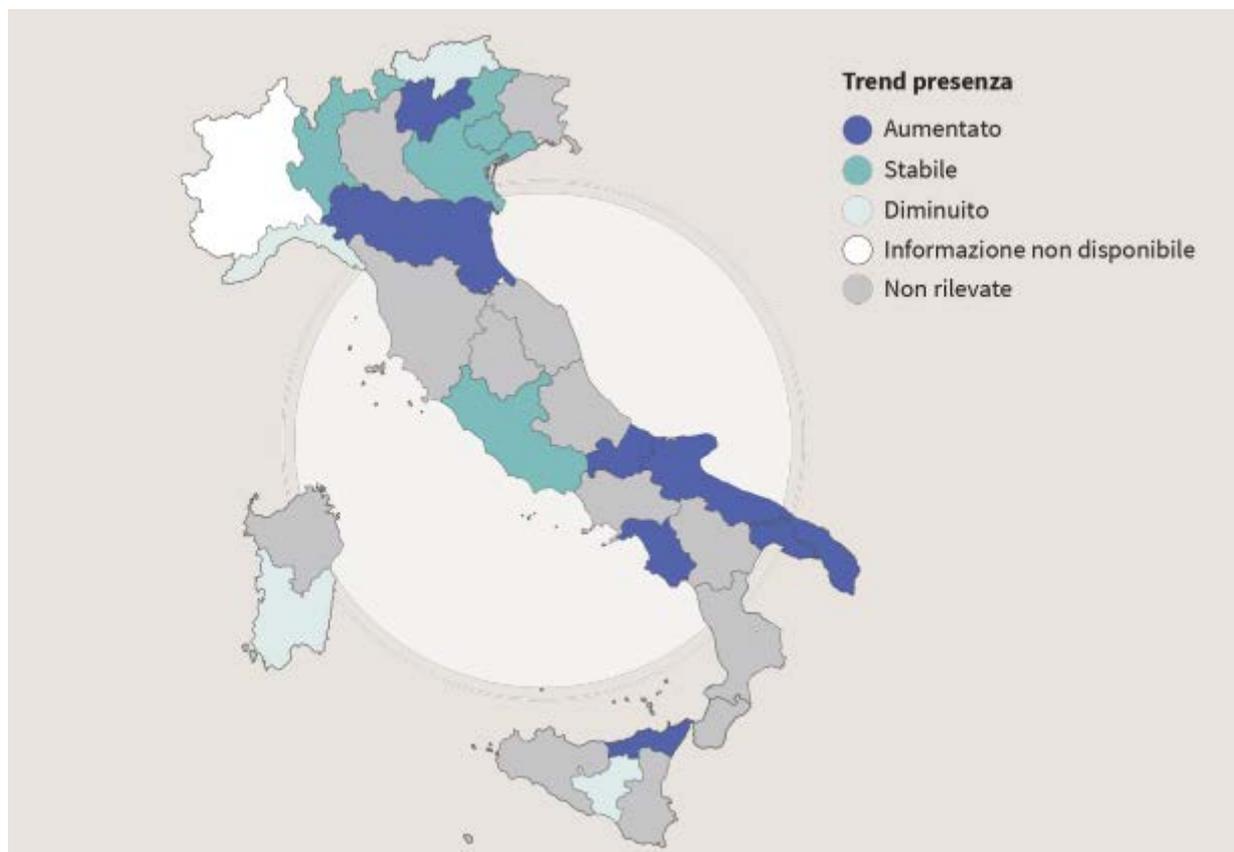


Fonte: *Transcrime Research in Brief Numero 3 – Serie Italia*

La “vita online” ha reso i minori soggetti sempre più esposti ai pericoli della rete, accrescendo anche il rischio di commissione di delitti online, come adescamento e cyberbullismo.

Recentemente, inoltre, si è assistito ad un graduale abbassamento dell’età media dei minori – sia quali autori sia quali vittime - di reati online e un incremento, anche sul territorio dell’ambito, di baby gang.

## Variatione presenza di gang giovanili sul territorio negli ultimi 5 anni



Fonte: Transcrime Research in Brief Numero 3 – Serie Italia

Secondo i dati forniti a codesta amministrazione dal Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni i **minori** residenti nel Comune di Taranto **segnalati** dall’Autorità Giudiziaria nel 2022 (inclusi i minori stranieri non accompagnati) sono stati **64**, mentre **34** i **minori** sottoposti a percorsi di **messa alla prova**

Nonostante la giovane età i minori vengono segnalati per aver commesso uno o più reati. Fra i reati più commessi nel 2022 ci sono quelli contro la persona (percosse, minacce, diffamazione, rissa, ecc.), contro il patrimonio (furto, rapina, ecc.) seguiti da spaccio, reati ambientali, guida senza patente e/o in stato di ebbrezza.



TIPOLOGIA DI REATI	
<b>Reati contro la persona</b> (Lesioni, minaccia, percosse, atti persecutori, rissa, sequestro di persona, violenza privata, accesso abusivo a sistema informatico, diffamazione, lesioni stradali gravi, omissione di soccorso, pornografia minorile)	41
<b>Reati contro il patrimonio</b> (Furto, ricettazione, danneggiamento, estorsione, rapina)	17
<b>Leggi speciali</b> (Spaccio, reati ambientali, norme su manifestazioni sportive, norme sull'immigrazione)	14
<b>Violazione leggi sulle armi</b>	7
<b>Contravvenzioni di Polizia</b> (Molestia o disturbo alle persone, rifiuto d'intercettazioni su identità personale)	6
<b>Violazioni al codice della strada</b> (Guida senza patente, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti)	4
<b>Reati contro la Pubblica Amministrazione</b> (interruzione di Pubblico servizio, resistenza a pubblico ufficiale, violenza a pubblico ufficiale)	3
<b>Altri reati</b> (delitti contro la famiglia, reati contro l'ordine pubblico, reati contro l'amministrazione della giustizia, delitti contro la fede pubblica)	6

Fonte: USSM Taranto

L'aumento delle situazioni in carico ai servizi minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria fa comprendere come siano ancor più necessari spazi di ascolto e presa in carico in una fase "embrionale" delle fragilità, che consenta la strutturazione di percorsi condivisi tra famiglie, servizi, istituzioni scolastiche e territorio al fine di accompagnare i minori e i loro genitori in un percorso di cura maggiormente adeguato ai loro bisogni, evitando quindi anche la cronicizzazione della presa in carico.

I problemi relazionali e di disagio psicologico, sommati alla condizione socio-economica di base, hanno alimentato l'atteggiamento assistenziale delle persone nei confronti dei servizi, mentre l'età avanzata e/o l'insorgere di problemi sanitari (uso di alcool, invalidità, ecc.) hanno spinto le situazioni verso la cronicizzazione, con un forte rischio di esclusione sociale.

L'Ambito ha, in virtù di ciò, avviato un intenso e sistematico processo di ripensamento delle politiche di welfare che continuerà nei prossimi anni al fine di prevenire sempre più le condizioni di disagio e intercettare precocemente i problemi.



# Capitolo 2

## MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIO SANITARI





## 2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2022)

I dati emersi dalla elaborazione della scheda di monitoraggio dell'Ambito consentono, anche per l'anno 2022, di disporre di indicatori specifici della domanda di servizi e prestazioni sociali che proviene dal territorio, consentendo una lettura aggiornata dei bisogni espressi ed una comparazione con l'offerta complessiva. Gli elementi di conoscenza ed analisi che ne derivano, riguardano l'articolazione dell'attuale assetto di servizi

### Elenco dei servizi attivi nell'anno 2022

AMBITO DI INTERVENTO	STRUTTURA/INTERVENTO/SERVIZIO/PRESTAZIONE	ART. REG. 4/07
WELFARE D'ACCESSO	<i>Segretariato Sociale</i>	83
	<i>Servizio sociale professionale d'ambito</i>	86
	<i>PUA (accesso a prestazioni socio-sanitaria)</i>	3
	<i>Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale</i>	108
SERVIZI DOMICILIARI	<i>Assistenza educativa domiciliare minori e famiglie</i>	87
	<i>Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD)</i>	87
	<i>Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI Anziani)</i>	88
	<i>Assistenza Domiciliare integrata (ADI Disabili)</i>	88
	<i>Assistenza Domiciliare per persone con problemi psichici</i>	87
SERVIZI COMUNITARI DIURNI	<i>Inserimenti in Centri diurni per minori (compreso il polivalente)</i>	52-104
	<i>Inserimenti in Centri diurni per anziani (compreso il polivalente)</i>	68-106
	<i>Inserimenti in Centri sociali polivalenti per disabili</i>	105
	<i>Inserimenti in Centri diurni socio educativi riabilitativi</i>	60
	<i>Inserimenti in Centri diurni persone affette da demenza</i>	60ter
	<i>Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica ed extra scolastica</i>	92
	<i>Trasporto disabili</i>	87
PRIMA INFANZIA	<i>Inserimenti in Asili nido</i>	53
	<i>Inserimenti in Altri servizi per la prima infanzia</i>	90-101
	<i>Inserimenti in Altre strutture residenziali disabili</i>	56-58-59
	<i>Inserimenti in Case per la vita</i>	70
	<i>Inserimenti in Casa rifugio</i>	80



	<i>Inserimenti in Strutture residenziali minori</i>	47-48-49-50-51
	<i>Inserimenti in Strutture residenziali anziani non autosufficienti e disabili</i>	66-67
	<i>Inserimenti in Strutture residenziali anziani autosufficienti</i>	64-65
INTERVENTI MONETARI E DI CONTRASTO ALLE POVERTA'	<i>Contributi economici diretti</i>	102
	<i>Contributi economici indiretti</i>	102
	<i>Borse lavoro e/o inserimenti lavorativi</i>	102
	<i>Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche</i>	102
	<i>Pronto Intervento Sociale</i>	85
	<i>Alloggio Sociale</i>	76
RESPONSABILITA' FAMILIARI	<i>Affido familiare</i>	96
	<i>Centri di ascolto famiglie/Sostegno alla genitorialità</i>	93
	<i>Centri Servizi famiglie</i>	93
	<i>Mediazione familiare e Spazio Neutro</i>	94
AZIONI DI SISTEMA E GOVERNANCE	<i>Ufficio di Piano</i>	11
	<i>UVM</i>	3
	<i>Equipe Affidamento/Adozioni</i>	96
	<i>Equipe integrata antiviolenza</i>	107
	<i>Equipe integrazione scolastica</i>	92
AREA DIPENDENZE	<i>Centro Diurno a Bassa Soglia</i>	

Nel 2022 il Comune di Taranto ha rispettato ed assicurato i servizi programmati e contemplati nel Piano di Zona con fondi di bilancio, con una buona percentuale di risorse impegnate e di liquidazioni effettuate sugli impegni assunti.

Occorre inoltre rilevare che nel 2022, il fenomeno già evidenziatosi dell'aumento della complessità dei bisogni e della loro diversificazione e, spesso, multi-problematicità, si è ancor più accentuato.

L'esperienza ed il confronto tra servizi, a partire dal servizio sociale professionale, mette in luce una realtà in cui i riflessi della crisi economica e finanziaria sono sempre più evidenti, concorrendo all'attuale diffusione di situazioni di grave disagio socio economico. Il Comune, ancor più in questo momento storico, è il primo punto di riferimento per tante famiglie e già da alcuni anni si rileva l'aumento costante e progressivo delle domande di carattere sociale rivolte agli Enti Locali.

Anche nel corso del 2022 l'Ufficio di Piano ha garantito la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi già avviati, in particolare quelli volti a garantire una efficace integrazione socio-sanitaria, diretti ad una fascia di cittadini fragili in quanto portatori di bisogni complessi.

Nel contempo si sono assicurati tutti gli adempimenti, tecnici ed amministrativi, per il concreto avvio di nuovi interventi.



Di seguito, viene fornita una rappresentazione analitica dei servizi e delle prestazioni erogate nel 2022 nell'ambito del Piano Sociale di Zona, dei risultati conseguiti, delle iniziative portate a termine, delle azioni avviate ovvero degli strumenti predisposti perché ulteriori ed importanti servizi possano tempestivamente essere implementati.



### 2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

Per quanto riguarda le misure a sostegno della prima infanzia e della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, da diversi anni sono state messe in campo azioni utili a sostenere il ruolo peculiare di cura e promozione del benessere della famiglia.

Di seguito sono illustrati i principali servizi erogati a favore delle famiglie con minori da 0 a 36 mesi

#### ***Centri ludici per la prima infanzia***

Oltre agli asili nido, a gestione pubblica o privata, sono attivi nel comune di Taranto 5 centri ludici per la prima infanzia (art. 90 del R.R. 4/2007), a titolarità privata (vedasi tabella delle strutture autorizzate) che assicurano *ai bambini dai 3 ai 36 mesi* le seguenti prestazioni:

- sostegno alle famiglie con particolare attenzione a quelle monoparentali nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- formazione e socializzazione dei bambini a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, attività educative, ludico – ricreative ed espressive.

L'elaborazione programmatica e progettuale per quest'area di intervento si è prevalentemente concentrata attorno alla volontà di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolando al contempo una più equa distribuzione delle responsabilità.



## 2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento e di inclusione attiva

### 2.1.2.1 I servizi di welfare di accesso

Ad oggi, rispetto ai dati degli anni precedenti, l'offerta dei servizi di accoglienza appare molto più strutturata e in grado di garantire una capacità di presa in carico adeguata al bisogno sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

#### **Segretariato sociale**

Il Comune di Taranto è dotato di un efficace sistema di accesso a carattere universalistico, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento tra i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso.

Anche nel 2022 si è data prosecuzione ai servizi di Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale e P.U.A.

Il Servizio di **Segretariato Sociale** svolge le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio (da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inesprese;
- la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti);
- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini; potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

Il servizio si caratterizza per l'elevato grado di prossimità al cittadino e svolge il ruolo di 'antenna sociale' nella rilevazione degli stati di bisogno.

Il servizio di Segretariato Sociale (attivo dal 2012) è garantito da n. 7 assistenti sociali (uno per ciascuno sportello attivo) e n. 4 impiegati amministrativi.

Il servizio è accessibile 52 settimane all'anno, 3 giorni alla settimana 5 giorni alla settimana per 5 ore giornaliere.

Nel 2022 si sono rivolti agli sportelli del Segretariato Sociale circa n.**20.000 utenti**.

#### **P.U.A.**

La Direzione Servizi Sociali ha inteso istituire nel novembre 2012, la **Porta Unica di Accesso** al sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari per garantire a tutti i cittadini della città accesso unico ai servizi di natura socio-sanitaria.



La PUA rappresenta ormai uno dei servizi più strutturati per la presa in carico degli utenti nell'area dell'integrazione sociosanitaria. La Porta Unica di Accesso (P.U.A.), come definita dall'art 3 del R.R. n. 4 del 18.01.2007 e dal D.G.R. n. 691 del 12.04.2011, garantisce l'accesso del cittadino alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali e alla rete dei servizi sociali comunali, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia per l'utente di un certo tempo per la presa in carico.

Alla P.U.A. competono sia funzioni di front-office che di back-office, come di seguito illustrate:

- il front-office rappresenta il primo contatto con il cittadino, assicurando risposte dirette a bisogni semplici, attraverso la figura dell'assistente sociale che svolge le funzioni di ascolto, accoglienza, orientamento del cittadino, informazione e accompagnamento alla presa in carico;
- il back-office assicura il raccordo con gli operatori dei front-office e con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo e a più livelli, nella presa in carico dell'utente. Nello specifico, la richiesta accolta, viene inviata ai Servizi competenti, per la valutazione del bisogno con un'indagine di II livello, propedeutica alla presa in carico del cittadino. Le istanze a gestione integrata e compartecipata che pervengono alla P.U.A., interessano i seguenti servizi: inserimenti in Case Protette (R.S.S.A.) di anziani e disabili, in Residenze Sanitarie Assistite a carattere riabilitativo (R.S.A.), in strutture gestite dal Servizio di Salute Mentale territoriale a carattere residenziale, in Centri diurni socio-riabilitativi e centri diurni per pazienti affetti da demenze, Servizio di trasporto per disabili verso strutture a carattere riabilitativo, inserimenti in Hospice per pazienti terminali, assistenza domiciliare oncologica, assistenza domiciliare integrata sanitaria e sociosanitaria

La P.U.A. è ubicata nella sede del Distretto socio-sanitario Unico dell'ASL Taranto.

Il funzionamento del servizio PUA è garantito per 52 settimane l'anno, 5 giorni alla settimana.

Nel 2022, c/o gli sportelli della PUA si sono registrati **n. 3.333 accessi** complessivi.

Con il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali sono stati forniti obiettivi e indirizzi per una governance responsabile, in riferimento ai processi d'innovazione degli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali e in coerenza con la programmazione della Regione Puglia, si registra un buon livello di raggiungimento degli obiettivi connessi alla costruzione del "sistema-ambito" e si rivolge una prioritaria attenzione ai bisogni emergenti dei cittadini, di una popolazione che si caratterizza per fenomeni di denatalità, invecchiamento, immigrazione, diffusa precarietà sociale complessa e che pertanto rivolge attenzione ad interventi di inclusione socio-lavorativa, di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito attraverso misure socio-educative in favore di cittadini soggetti a vulnerabilità sociale.



### ***Servizio Sociale Professionale***

Nel 2022 è proseguito il **Servizio Sociale Professionale**, che è chiamato alla lettura e alla decodificazione della domanda sociale, la presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, la predisposizione di progetti personalizzati, l'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, l'accompagnamento e l'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Gli interventi svolti hanno riguardato attività con valenza generale e settoriale (bambini, ragazzi, nuclei familiari, anziani, disabili, adulti in difficoltà, persone a rischio di emarginazione) e sono stati finalizzati alla presa in carico del cittadino e all'accompagnamento al migliore utilizzo delle prestazioni offerte dalla rete dei servizi.

Sono impiegati nel Servizio Sociale Professionale complessivamente n. 38 assistenti sociali e n. 6 psicologi

Trasversalmente alle attività descritte, le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale sono impegnate nelle attività richieste dagli organi giudiziari (Tribunale per i minorenni, Procura della Repubblica presso il TM, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare, ecc.).

### ***Unità di Valutazione Multidimensionale***

L'ambito ha adottato il "Protocollo operativo sulla valutazione Multidimensionale: l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), ovvero un'équipe professionale con competenze multidisciplinari in grado di leggere le esigenze dei cittadini con bisogni sanitari e sociali complessi e con il compito di rilevare e classificare le condizioni di bisogno, per poter disegnare il percorso ideale di trattamento dell'utente. L'attività di Valutazione Multidimensionale rappresenta, pertanto, l'adempimento prioritario e ineludibile per la presa in carico del bisogno socio-sanitario, necessaria per l'elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) e della erogazione dei servizi compartecipati.

Le prassi operative di attuazione del Piano Sociale di Zona, attivate in collaborazione con l'ASL nell'annualità 2022, hanno trovato consolidamento nelle attività dell'équipe integrata che costituisce l'U.V.M. attraverso la quale continuano ad essere redatti i Piani Assistenziali Individualizzati finalizzati all'attivazione dei Servizi integrati.

È l'équipe integrata e multiprofessionale che, in base a una calendarizzazione certa e stabilita dalla PUA che:

- effettua la valutazione multidimensionale utilizzando la scheda SVAMA o SVAMDI;
- verifica la presenza delle condizioni socio-economiche, abitative, familiari al fine dell'ammissibilità al percorso di assistenza e cura;
- elabora il progetto socio-assistenziale e socio-sanitario personalizzato da condividere con il cittadino/utente e i suoi familiari che prevede l'accesso a servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali a gestione integrata e compartecipata;
- monitorizza l'andamento dell'attuazione del progetto e ne integra eventualmente le attività al fine di migliorarne efficienza, efficacia, esiti complessivi;
- procede alle dimissioni concordate.



Grazie anche a questo “sistema operativo” ormai consolidato, la politica degli inserimenti degli anziani e/o disabili presso strutture risulta più strutturata e più appropriata.

È in corso di definizione il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, a fronte delle risorse erogate dal PNRR (M5 C2 1.1.3), a partire dalla redazione di un protocollo d’intesa con l’ASL (approvato nel 2023) per implementare una metodologia di lavoro condivisa per la gestione delle *dimissioni protette*.

### **2.1.2.2 I servizi di pronta accoglienza, inclusione attiva e contrasto alla povertà**

Nel corso del 2022 la condizione generale delle persone in situazione di grave emarginazione ha richiesto l’incremento dei servizi di pronta accoglienza e informazione già attivati, sia mediante il consolidamento di quelli storici, che attraverso l’avvio e sperimentazione di interventi a carattere innovativo.

#### **Pronto Intervento Sociale**

Il servizio di **Pronto Intervento Sociale** è stato proposto con elementi innovativi, ad iniziare dall’approccio adottato, mutuato dalle misure di contrasto alla povertà attuate a livello nazionale e regionale.

Il servizio prevede una “équipe operativa” attiva 24 ore su 24, preposta al trattamento delle emergenze/urgenze sociali del territorio per tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, in stretto collegamento con gli altri servizi territoriali.

L’investimento del servizio sociale è andato contemporaneamente nella direzione di potenziare l’attivazione di responsabilità nella comunità ma anche di costruire, insieme agli utenti/beneficiari, progetti ad obiettivi definiti e sostenibili, verificabili nel tempo, investendo sulla Welfare community per lavorare sulle reti favorendo la costruzione di legami che faticano a sorgere in modo spontaneo e contrastare quelle situazioni che producono disagio ed esclusione.

Interventi effettuati nel 2022: **n. 168**.

#### **Alloggio Sociale**

Nell’ambito di Taranto è attiva una struttura per adulti in difficoltà in possesso dei requisiti minimi previsti di cui all’art. 36 del Regolamento Regionale n. 4/2007, che offre una risposta temporanea alle esigenze abitative

#### **Centro diurno a “Bassa soglia”**

Il Centro è una struttura di pronta accoglienza per adulti emarginati o a rischio di emarginazione, consumatori più o meno problematici di sostanze alteranti.



Il Centro persegue l'obiettivo di soddisfare negli utenti bisogni di prima necessità; attivare e mantenere una maggiore capacità di autonomia; creare e potenziare la rete relazionale di riferimento degli utenti.

Nel 2022 sono stati presi in carico n. **90 utenti**

### ***Contributi economici straordinari***

Attraverso l'erogazione di contributi economici il Comune di Taranto ha garantito continuità al servizio presente nel Piano sociale di Zona, ma già da lungo tempo consolidato e particolarmente richiesto da un gran numero di cittadini in stato di precarietà economica o colpiti da eventi straordinari che hanno determinato situazioni a rischio.

L'intervento prevede l'erogazione di contributi monetari a nuclei familiari che si trovano in stato di disagio economico o che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o che si trovino in occasionali situazioni di emergenza attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

L'istruttoria viene curata dall'Assistente Sociale a seguito di un'indagine e di una specifica valutazione in rapporto al tipo di bisogno e alle condizioni economiche della famiglia del richiedente.

Le somme erogate vengono stabilite in osservanza delle prescrizioni previste nel Regolamento sui Servizi Socio Assistenziali e in rapporto alle disponibilità di Bilancio.

Utenti seguiti nel 2022: **n. 612.**

### ***Sostegno per l'inclusione sociale attiva - Red/RdC/PUC/PDC***

In attuazione all'Avviso PON 3 per l'attivazione dei progetti di Inclusione Sociale, l'Ambito ha avuto la possibilità di assumere n. 13 Assistenti Sociali e n. 4 Amministrativi che hanno condotto le attività relative al controllo dei requisiti di cittadinanza e residenza, nonché a redigere i patti con gli utenti.

Le istanze RDC istruite ed ammesse nel 2022 sono state pari a **n. 18.000.**

I Patti di Comunità firmati sono stati **n. 98**, le pratiche istruite n. 574.

I PUC istruiti sono stati **n. 51**. Le attività lavorative sono state svolte presso l'azienda AMIU s.p.a. di Taranto.



### 2.1.3 Servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori

Per l'area delle politiche familiari e la tutela dei minori si è ritenuto essenziale indirizzare gli interventi progettuali a fronteggiare la crescente fragilità genitoriale, intercettandola già nei primi anni di vita dei bambini e utilizzando l'intervento domiciliare come forma più appropriata di contrasto al disagio psico-sociale che, se non individuato precocemente, può sfociare in gravi forme di maltrattamento e trascuratezza a danno dell'infanzia.

Nel 2022 è stata implementata una serie di servizi eterogenei e specifici di cui si riporta di seguito il dettaglio.

#### ***Assistenza Domiciliare Educativa***

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa rientra nel quadro generale di riferimento degli interventi di "educativa domiciliare" finalizzati alla promozione del benessere e dell'integrazione sociale dei minori e alle politiche di prevenzione del rischio di devianza minorile, nonché tra le priorità strategiche, degli interventi e dei processi di integrazione programmati nel Piano di Zona, finalizzata al sostegno del minore all'interno del proprio nucleo familiare e al sostegno alla genitorialità.

Il servizio consiste in un intervento socio-educativo che consente al minore in difficoltà di ricevere nel proprio ambiente di vita l'aiuto di cui necessita in forme flessibili ed adatte alle esigenze personali e familiari e che si fonda su una relazione individuale con l'educatore/tutor di riferimento.

Attualmente beneficiano del servizio **164 utenti**, residenti nel territorio del Comune di Taranto, in situazioni di disagio socio-familiare, relazionale, di apprendimento scolastico, con difficoltà di inserimento scolastico/formativo e/o con comportamenti tendenti alla devianza e rischio sociale, individuati dal Servizio Sociale Professionale, anche a seguito di segnalazione da parte degli istituti di ogni ordine e grado.

#### ***Strutture educative residenziali e semiresidenziali***

Il Comune di Taranto provvede all'inserimento di minori che necessitano di immediata accoglienza, cura e assistenza in idonee comunità di accoglienza con il concorso dei soggetti del terzo settore, corrispondendo agli stessi tariffe per le prestazioni erogate, nei limiti massimi, ove previsti, fissati dalle normative regionali e comunali vigenti.

Nel 2022 le strutture a sostegno dei minori e la famiglia che sul territorio comunale collaborano con l'Ente sono complessivamente n. 24:

- n. 13 comunità educative (art.48 del R.R. n.4/2007);
- n. 1 comunità familiare (art.47)
- n. 2 comunità per gestanti e madri con figli a carico (art.74);
- n. 8 gruppi appartamento per madri e gestanti con figli a carico (art.75)

I **minori** che hanno beneficiato dell'inserimento in una struttura residenziale sono stati **410**.



### ***Interventi di tutela del bambino malato***

Nel 2022 è proseguito il progetto “Interventi di tutela del bambino malato” attraverso il quale sono state messe in atto azioni di sostegno psicologico nei riguardi del minore affetto da patologia medio – grave, anche ospedalizzato. Ai piccoli pazienti sono stati garantiti:

- interventi ludico-ricreativi in regime di ricovero, day hospital o domiciliari;
- terapie di gioco che hanno garantito il diritto a vivere serenamente la propria infanzia o adolescenza, pur in presenza di malattie temporaneamente invalidanti.

Il servizio è stato prestato a favore di n. **150 utenti**, prevalentemente degenti c/o il P.O. “SS. Annunziata” di Taranto

### ***Servizio affido e adozioni***

Dal 2012 è assicurato il funzionamento del **Servizio affido e adozioni** attraverso le attività svolte dal Servizio Sociale Professionale e dal Servizio Psicologico comunale che ha seguito, nell'anno 2022 n. **40 percorsi di affido**, che hanno riguardato n.40 minori.

L'Affidamento Familiare si configura come un intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia e si svolge nell'ambito di un processo dinamico in cui il rapporto di fiducia degli operatori e della famiglia affidataria determina un punto di forza per lo sviluppo e l'autostima dello stesso nucleo di origine. Come previsto dall'art. 19 del Regolamento sui servizi socio-assistenziali, in attuazione alla legge 149 a modifica della legge 184/83, l'Ente eroga un contributo economico alle famiglie affidatarie; per i parenti obbligati al mantenimento dei minori sono stati stabiliti parametri reddituali, al fine della corresponsione del contributo stesso.

Attraverso la collaborazione con associazioni delle famiglie affidatarie, l'Ente sta cercando di formalizzare un sistema per l'affido e l'accoglienza diversificata, ossia una rete partecipativa e sussidiaria solida tra attori del pubblico e del privato sociale che vuole essere il punto di partenza per favorire, nel tempo, l'incremento qualitativo e quantitativo degli affidamenti familiari in città, ma anche lo sviluppo di una nuova cultura dell'affido, per progettare, implementare attività e avviare nuove iniziative di qualità che contribuiscano a garantire ad ogni minore il diritto di vivere in famiglia.

### ***Centro aperto polivalente per minori***

Il Centro polivalente è una struttura aperta alla partecipazione di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i Servizi Sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la realizzazione di interventi di socializzazione ed educativi-ricreativi, miranti a contrastare fenomeni di disagio minorile. Il Centro offre una pluralità di attività ed interventi finalizzati al sostegno e accompagnamento dei giovani attraverso attività di affiancamento, recupero scolastico, attività di informazione, orientamento scolastico e professionale, attività di animazione ludico-ricreative. Il centro ha sede nel quartiere Tamburi.

Nel 2022 hanno beneficiato delle attività del centro **30 minori**.



### **Attività di prevenzione dei comportamenti a rischio - Tirocini formativi e borse lavoro**

Il progetto ha lo scopo di sostenere i minori in condizioni di disagio evolutivo e familiare, a rischio di devianza o entrati nel circuito penale; di prevenire condizioni di rischio evolutivo; di sostenere l'autonomia e stimolare l'espressione di potenzialità e di competenze; di accompagnare il ragazzo in positivi percorsi di socializzazione e formazione, stimolando adeguati livelli di responsabilizzazione e motivazione.

Il servizio si realizza attraverso *tirocini formativi-borse lavoro* individuali in azienda per la durata di 6 mesi, con impegno orario massimo mensile per ciascun adolescente pari a 80 ore e corresponsione di incentivo economico.

Il servizio è stato erogato a favore di n. **25 minori**.

### **Centri estivi per minori**

Anche nel 2022, l'amministrazione comunale<sup>3</sup> ha provveduto a finanziare i Centri per minori dai 3 ai 17 anni di età, al fine di offrire un valido e concreto sostegno alle famiglie con problemi di conciliazione vita-lavoro.

Hanno beneficiato dei centri estivi n. **163 minori**

### **Care leavers – Tutor per l'autonomia**

Il progetto ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento familiare; sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari.

L'obiettivo generale del progetto è quello di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutela.

I ragazzi e le ragazze vengono accompagnati per realizzare i propri percorsi, coadiuvati nell'orientamento al completamento degli studi secondari superiori o alla formazione universitaria, congiuntamente alla formazione professionale o all'accesso al mercato del lavoro.

Le *Care Leavers* possono quindi beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento verso l'età adulta, risultato di una valutazione multidimensionale che prevede:

- un progetto individuale per il raggiungimento dell'autonomia;
- accompagnamento ed aiuto da parte di un Tutor qualificato (c.d. Tutor per l'Autonomia);
- risorse economiche per le spese individuali (c.d. Borsa per l'Autonomia);

---

<sup>3</sup> In esecuzione all'Atto di Indirizzo della Giunta comunale, che con delibera n. 221 dell'11.6.2021, ha dato indicazioni alla Direzione Servizi sociali affinché potesse provvedere alla adozione degli atti gestionali di competenza rivolti all'individuazione di promotori di Centri Estivi non comunali presso strutture private, proprie o in uso, site nel Comune di Taranto, da ammettere a finanziamento sulla base di proposte progettuali di attività estive e dedicate ai bambini/ragazzi di fascia di età 3-17 anni, in condizione di fragilità socio-economica e diversamente abili



- partecipazione alle *Youth Conference* e agli Organismi della *Governance*;
- la valutazione della sperimentazione al fine di determinare l'efficacia dei dispositivi attivati.

Nel 2022 hanno beneficiato del servizio n. **6 utenti**

### ***Accoglienza minori stranieri non accompagnati in strutture residenziali***

Ogni anno giunge a Taranto un numero elevato dei minori stranieri non accompagnati. Ciò determina la necessità di provvedere all'inserimento degli stessi presso strutture residenziali territoriali ed extraterritoriali, in base al Verbale di affidamento della Questura di Taranto-Ufficio Immigrazione, istituito c/o il locale Hot-Spot.

Nel 2022 il Comune ha provveduto a far accogliere presso strutture residenziali n. **82 minori stranieri**

### ***Attività di contrasto alla dispersione scolastica***

Il servizio ha previsto interventi di socializzazione e di potenziamento delle attività di sostegno scolastico presso le strutture semiresidenziali convenzionate a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo che presentano difficoltà nello studio, con lo scopo di offrire ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche che risiedono in quartieri cittadini a forte tensione sociale, la possibilità di fruire di aiuti mirati a colmare lacune scolastiche e consolidare le proprie potenzialità, oltre che vivere momenti di socializzazione ed aggregazione finalizzate ad arricchire le capacità di lavorare in gruppo e a migliorare le competenze relazionali.

Il servizio è stato erogato a favore di 25 utenti

### ***Centro servizi per le famiglie***

Anche nel 2022 è stato attivo il Centro servizi per le famiglie che ha garantito sostegno alla genitorialità, la promozione del benessere familiare e un servizio di mediazione familiare in spazio neutro.

Obiettivi di tali servizi sono stati:

- Sostenere i genitori ed i loro figli nei cicli della loro vita familiare;
- Sostenere le giovani madri prima e dopo il parto;
- Migliorare le dinamiche relazionali tra tutti i componenti della famiglia;
- Evitare l'insorgere di disagio e di patologie all'interno del nucleo;
- Facilitare la responsabilizzazione delle figure genitoriali;
- Aiutare a favorire la partecipazione della famiglia alla vita sociale;
- Favorire l'autostima e l'autonomia personale del nucleo familiare;
- Migliorare nei genitori la capacità di sostenere eventi avversi.

Tali obiettivi sono stati perseguiti mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- Servizio di consulenza e intervento psicologico a supporto della genitorialità;



- Sostegno all'inserimento scolastico;
- Counseling individuale e familiare per le famiglie adottive e affidatarie;
- Mediazione familiare;
- Spazio neutro (Incontri facilitanti);
- Interventi a sostegno delle famiglie straniere;
- Sostegno al genitore durante la fase di separazione;
- Sostegno scolastico;
- Home maker/ADE;
- Affiancamento della famiglia nell'accompagnamento dei figli a scuola o presso altre strutture formative e ricreative;
- Tutoraggio;
- Realizzazione di azioni ludico ricreative.

È stato possibile agire sulle situazioni problematiche evitando o, comunque, riducendo il ricorso ai procedimenti di allontanamento del minore dalla famiglia e, dunque, all'istituzionalizzazione. Nei confronti, inoltre, delle famiglie straniere rilevanti sono state le ricadute in termini di inclusione sociale, sia rispetto alle relazioni formali e informali instaurate sul territorio, sia con riferimento all'integrazione dei minori nei vari contesti scolastici inseriti

Grazie al servizio, si è potuto poi osservare in profondità il volto prismatico della nuova genitorialità, dandone una definizione articolata: è il genitore che fatica a riconoscere le competenze del bambino e lasciare "tempi individuali"; è la difficoltà di alcuni adulti di nominare e gestire le proprie emozioni, con l'inevitabile difficoltà di legittimare il proprio figlio ad esprimere i propri stati emotivi; è la mamma che fatica a gestire i cambiamenti e la necessità di nuovi equilibri che una nascita di un figlio comporta, e non sa come affrontare (una volta riconosciuti) i dubbi, le difficoltà e le paure che affiorano. Sono le famiglie che vivono la genitorialità in situazioni di precarietà e di isolamento sociale, dove il senso di solitudine mina l'esperienza genitoriale e limita la possibilità di fornire al nascituro cure e accudimenti coerenti con i bisogni evolutivi.

Nel 2022 hanno usufruito dei servizi dell'area sostegno alla genitorialità n. 38 minori e n. 38 famiglie.

Hanno usufruito dei servizi di affido: n. 3 famiglie d'origine, n. 8 famiglie affidatarie, n. 12 famiglie aspiranti affidatarie. I casi in carico sono stati n. 5.

Hanno usufruito del servizio di mediazione familiare in spazio neutro n. 58 utenti e n. 86 minori

### ***Contributi economici abitativi***

La particolare e complessa condizione socio-lavorativa-ambientale della Città di Taranto ha forti ripercussioni sulla vita quotidiana della popolazione "fragile" che accede ai Servizi Sociali. Una delle maggiori e pressanti richieste di sostegno da parte di questa categoria di cittadini riguarda la problematica abitativa. La sperimentazione avviata nel 2008 ha dato



esito positivo consentendo di sostenere un congruo numero di famiglie. Per tale motivazione è intendimento dell'Amministrazione Comunale riconfermare il servizio, potenziandolo e ampliandolo, nell'intento di garantire adeguate condizioni di vita e favorendo la valorizzazione delle risorse individuali e di autogestione nonché le semplici forme di educazione alla legalità attraverso il rispetto delle norme sulla registrazione dei contratti. Il servizio si basa sull'erogazione di un contributo economico mensile fino ad un massimo di €300,00 alle famiglie che presentano apposita istanza, previa valutazione della sussistenza delle condizioni di emergenza abitativa nei casi di gravi e comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica.

Nel corso dell'anno 2022 sono state istruite n. **52** nuove **pratiche** oltre a quelle già in corso dall'anno 2021.

Nell'annualità 2022 sono stati inoltre erogati i seguenti contributi:

Tipologia di contributo	Beneficiari
Contributi economici a sostegno della genitorialità	n. 33 utenti
Assegno nucleo familiare	n. 586 utenti
Assegno di maternità e assegno in favore dei nuclei familiari con tre o più minori a carico	n. 666 utenti
Erogazione latte formulato	n. 43 utenti

L'applicazione di **Voucher di conciliazione** (già Buoni servizio per minori) **Women and Men Inclusive** (Servizi educativi anno 2021-2022 – POR PUGLIA FESR POC 2014-2020 – Linea di Azione 8.6) ha poi rappresentato un'ottima opportunità per rafforzare e implementare l'offerta delle strutture private da catalogo e una valida opportunità per le famiglie, nella conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Hanno usufruito del servizio n. 80 utenti

### ***Assistenza Multisistemica ai minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni***

Nell'ambito del "Piano relativo alle iniziative volte a garantire attività di sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate dei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola" sono stati attivati nel 2022 una serie di interventi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori. Hanno beneficiato di tali interventi n. 300 minori.

In virtù dell'esperienza favorevole del 2022, nell'ambito delle politiche per la famiglia, l'obiettivo per le future annualità sarà quello di alleggerire i carichi familiari, rafforzando le infrastrutture socio educative per la prima infanzia (asili nido, centri ludici ricreativi, ludoteche sia pubbliche che private), accrescendone la dotazione di posti, sostenendo l'adeguamento agli standard strutturali, organizzativi e qualitativi delle strutture esistenti e potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'Offerta per minori, favorendo la conciliazione vita-lavoro, garantendo al contempo il benessere e lo sviluppo dei bambini.



## **2.1.4 I Servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.**

Nel 2022, l'offerta di strutture e servizi a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria dell'Ambito nell'area delle non autosufficienze è cresciuta in termini qualitativi e quantitativi. Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale (con particolare attenzione al tema dell'abbattimento della barriere architettoniche e dell'accessibilità complessiva degli spazi pubblici).

In riferimento al piano socio-sanitario regionale, ai bisogni emergenti e alle risorse disponibili, le scelte strategiche riferite al tema della non autosufficienza effettuate dall'Ambito per questa nuova programmazione riguardano la promozione dell'autonomia, dell'espressione delle capacità di autodeterminazione dei soggetti vulnerabili, la valorizzazione della permanenza degli anziani e dei disabili nel proprio ambiente di vita.

Si mira all'innovazione della rete dei servizi, al riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, alla promozione di progetti di vita indipendente per anziani e disabili, alla valorizzazione delle conoscenze esperienziali e all'aiuto tra pari. Ma anche all'attivazione di servizi con finalità di prossimità per soggetti soli in condizioni di fragilità sociale, al potenziamento dei network di solidarietà informale ed extra-famigliare e alla facilitazione dell'accesso ai servizi sociali.

Si garantisce la continuità del sistema di offerta di accoglienza residenziale disabili e per anziani non autosufficienti in regime di accreditamento, con la relativa gestione dei percorsi e delle graduatorie di accesso, ivi compresa l'offerta di posti temporanei a retta calmierata. Analogamente si assicura il mantenimento della rete di servizi e interventi a sostegno della domiciliarità: centri diurni, RRSA, RSA, assegni di cura, assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio, servizi di trasporto, attività sociooccupazionale e assistenza domiciliare socio-educativa per minori disabili. Particolare impulso ricevono le azioni mirate ad affrontare la tematica del "dopo di noi", sia sul versante del lavoro di accompagnamento delle famiglie, sia su quello di promozione delle abilità e competenze delle persone disabili, oltretutto, naturalmente, in termini di attivazione di esperienze di co-housing con differenti livelli di protezione e affiancamento, anche a fronte delle risorse erogate dal PNRR.

Per le persone in condizioni di gravissima disabilità acquisita, oltre a garantire l'offerta strutturata di servizi residenziali e domiciliari per le differenti tipologie di pazienti, si è inteso percorrere con sempre maggiore intensità la direzione dell'elaborazione di programmi assistenziali individualizzati basati sulla valutazione integrata socio-sanitaria, e strutturati elaborando soluzioni che perseguano per quanto possibile la domiciliarità e valorizzino le risorse pubbliche e private presenti sul territorio.



Si fa riferimento, per quanto riguarda la condivisione di responsabilità, sia a percorsi più strutturati di coinvolgimento nelle responsabilità di cura (es. la costruzione e gestione del PAI-Progetto assistenziale individualizzato e del PEI-Progetto educativo individualizzato), sia ad azioni collaborative tra servizi e comunità in integrazione con le associazioni, che consentono alle persone di vivere in modo meno traumatico e/o più efficace per la persona e per i servizi l'esperienza di cura, ricercando la conciliazione con le condizioni ed esigenze ordinarie della vita quotidiana; particolare attenzione viene poi posta al sostegno alle famiglie che hanno figli con disabilità grave, tale da limitare la vita relazionale dei genitori, esponendoli al rischio di una maggiore fragilità. Tutti questi aspetti sono stati considerati tenendo presente anche gli apporti "esterni" utili per sviluppare micro riorganizzazioni dei servizi migliorando l'uso delle risorse (spazi, tempi, operatori).

Recependo le direttive regionali, la programmazione ha inteso promuovere l'ulteriore sviluppo del complessivo sistema di presa in carico integrata, mediante il consolidamento delle prassi positive avviate e attraverso la realizzazione dei seguenti servizi.

#### ***Servizio assistenza domiciliare (SAD) per persone disabili***

Il servizio assicura alle persone disabili l'aiuto necessario per le cure e l'igiene della persona, per la cura dell'alloggio e la gestione del ménage quotidiano, per l'integrazione sociale, attraverso le attività di segretariato sociale, in un'ottica di mantenimento o ripristino delle capacità funzionali e della vita di relazione.

Il servizio è rivolto a **n.40 utenti**.

#### ***Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa per minori disabili (ADE)***

Il servizio assicura al minore disabile l'aiuto necessario per le cure e l'igiene della persona, il sostegno alla famiglia e un percorso di attività educative mirate al mantenimento delle capacità residue e della vita di relazione.

Il servizio è rivolto a n. **32 utenti**.

#### ***Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) disabili***

L'ADI disabili è un servizio destinato a persone con patologie croniche altamente invalidanti, che hanno richiesto cure mediche, infermieristiche e riabilitative complesse.

Nel 2022 hanno usufruito del servizio n. **31 utenti**



### ***Contributi economici per inserimento in strutture residenziali***

In continuità con quanto fatto nelle precedenti annualità, anche nel 2022 sono state previste integrazioni alle rette per ricoveri presso strutture sanitarie assistite a favore di persone non autosufficienti in stato di disagio socio – economico.

La tipologia della struttura viene individuata dalla ASL nell'ambito dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.).

Nel 2022 le integrazioni hanno riguardato n. **58 disabili**.

### ***Servizio di integrazione scolastica ed extra-scolastica***

Il servizio è stato erogato in favore di n. **250 alunni disabili**, prevede l'inserimento della figura dell'assistente educatore affiancato all'insegnante di sostegno ed è finalizzato a garantire il diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso il loro inserimento nelle strutture scolastiche ordinarie, ivi comprese la scuola per l'infanzia

### ***Servizio di Trasporto Disabili***

Il servizio è finalizzato a garantire la continuità e la fruibilità delle prestazioni riabilitative ambulatoriali e semiresidenziali dei disabili sottoposti a trattamenti riabilitativi.

Il comune compartecipando la spesa con l'ASL, alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto.

Nel 2022 hanno avuto accesso al servizio **200 utenti**

### ***Caregiver Familiare***

La figura del caregiver familiare viene definita all'art. 1, comma 255, della L. 30 dicembre 2017 n. 205 come "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18. Il programma regionale prevede che le risorse vengano utilizzate a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità così come definite dal Decreto Ministeriale che stanziava il Fondo per la non autosufficienza 2016 (art.3) e valutate e certificate dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) con scheda SVAMA o Scheda SVAMDi integrata dalle scale di valutazione allegate al DM 26.09.2016 sul Fondo Non Autosufficienza 2016. Il caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità (art. 3 DM FNA 2019) potrà accedere tramite specifica domanda trasmessa esclusivamente attraverso piattaforma telematica, a un "budget di sostegno al caregiver



familiare” di euro 1.000,00 (una tantum), che si concretizza nell’acquisto di interventi a sostegno del suo ruolo di cura e assistenza a favore della persona in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza svolta dal caregiver familiare. Non sono ammessi alla misura del “budget di sostegno al caregiver familiare”: i caregiver di disabili beneficiari di progetti “Dopo di Noi” (annualità 2020-2021) e i caregiver familiari di persone con disabilità gravissima non autosufficienza ricoverati presso strutture residenziali sociosanitarie e/o sanitarie assistenziali.

Gli Ambiti istruiscono le domande, in collaborazione con i Distretti sociosanitari e con le UVM competenti per la certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente assistito dal caregiver familiare, a partire dall’elenco predisposto dalla Regione Puglia ad esito dei dati inseriti dagli utenti nella domanda di accesso. Tali dati riguardano la situazione ISEE del nucleo familiare del caregiver, la condizione socio lavorativa del nucleo familiare del caregiver familiare e la condizione di fragilità sociale del nucleo familiare del caregiver. Gli Ambiti territoriali liquideranno gli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le istanze pervenute nel 2022 afferenti il Comune di Taranto sono state n.684. Il del procedimento istruttorio si completa nel 2023 con i seguenti esiti:

- istanze ammesse a contributo n. 378
- istanze finanziate **n. 264.**

### ***Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.I.)***

I Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) costituiscono un’iniziativa che si propone di favorire l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con disabilità motorie gravi che abbiano la capacità funzionale per iniziare percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia all’ambiente domestico che ad un contesto di vita esterna.

I beneficiari del Progetto possono scegliere i servizi che sono necessari a migliorare la propria autonomia con finalità di specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento lavorativo, oppure possono assumere in maniera autonoma un assistente personale o acquisire tecnologie domotiche necessarie per la fruibilità dell’ambiente domestico e lavorativo.

I richiedenti il finanziamento devono presentare un progetto personale di vita indipendente che preveda uno dei seguenti obiettivi

- Il completamento del percorso di studi finalizzato al conseguimento dei titoli di studio o qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- Percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- Percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale;
- Supporto alle funzioni genitoriali Interventi innovativi e sperimentali nell’ambito del co-housing sociale e dell’abitare in autonomia;



In favore delle persone con disabilità grave, non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento (PROVI Linea A) sono stati attivati n. 41 progetti (n. 23 nella prima annualità, n. 18 nella seconda annualità)

In favore delle persone con disabilità grave, privi di supporto familiare (PROVI Linea B) sono stati attivati n. 29 progetti (n. 22 nella prima annualità, n. 7 nella seconda annualità)

### ***Attività corsistiche di nuoto***

Il servizio offre opportunità ludico-sportive a persone disabili e a minori. I richiedenti vengono inseriti nelle attività corsistiche di nuoto presso l'impianto della Piscina Comunale.

Hanno beneficiato gratuitamente del servizio n. **71 disabili** e **137 minori**

### ***Progetto interpretariato sociale (LIS)***

Il servizio ha lo scopo di offrire alle persone con problematiche uditive un supporto per l'accesso ai pubblici servizi del territorio. Il servizio garantisce la presenza di un interprete LIS negli uffici della pubblica amministrazione mediante convenzione con l'ENS.

Hanno usufruito del servizio n. **25 utenti**

### ***Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per persone con gravi disturbi psichici***

Il Servizio è rivolto a n. **15 utenti** con gravi problemi intellettivi presi in carico dal DSM individuati dall'Equipe secondo il progetto terapeutico – riabilitativo individualizzato per ogni paziente.

### ***“Casa per la vita”***

È una struttura residenziale presente sul territorio a carattere familiare, temporanea o permanente, rivolta a n. 8 persone con disabilità psichica usciti definitivamente dal circuito psichiatrico e privi di aiuto familiare. Gli utenti sono individuati dal Dipartimento di Salute Mentale e, attraverso un progetto individualizzato, possono intraprendere un percorso finalizzato all'autonomia e all'integrazione sociale.

Hanno beneficiato del servizio n. **8 utenti**.

### ***Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità***

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di “titolo di acquisto” per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati; - lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità, anziani e non-autosufficienti si configura oramai come un'azione



cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che un'insostituibile e apprezzato strumento per il sollievo dal carico di cura familiare.

Nell'Ambito di Taranto nel 2022 sono stati **n. 156** coloro che hanno beneficiato dei Buoni per l'accesso a centri diurni o servizi semiresidenziali (Grad. A) e **n. 116** coloro che hanno beneficiato dei Buoni per l'accesso ai servizi domiciliari (Grad.B).

### ***Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per giovani con disabilità***

Il progetto finanzia l'attivazione percorsi di formazione e inserimento lavorativo in favore di giovani con disabilità iscritti nelle liste del collocamento mirato – nei settori della promozione turistica e della valorizzazione del territorio, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione lavorativa di soggetti le cui condizioni di difficoltà inibiscono l'ingresso nel mercato del lavoro, seppur in possesso di competenze specifiche;
- formare operatori del settore turistico e della promozione territoriale con una maggiore sensibilità rispetto alle tematiche del turismo accessibile;
- Favorire un approccio maggiormente sensibile all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità da parte degli operatori di settore.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, l'intervento prevede l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti "on the job", che coinvolgano operatori abilitati all'erogazione di percorsi formativi e all'attivazione di tirocini nonché operatori del settore della promozione turistica e della valorizzazione del territorio, nel rispetto della normativa del lavoro vigente.

Nel mese di Dicembre 2022 sono stati pubblicati gli avvisi per il reclutamento dei beneficiari e dei soggetti attuatori, con termine ultimo per le candidature al 31.12.2022.

## ***Servizi per anziani***

### ***Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani***

Il servizio, esternalizzato ed in continuità, prevede un insieme di prestazioni ed interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni essenziali, garantendo degli anziani non autosufficienti o con ridotta autosufficienza temporanea. L'accesso al SAD è disposto dal Servizio Sociale Professionale Comunale, secondo quanto previsto dal Regolamento Servizi Sociali vigente.

L'erogazione del Servizio permette di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, difficoltà e rischio di isolamento, di favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la qualità della sua vita, nonché quella della famiglia di appartenenza e di evitare per quanto possibile, l'istituzionalizzazione e i ricoveri impropri, secondo le indicazioni della Legge n. 328/2000, la Legge Regione Puglia n. 19/2006 e relativo



Regolamento n. 4/07, Piano Regionale delle Politiche sociali (2018-2020), Piano di zona – Città di Taranto triennalità (2018-2020)

È un servizio a richiesta sempre più crescente che spesso alimenta le liste di attesa. Il servizio è stato erogato a favore di: **119 utenti**.

### ***Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)***

L'Amministrazione Comunale di Taranto, in collaborazione con la ASL TA, ha inteso dare continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, per consentire di curare l'anziano e il disabile nel proprio contesto abitativo e familiare, con programmi personalizzati.

Il servizio è finalizzato a:

- favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;
- tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero;
- assicurare il mantenimento delle residue capacità funzionali e della vita di relazione;
- ridurre il ricorso alla ospedalizzazione impropria evitando il ricovero in strutture residenziali;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e le condizioni di solitudine e di bisogno, migliorando la qualità della vita;
- sostenere la capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per una autonomia di intervento.

Caratteristica del Servizio è l'unitarietà dell'intervento che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo Piani Assistenziali Individualizzati (PAI), elaborati dall'Unità di Valutazione Multidimensionale presso il Distretto sanitario

Nel 2022 hanno beneficiato del servizio n. **52 utenti**.

### ***Pasti caldi a domicilio***

Il servizio, esternalizzato ed in continuità, di ristorazione a domicilio si è esplicato attraverso la consegna, presso l'abitazione dell'anziano, di tre pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena). L'intervento mira ad eliminare, attraverso concreti aiuti, alcuni degli ostacoli che rendono difficoltoso il vivere da soli delle persone anziane a supporto della domiciliarità.

I destinatari sono stati anziani, residenti nel Comune di Taranto, impossibilitati a provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti sia per ragioni economiche che di autosufficienza fisica, consentendo di seguire una alimentazione corretta ed equilibrata.

Il servizio è stato erogato a favore di: **70 utenti**.



### ***Integrazione rette in strutture residenziali***

Per i cittadini in comprovate condizioni di povertà tali da non consentire loro di far fronte al pagamento delle rette di ricovero di strutture residenziali, il Comune ha provveduto alla compartecipazione della diaria giornaliera di degenza.

Il Comune di Taranto non dispone di strutture residenziali proprie per la popolazione anziana. L'intervento ha avuto l'obiettivo di offrire un aiuto economico agli anziani che, vivendo in situazioni di fragilità finanziaria, non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta di permanenza in strutture residenziali private.

L'integrazione della retta di ricovero è subordinata al fatto di aver esperito ogni tentativo volto al mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente familiare.

Il servizio è stato erogato a favore di **85 utenti**.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

### ***Pasti caldi - emergenza COVID***

Nell'anno 2022, si è erogato il servizio pasti caldi a domicilio, per gli anziani colpiti dal Covid-19 privi di rete familiare segnalati dal Servizio Sociale Professionale.

Il servizio è stato erogato a favore di: **20 utenti**

### ***Attività territoriale di animazione***

L'Amministrazione Comunale, con procedura ad evidenza pubblica, ha affidato la gestione dei tre centri per anziani ad operatori del Terzo settore, per la durata di anni 2, decorrenti dall'avvio del Servizio. Le attività nei centri di Piazza Catanzaro - Quartiere Solito, Via Lago di Varano – Quartiere Salinella, Piazzetta Grassi – Zona Talsano, hanno l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità della vita dell'anziano in una ottica di prevenzione e di diffusione della cultura della salute e del benessere.

Nell'interno dei tre centri si sono svolte:

- *Attività ludico-ricreative;*
- *Attività psico-motorie;*
- *Escursioni turistiche accompagnate di breve durata.*

I 3 centri diurni sono frequentati da n. **410** utenti, per i quali vengono erogati contributi per la copertura delle rette.

In virtù delle attività di animazione realizzate hanno fruito di brevi escursioni n.**120** anziani, mentre **60 anziani** hanno usufruito di abbonamenti per il cinema.

Lo stanziamento delle risorse deriva da fondi comunali.

### ***Turismo sociale accompagnato***

Nell'anno 2022 sono stati svolti soggiorni di vacanza e cura, che hanno offerto alla popolazione anziana, occasioni di svago e di incontro favorendo la socializzazione, la partecipazione sociale e lo sviluppo dell'autonomia della persona.



Inoltre hanno avuto lo scopo di garantire agli anziani la possibilità di godere di soggiorni in luoghi particolarmente salubri, idonei anche per le cure termali o climatiche e di poter effettuare terapie riabilitative confacenti al loro stato di salute, con possibilità di svago e di nuovi rapporti sociali.

La spesa per tale intervento è stata di €28.094 iva inclusa per un numero di circa **100 utenti**

### ***Servizio di onoranze funebri***

Il servizio prevede, nei casi di indigenza e in assenza di rete parentale, segnalati dal segretariato sociale o dalle forze dell'ordine, il prelievo -trasporto e tumulazione delle salme. Si sono eseguiti n.6 interventi



## **2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e i minori.**

La nuova programmazione mira a sostenere la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, consolidando la governance territoriale al fine di rendere pienamente operative le reti territoriali antiviolenza e consentire l'adeguata protezione di donne e minori vittime di violenza. In linea con quanto programmato dalla Regione Puglia, si vuole valorizzare e dare proseguo alle esperienze sino ad ora realizzate sul territorio, in attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e secondo le indicazioni fornite in materia dai vigenti indirizzi nazionali.

### ***Centro Antiviolenza Sostegno Donna***

La struttura ha sede operativa presso il Consultorio familiare dell'Asl Taranto in via Cagliari angolo via Dante.

Il centro assicura alle vittime di violenza di genere e ai loro figli l'avvio di percorsi personalizzati volti a favorire l'autonomia personale, sociale ed economica, lavorando anche sulla qualità delle interazioni tra istituzioni e operatori che incontrano le donne. Per loro, all'interno della struttura, c'è uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno nel rispetto della segretezza e dell'anonimato attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici che, qualora le vittime dovessero richiederlo, possono aiutarle per una denuncia alle forze dell'ordine, per prenotare visite mediche, per avere un colloquio con le assistenti sociali, ovunque questo supporto rappresenti un punto di forza.

Il centro antiviolenza è aperto al pubblico nei seguenti giorni:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 14:00,
- martedì e giovedì dalle 9:00 alle 17:00

È garantita la reperibilità h24 di un operatore tutti i giorni della settimana al seguente numero 327 183 3451

Nel 2022 sono stati registrati **n. 134 accessi** al centro.

### ***Equipe integrata Multidisciplinare per il Contrasto e la Prevenzione alla Violenza su Donne e Minori***

L'Equipe Integrata Multidisciplinare per il Contrasto e la Prevenzione alla Violenza su Donne e Minori dell'Ambito di Taranto costituisce un polo qualificato della rete dei servizi che, a vario titolo, si occupano del tema del maltrattamento ed abuso all'infanzia nonché della violenza sulle donne. Essa svolge funzioni di informazione sul fenomeno e offre consulenza e supporto agli operatori del territorio sulle problematiche inerenti ai temi della violenza; accoglie, altresì, le segnalazioni provenienti dal territorio.

Il servizio ha registrato **n. 23 accessi**



### ***Casa rifugio***

Il Piano sociale di Zona 2018 – 2020 prevede l’inserimento in Case Rifugio di donne e minori vittime di violenza e la fruizione dei servizi di accoglienza ed assistenza attraverso strutture in possesso dei requisiti di cui all’art.80 del R.R. 4/2007, regolarmente iscritte nei Registri Regionali in grado di offrire prestazioni essenziali richieste, anche attraverso strutture operanti fuori il contesto regionale, con il coinvolgimento del personale del Centro Antiviolenza e del servizio Sociale Professionale e delle Forze dell’Ordine di Taranto.

Nel 2022 il servizio è stato erogato per n. **12 donne e 12 minori**

### ***“Una valigia per ripartire”***

Con la Determinazione dirigenziale n. 905 del 08.06.2021 è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014. Con Determinazione Dirigenziale n. 1506 del 10.11.2021 è stato ammesso al finanziamento regionale il Programma antiviolenza denominato “Una valigia per ripartire” presentato dall’Ambito Territoriale di Taranto, avente come Soggetto attuatore il Centro antiviolenza gestito da Alzaia onlus e Sud Est Donne aps

Il Programma Antiviolenza denominato “Una valigia per ripartire” è stato elaborato riflettendo sulla possibilità di arricchire o realizzare “i bagagli” delle donne, affinché siano sempre più colmi di rinascite e di prospettive future; occorre “ri – partire” per “ri – acquisire” la propria autostima e la fiducia in se stessi. Una nuova valigia, piena di tutto ciò che si desidera e che risulta essere indispensabile per “ri – appropriarsi” della propria vita in un viaggio verso la libertà, verso nuovi orizzonti di cambiamento. La valigia intesa come contenitore di risorse e strumenti a disposizione della donna, per costruire un nuovo futuro. Un’opportunità di prendere tutto ciò che si ha a disposizione dentro e fuori di sé e creare nuove esperienze formative, di reinserimento socio - lavorativo, e percorsi di autonomia, con la consapevolezza e la certezza di non essere mai sola.



## 2.1.6 Le Azioni di sistema e governance

Per il Comune di Taranto le scelte relative alla governance rivestono carattere strategico e condizionano il funzionamento e la sostenibilità del raccordo tra Enti pubblici, terzo settore e società civile organizzata nel triennio di programmazione. Senza un'alleanza di fondo tra questi soggetti non è possibile né raggiungere gli obiettivi regionali né, più in generale, costruire una politica sociale locale che abbia come finalità il benessere delle persone. Infatti, condividere le scelte di politica sociale, valorizzare le risorse locali e metterle in rete aumenta il livello di consapevolezza e coesione della comunità e la coerenza degli interventi e servizi erogati rispetto ai bisogni rilevati. Uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale dei servizi è dato dall'intensità e dalla qualità delle relazioni tra gli attori, elemento capace di agevolare i processi e garantirne nel tempo la sostenibilità, generando capitale sociale, diffusione della cultura della legalità e tutela dei beni comuni.

### Il Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale di Ambito, con diritto di voto, è composto dal Sindaco del Comune di Taranto o suo delegato.

La delega deve essere conferita formalmente dal rappresentante dell'Ente, acquisita e conservata agli atti del Coordinamento Istituzionale.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipa, su espresso invito, il Direttore Generale della ASL, in sua vece il Direttore del Distretto Unico delegato, quando necessario al fine di favorire l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie; la partecipazione è necessaria in quanto concorre formalmente all'assunzione delle decisioni con riferimento alle scelte connesse agli indirizzi in materia di interventi e prestazioni socio-sanitarie come previste nei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Il Coordinamento Istituzionale, quale organo di indirizzo politico-istituzionale, provvede a:

- definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito;
- stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL finalizzate agli interventi e prestazioni sociosanitarie, così come previsti nei LEA (DPCM 12 gennaio 2017 e s.m.i.), con la Città di Taranto, e con gli altri attori sociali, pubblici e privati;
- coordinare l'attività di programmazione dell'Ambito territoriale;
- promuovere e favorire forme stabili di partecipazione del partenariato economico e sociale;
- facilitare i processi di integrazione riguardanti tutte le politiche d'intervento territoriali;
- approvare i monitoraggi sugli stati di attuazione e le rendicontazioni finanziarie del Piano Sociale di Zona;
- curare le fasi relative all'approvazione e attuazione del Piano Sociale di Zona.

Spetta al Coordinamento Istituzionale:

- costituire il Tavolo di Concertazione per la programmazione partecipata;



- costituire il Tavolo di monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona con tutti gli attori sociali e disciplinarne il funzionamento;
- costituire la Cabina di Regia territoriale per il monitoraggio, la valutazione e la programmazione del Piano sociale di Zona;
- definire l'indirizzo politico delle scelte secondo le seguenti modalità:
  1. coordinando l'attività di programmazione; facilitando i processi di integrazione; individuando le priorità;
  2. fissando la partecipazione economica del Comune di Taranto e l'allocatione delle risorse finanziarie ripartite dalla Regione Puglia;
  3. fornendo al Distretto sanitario indicazioni per il Piano delle Attività Territoriali (PAT);
  4. condividendo l'indirizzo politico delle scelte con il Tavolo della Concertazione;
- dare attuazione alle forme di collaborazione e di integrazione fra i Comuni e l'Azienda Sanitaria di riferimento, per i servizi e le prestazioni dell'area socio-sanitaria così come previsti nel LEA (DPCM 12 gennaio 2017) e nella normativa nazionale vigente;
- stabilire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'ambito territoriale e della rete dei servizi sociali;
- consentire di realizzare un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-progettazione e di co-valutazione;
- adottare gli schemi di Regolamento specifici per il funzionamento dei Servizi e/o del Sistema Integrato di Welfare, che saranno successivamente approvati nelle sedi competenti per legge;
- istituire l'Ufficio di Piano, quale ufficio comune ed esercitare funzioni di propulsione e verifica dell'attività dello stesso

La funzione di Presidente del Coordinamento Istituzionale è attribuita al Sindaco del Comune di Taranto o a un suo delegato.

Il Presidente rappresenta il Coordinamento Istituzionale nei rapporti con i soggetti esterni. Il Presidente convoca, anche su richiesta motivata di uno dei componenti ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano, le riunioni del Coordinamento Istituzionale, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue decisioni e deliberazioni attraverso l'Ufficio di Piano.

### **Il ruolo degli altri soggetti pubblici**

Il Comune è l'attore principale a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa ed il ruolo di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi.

La Regione ha il compito di programmazione, coordinamento e di indirizzo degli interventi sociali, oltre a prendere parte alla sede di indirizzo e ad avere una puntuale informativa amministrativa di ogni atto che investa beneficiari operanti nei propri territori, svolge un ruolo



importante anche nell'esecuzione dei compiti di controllo e nel monitoraggio degli interventi, in ciò garantendo il maggiore raccordo utile e possibile tra gli strumenti utilizzati per diversi programmi e diverse fonti di finanziamento.

La Provincia concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi attraverso le competenze attribuite dalla legge regionale per gli interventi e i servizi che trovano un'organizzazione più efficace sulla dimensione territoriale più ampia rispetto a quella del singolo contesto.

La ASL oltre all'integrazione socio-sanitaria definisce protocolli operativi, Piani Personalizzati di Assistenza, documenti di programmazione PAT (Piano di Azione Territoriale).

## **Gli organismi della concertazione territoriale**

### *Il ruolo della cittadinanza sociale*

La partecipazione dei cittadini e di tutti gli attori sociali presenti nella comunità locale ai processi di elaborazione delle politiche di intervento è una delle modalità principali attraverso cui si sostanzia il principio di sussidiarietà. Per queste ragioni il Regolamento Regionale n.4/2007 ha definito nel dettaglio le modalità e gli strumenti volti ad assicurare la partecipazione dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi, anche nelle diverse forme organizzate della società civile, le associazioni familiari, le organizzazioni sindacali, la cooperazione sociale, gli organismi di tutela, i patronati e le associazioni di categoria.

L'obiettivo del benessere comunitario, infatti, si raggiunge tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti e attivi nella comunità: la persona, la famiglia, le istituzioni, il volontariato. L'intervento delle istituzioni si attiva nell'ambito di una dinamica sussidiaria sviluppando contemporaneamente la propria azione di governo, in particolare, la capacità di cogliere le dinamiche sul territorio, di promuovere risposte adeguate e flessibili, di sostenere la costante innovazione dell'intero sistema, di mettere in rete diversi e molteplici bisogni/risorse presenti nella comunità.

La partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni è stata promossa sin dalla prima fase di stesura del Piano Sociale di Zona.

Nello stesso tempo l'Ambito Territoriale ha convocato il Tavolo di Concertazione, previsto dal R.R. n. 4/07 e confermato dal P.R.P.S. 2022-2024, per aggiornare l'apposito regolamento di funzionamento dello stesso anche nelle successive fasi di attuazione e valutazione del Piano e per sottoscrivere il verbale dell'esito della Concertazione.

Gli incontri tenutisi con gli organismi del Terzo Settore e con i cittadini in occasione dei tavoli di concertazione sono risultati positivi e proficui, segno di una aumentata consapevolezza a lavorare insieme. Durante gli incontri si sono approfondite le specifiche aree tematiche ma anche la necessità dell'implementazione di un Welfare in una prospettiva comunitaria con l'impegno reciproco, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, ma in sinergia, di migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle famiglie e di costruire il bene della comunità.



Il valore della sussidiarietà deve comunque integrarsi con quello della solidarietà, in quanto solo in questo modo permette la totale tutela dei diritti sociali e di cittadinanza.

#### *Cabina di Regia di Ambito*

L'Ambito ha istituito una Cabina di Regia per l'attuazione del Piano di Zona, che si riunirà periodicamente per l'attuazione dei servizi programmati. La stessa è coordinata dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e si compone dal Direttore del Distretto Unico Socio Sanitario o suo delegato, un rappresentante per ogni Organizzazione Sindacale più rappresentativa e due rappresentanti per le organizzazioni del Terzo Settore.

Numerosi sono i protocolli di intesa e gli accordi formali intercorsi tra il Comune di Taranto e altri soggetti istituzionali, organismi del terzo settore e altri soggetti operanti sul territorio.

#### ***Protocollo di intesa “Giustizia Ripartiva e Mediazione nella Città di Taranto”***

---

Il Tribunale dei Minori e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Taranto sono stati promotori di un primo biennio di sperimentazione della Giustizia Riparativa in ambito penale, così come previsto dalla legge 67/2014 e dal successivo D.lgs. 121/18 comma 2 art. 1 che prevede che l'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità deve favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato.

È emerso conseguentemente, la necessità di lavorare sulla mediazione e gestione dei conflitti, intesi in tutte le eccezioni, sociale, familiare e penale, dall'ambito scolastico alle relazioni di coppia, dalla mediazione di conflitti tra minorenni alle tensioni sociali di quartiere, con l'intento condiviso di dar vita ad un modello organico che valorizzi le competenze ed esperienze maturate dai diversi attori coinvolti e realizzi un modello educativo e di intervento che favorisca la prevenzione e la gestione del conflitto come momento di evoluzione del danno.

Per questo si è reso necessario sottoscrivere apposito Protocollo di Intesa tra il Comune di Taranto e Tribunale dei Minori e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Taranto, al fine di dare prosecuzione al Servizio denominato “Centro di Giustizia Riparativa e Mediazione”.

#### ***Protocollo di intesa tra Comune di Taranto, Tribunale e Procura per i minorenni di Taranto ed Ufficio scolastico Regionale sottoscritto il 29 marzo 2022***

---

Il Protocollo nasce ad esito del lavoro svolto all'interno di un Tavolo interistituzionale promosso dall'AG minorile tarantina. e scaturito dalla constatazione che nell'intera Provincia. è in crescita costante il fenomeno dell'inadempienza scolastica, per il quale vige ormai un'intesa consolidata di segnalazione periodica alla locale Procura da parte dei dirigenti scolastici, e delle situazioni di disagio minorile di tipo familiare e sociale.

Si è peraltro constatato che fenomeni come l'abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nelle fasce giovanili, pur attestandosi nella provincia ionica su dati statistici di sicuro allarme, non



sempre vengono adeguatamente segnalati all'AGM da chi entra a contatto con i minori adolescenti, determinando spesso un ritardo nella presa in carico delle situazioni di disagio, con grave pregiudizio per il soggetto minorenne.

Ai lavori, avviati il 5.5.2017 e proseguiti con incontri periodici hanno partecipato il Tribunale per i Minorenni la Procura per i Minorenni, le Istituzioni Scolastiche ed i Servizi Sociali comunali della Provincia, soggetti istituzionali che, seppure con competenze diverse ed in momenti differenti. sono chiamati a farsi carico della tutela del minore.

Nel corso dei Lavori si è sottolineata l'importanza di consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela dei minori attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi. La finalità delle parti è quella di superare le parziali difficoltà comunicative del passato ed assicurare una tempestiva segnalazione delle situazioni delle forme di disagio proveniente dal mondo della Scuola, finalizzata all'assunzione delle dovute iniziative giudiziarie da parte della Procura e all'adozione dei provvedimenti di tutela del minore da parte del Tribunale. Vi è la consapevolezza da parte di tutti i soggetti coinvolti che ciascuno svolge un ruolo fondamentale nel contenimento dei fenomeni di abuso, maltrattamenti ai danni dei minori. in generale, di disagio minorile; e che l'interdisciplinarietà rappresenta la metodologia più efficace di protezione dell'età evolutiva (L.I 76/9J in ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo di New York). Appare quindi evidente che un approccio di rete nel quale tutte le Istituzioni competenti adempiono al loro specifico ruolo, rappresenta la metodologia di lavoro ottimale per assicurare la tutela dei minori.

La collaborazione coordinata è necessaria. Inoltre, per avviare strumenti di prevenzione che consentano l'emersione di comportamenti criminosi o di pregiudizio per i minori attraverso lo sviluppo di adeguate metodiche finalizzate alla osservazione e tempestiva individuazione di condizioni di disagio individuale e familiare, e ciò al fine di porre in essere un'azione compiuta di sostegno nel percorso evolutivo del minore e di neutralizzazione dei fattori di rischio, prima ancora che questi si trasformino in danno.

Il raccordo tra i Servizi sociali, l'Autorità Giudiziaria Minorile, le Forze dell'Ordine e le Istituzioni scolastiche è indispensabile per creare prassi operative condivise e per procedere in modo coordinato nel doveroso rispetto delle reciproche competenze e per l'utilizzo di un linguaggio comune, che è uno degli strumenti attraverso il quale raggiungere tale collaborazione.

Pertanto si è convenuto di ratificare un Protocollo di Intesa tra l'Autorità Giudiziaria Minorile, Ufficio Scolastico Regionale ed il Comune di Taranto per la definizione di modalità condivise di approccio e contrasto alle situazioni di inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo, disagio, pregiudizio attuale e/o potenziale, sospetto abuso e maltrattamento nonché di prevenzione, come sopra specificato.



### ***Disciplinare tra Comune di Taranto e Regione Puglia per la sperimentazione del Centro Servizi Famiglie sottoscritto in data 20 ottobre 2020***

---

Il Disciplinare ha ad oggetto i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, quale soggetto responsabile della realizzazione dell'attività sperimentale Centro servizio per le Famiglie, di seguito CSF a valere sui Fondi Intesa 2019.

Il Comune di Taranto si è impegnata ad erogare, un set di servizi, come di seguito riportati, per l'upgrading del Centro di ascolto in Centro Servizi Famiglie:

- informazione e orientamento per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli su iniziative attivate dalla comunità locale in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva così come su forme di beneficio o agevolazione economica;
- informazione e orientamento sui servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno;
- consulenze specialistiche socio-psico -pedagogiche per sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali, assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;
- attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia, i centri aperti polivalenti e le scuole;
- gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita familiare o tematici;
- lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti per rafforzare le reti sociali informali;
- gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie, azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale;
- azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- spazio neutro;
- sostegno alla corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e, particolarmente.

### ***Protocollo d'intesa di Affidamento Etero Familiare tra il Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il T.M., Comune di Taranto, Arcidiocesi di Taranto e Associazione di Volontariato Genitoriano sottoscritto a febbraio 2022***

---

Il Protocollo operativo ha lo scopo di:

- Intensificare la collaborazione tra il Comune di Taranto, il Tribunale per i Minorenni, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, l'Arcidiocesi di



- Taranto e le Associazioni familiari del privato sociale, al fine di fornire risposte idonee volte a favorire l'affido familiare;
- implementare, nel rispetto delle specificità istituzionali, delle competenze e delle professionalità, la sinergia del lavoro attraverso un'azione ed un governo efficace dell'affido familiare sul territorio del Comune di Taranto;
  - ridurre il ricorso al collocamento dei minori in strutture educative per un lungo periodo, attivando prioritariamente interventi specifici di sostegno alla famiglia naturale e di individuazione di quella affidataria;
  - definire l'attività di riferimento e la peculiarità relativa al servizio per l'affidamento familiare e le modalità organizzative e di verifica periodica dell'attività dell'équipe stessa. disciplinando i rapporti tra l'Ente locale, la Procura ed il Tribunale per i minorenni. e le Associazioni familiari firmatarie al fine di assicurare l'unitarietà di intervento in tali materie;
  - provvedere all'affidamento familiare per i Minori Stranieri non accompagnati (MSNA) - adolescenti provenienti da Paesi extraeuropei - e dare piena attuazione al progetto 'Ti Prendo in affido', già promosso ed avviato dal Tribunale per i Minorenni, dal Comune e dall'Arcidiocesi di Taranto.

### ***Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto e Centro Servizi Volontariato della Provincia di Taranto***

---

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione, tra l'Amministrazione Comunale di Taranto, in tutte le sue forme e le sue diramazioni, e il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Taranto, finalizzato alla diffusione e all'applicazione dei principi di responsabilità sociale contenuti nel Codice del Terzo Settore, nonché a favorire lo sviluppo di attività e strumenti efficaci a beneficio della comunità. Il Protocollo d'Intesa, in particolare si concentrerà sulla realizzazione di attività coerenti con i principi delineati dalla Legge delega 106/2016 e del Codice del Terzo Settore, attraverso l'eventuale redazione di un Progetto Operativo.

### ***Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto e l'Azienda Sanitaria Locale per i Progetti di Intervento Sociale***

---

Il Protocollo in corso di elaborazione tende a garantire una struttura organizzativo-gestionale multidimensionale del Centro Servizi Taranto per il contrasto alla povertà e offrire alla collettività servizi finalizzati alla presa in carico integrata di coloro che si trovano in una situazione di deprivazione materiale e sociale, così come delineato dall'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale, bando non competitivo rivolto agli ATS, promosso dal MLPS, al quale la Direzione Servizi Sociali del Comune di Taranto ha ottenuto il finanziamento. L'esperienza della pandemia ha evidenziato la necessità di operare in chiave preventiva, intercettando precocemente le situazioni di vulnerabilità, e generativa, con un approccio di comunità e di responsabilità collettiva, promuovendo l'empowerment, contrastando i processi che creano le disuguaglianze.



La gestione del centro servizi sarà condivisa tra soggetti pubblici e del privato sociale, è connessa con il territorio, con punti di accesso pubblici e del privato sociale, affinché la rete diffusa garantisca che nessuno rimanga escluso. Fondamentale è l'attività precoce di valutazione dello stato di ben-essere, della condizione socio-economica, del grado di autonomia dell'utente, di eventuali barriere linguistiche/culturali, a cui seguiranno la presa in carico da parte del servizio sociale professionale e l'erogazione di servizi personalizzati che diano gli strumenti utili a superare la difficoltà, in un'ottica di inclusione attiva.

### ***Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto e l'Associazione di Promozione Sociale BETHEL ITALIA***

---

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione, tra l'Amministrazione Comunale di Taranto, Ufficio Servizi Sociali e l'Associazione di Promozione Sociale Bethel Italia filiale di Taranto, finalizzato alla diffusione della cultura della solidarietà e dell'aiuto ai singoli e alle famiglie in difficoltà.

### ***Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto e la Caritas Diocesana di Taranto***

---

L'oggetto del Protocollo è promuovere attività di formazione destinate a persone svantaggiate e bisognose presenti sul territorio, affinché venga data loro la possibilità di mettersi in gioco nell'ambito lavorativo e sociale e di acquisire competenze che li portino ad attuare una corretta economia domestica ed una buona gestione del denaro al fine di favorire il benessere del singolo e/o del nucleo familiare.

### ***Protocollo d'intesa tra Comune di Taranto e la Associazione Arkè Odv***

---

Nell'ambito del protocollo di Intesa l'Associazione Arkè si occuperà di mappare dentisti/odontoiatri/igienisti, stringere partnership con gli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e con le associazioni di settore, partecipare ai congressi dentali al fine di incontrare, informare, inserire nel progetto e fidelizzare dentisti/odontoiatri/igienisti volontari;



## 2.2 Le azioni trasversali all'attuazione del piano sociale di zona

Per azioni trasversali si intendono tutte quelle azioni e programmi di natura nazionale e/o regionale che si collocano trasversalmente a quelli che sono gli obiettivi del Piano Sociale di Zona. I programmi e le azioni che hanno caratterizzato la prima annualità del Piano Sociale di Zona 2022/2024 sono di seguito elencati.

Tra le azioni trasversali all'attuazione del Piano Sociale di Zona, si ricorda anche la misura regionale dei progetti di vita indipendente **Pro.Vi.**, di cui al paragrafo 2.1.4.

Il **Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014/2020**, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, ha destinato ingenti risorse finanziarie agli Ambiti territoriali al fine di definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché esse siano garantite in modo uniforme in tutte le Regioni italiane superando casi di disomogeneità territoriale. In particolare, in base a quanto previsto dall'Avviso n. 03/2016, nel 2019, l'Ambito ha proceduto all'attuazione della proposta progettuale tesa a soddisfare le tre azioni ammissibili: Rafforzamento dei Servizi Sociali (attraverso l'assunzione di Assistenti Sociali e di personale amministrativo); la realizzazione di interventi di attivazione lavorativa rivolti ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e regionali ( tirocini di inclusione sociale); c) Promozione di accordi di collaborazione di rete.

Il Comune di Taranto ha candidato **all'Avviso 1/2021 – PrIns (REACT EU) dell'Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020** - *“Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità”* la proposta progettuale per la realizzazione del **Centro Servizi per il contrasto alla povertà**. Nel 2022 è stata approvata la proposta progettuale ed è stata firmata la Convenzione tra l'Ambito di Taranto e l'Autorità di Gestione. Nella disponibilità dell'Ambito vengono allocate dal Ministero risorse aggiuntive portando il valore del progetto da uno stanziamento iniziale di € 197.000,00 ad € 218.500.00. Nello stesso anno è stato dato avvio alla preparazione per l'affidamento del Centro Servizi con valutazione della collocazione fisica di servizio rispetto alla disponibilità degli immobili comunali;

**HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/010, Ampliamento LGNET-EA**, progetto in rete per offrire servizi l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate. Ha previsto iniziative urbane di *civic engagement* e sostegno agli Enti Locali per il rapido inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza;

Per quanto attiene l'**Avviso1 - PNRR**, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha ammesso al finanziamento quattro progettualità afferenti la Direzione Servizi Sociali dell'Ente Civico. Di seguito le proposte progettuali e lo stato di attuazione al 31.12.2022:



- *M5C2 Investimento 1.1.1* “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”. L’importo assegnato all’Ambito di Taranto è di € 211.500,00 (per triennio/progetto) per fornire un supporto adeguato alle specifiche necessità a 30 famiglie target. Per quanto riguarda l’iter progettuale: è stata già firmata la Convenzione in data 15.11.2022 ed ha avuto inizio la formazione del Referente del progetto e dei Coach che a loro volta instruiranno gli operatori (l’educatore e lo psicologo) reclutati per la realizzazione del progetto. Si procederà successivamente con l’affidamento del servizio e la selezione del professionista. Sono state avviate le procedure per la costruzione dell’equipe multidisciplinare e del Gruppo Territoriale in cui includere gli stakeholder istituzionali;
- *M5C2 Investimento 1.1.3* “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione”. L’importo assegnato all’Ambito di Taranto è di € 330.000,00 (per triennio/progetto) finalizzato ad attivare l’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale per 125 beneficiari. In data 03-08-2022 (integrata in data 13-10-2022) è stata inviata la progettazione dettagliata sulla Piattaforma Multifondo del MLPS, previamente condivisa e sottoscritta dal Direttore delle Cure Primarie della ASL Taranto. Nell’ambito del progetto Comune ed ASL Taranto hanno lavorato per la redazione di un protocollo d’intesa teso alla definizione di una metodologia di lavoro condivisa per la gestione delle dimissioni protette (protocollo approvato a maggio 2023);
- *M5C2 Investimento 1.2* “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”. L’importo assegnato all’Ambito di Taranto è di € 715.000 (per triennio/progetto) per la realizzazione di due gruppi appartamento (12 beneficiari). In data 25.08.2022 è stato sottoscritto l’Accordo per la realizzazione dell’intervento. In data 09/09/2022 è stato deliberato l’Atto di indirizzo che demanda alla Direzione Servizi Sociali, in raccordo funzionale ed operativo con la Direzione Patrimonio – Politiche Abitative per l’individuazione degli immobili e con la Direzione Lavori Pubblici – Piano Mobilità Appalti e Contratti per le opere di riqualificazione, l’implementazione di tutte le azioni necessarie all’ottemperanza degli obblighi derivanti dal sopracitato Accordo. Con riferimento all’iter progettuale relativo al Progetto Individualizzato (linea di attività A), è attivata l’equipe multidisciplinare come previsto dal comma 2 dell’art. 9 della Convenzione e sottoscritto dal beneficiario il progetto personalizzato. Il MLPS ha ammesso altresì al finanziamento la proposta progettuale del Comune di Taranto per un importo di 715.000 (per triennio/progetto) per la realizzazione di due ulteriori gruppi appartamento per 12 beneficiari. A seguito della sottoscrizione dell’Accordo e dell’avvio delle attività del progetto, sono stati sottoscritti tre ulteriori progetti personalizzati con beneficiari dell’intervento.
- *M5C2 Investimento 1.3.1* “Housing First”. La linea di attività ha l’obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno delle strutture di accoglienza stesse. L’importo assegnato all’Ambito di Taranto è di € 710.000,00 (per triennio/progetto) per la realizzazione di 3-4 appartamenti rivolti a 15 persone. Al 31.12.2022 l’Ente è in attesa di sottoscrivere



la Convenzione ma già da diversi mesi è stata avviata la ricerca degli immobili da destinare ai gruppi appartamento, tra le disponibilità del patrimonio comunale.

**Piano di Rigenerazione Sociale per l'Area di crisi di Taranto (Fondi ex-ILVA).** Decreto del 7.8.2020 del MSE. Piano Relativo ad Interventi volti a garantire sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i..

Nel grande contesto di crescita ed espressione dei tanti bisogni sociali prima richiamati, gli Enti Locali non dispongono di poteri e risorse tali da permettere una pianificazione strategica ad ampio spettro e di impatto decisivo nel tessuto economico. Nel nostro caso si è però manifestata, a ridosso della annosa questione dei destini del polo siderurgico, per i cinque Comuni dell'Area di Crisi, l'opportunità - dettata dalla norma di cui all'art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191 e s.m.i. - di disporre, in un triennio, di importanti risorse finanziarie finalizzata ad interventi nell'area sociale.

Gli interventi selezionati e inseriti nel Piano riguardano gli obiettivi della coesione sociale, della valorizzazione delle energie giovanili e delle competenze, degli anziani, del sostegno abitativo anche temporaneo a chi si trova sprovvisto di abitazione, del sostegno alla funzione genitoriale, del supporto alle attività di cura delle famiglie con anziani e disabili, del recupero e possibilità di fruizione di spazi idonei allo sviluppo di attività di aggregazione.

Di seguito lo stato di attuazione al 31.12.2022 relativamente alla progettazione di competenze della Direzione Servizi Sociali opportunamente integrata con il Piano Sociale di Zona:

- **Scheda 5A - Assistenza Multisistemica ai minori.** L'intervento è finalizzato a garantire un processo articolato per il necessario supporto e sostegno, per la tutela e la sicurezza dei minori in difficoltà, attraverso la definizione di un modello sperimentale indirizzato sia al miglioramento delle opportunità di riuscita nella vita di quei minori oggetto di un forte disagio familiare, ancorché inseriti in contesti educativi tutelanti, che alla riduzione graduale dell'istituzionalizzazione degli stessi e quindi dei connessi oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2022 si registra, in coerenza con le previsioni di cui al Piano delle Attività: l'attivazione di una rete multisistemica che coinvolge i principali attori istituzionali e sociali che impattano sulla "filiera" per il sostegno e la tutela dei minori. Istituzione del tavolo ed avvio delle attività: 24 novembre 2021; un percorso di condivisione e programmazione degli interventi (tra dicembre 2021 e gennaio 2022) consistita in un'azione di co-progettazione e co-definizione degli interventi di inclusione, integrazione e socializzazione previsti nell'ambito del modello sperimentale multisistemico. L'attività ha visto la creazione di una stretta sinergia tra gli uffici dei Servizi Sociali e gli operatori del terzo settore; nel periodo da dicembre 2021 a febbraio 2022, acquisizione della progettazione di dettaglio delle attività laboratoriali degli 11 operatori sociali già individuati a seguito dell'espletamento della procedura ristretta e della stipula dell'Accordo Quadro per l'esecuzione di attività laboratoriali; nel I semestre 2022 la sperimentazione ha visto il coinvolgimento di n. 216 minori (in trattamento diurno e residenziale) che, in un approccio multilivello,



hanno fruito, tramite gli ETS coinvolti, di servizi individualizzati in funzione del progetto educativo stilato dai Servizi Sociali; nel II Semestre 2022 è stata effettuata la messa a regime del modello sperimentale mutisistemico con un incremento delle giornate di erogazione dei servizi e degli utenti coinvolti. Nello specifico sono state realizzate le attività dei servizi base ed aggiuntivi, che hanno consentito il coinvolgimento di circa 300 minori, in trattamento diurno e residenziale.

I servizi erogati con il Modello Multisistemico

a) Servizi di base

- servizi socio-sanitari;
- servizi di supporto alla gestione dei rapporti con le famiglie d'origine ed eventualmente affidatarie e adottive;
- servizi di inserimento scolastico.

b) servizi innovativi aggiuntivi

- servizi di inclusione, integrazione e socializzazione connessi allo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza delle proprie attitudini, spendibili nel mondo del lavoro. Si tratta di servizi che sono il "cuore" del Modello sperimentale e ne costituiscono il principale "carattere innovativo".

- *Scheda 5B - Alloggio sociale di emergenza.* L'intervento troverà attuazione nel 2023, previa ristrutturazione e autorizzazione della struttura che si trova ai Tamburi, in Via Orsini, nel complesso dell'area mercatale per ospitare max 12 persone. Prevede la realizzazione di una/due soluzioni abitative di tipo familiare/cohousing sociale rivolte a persone senza fissa dimora, ex detenuti in assenza di domicilio idoneo, persone che vertono in gravi difficoltà economiche ed in condizioni di emergenza abitativa, prive del sostegno familiare.
- *Scheda 5C -Silver Society.* L'intervento, che troverà attuazione nel 2023, previa ristrutturazione e manutenzione degli immobili da destinarsi alle attività, è finalizzato a:
  - Valorizzare le competenze e le abilità della popolazione della terza età;
  - Favorire un maggior fruizione dei Centri per anziani, potenziandone la dotazione;
  - Sensibilizzare le nuove generazioni ai rapporti sociali con gli anziani;
  - Contenere il processo di «istituzionalizzazione» dell'anziano.
- *Scheda 5D – Long Term Care.* L'intervento è finalizzato a garantire il consolidamento di una rete di attività di supporto all'anziani/disabili che migliorino la qualità della vita e la dimensione di autonomia e indipendenza degli stessi, combattendo l'isolamento sociale e la solitudine. Nel 2022 è stata definita la platea dei potenziali destinatari del servizio e predisposti gli atti per l'affidamento che viene aggiudicato a febbraio 2023;
- *Scheda 5F – Amo Taranto.* Sperimentazione di attività sociale di pubblica utilità rivolta ai cittadini disoccupati. Nella fase di implementazione delle procedure di attuazione, anche a seguito della non partecipazione di soggetti attuatori alle



suddette procedure ad evidenza pubblica, e di proposte pervenute non valutabili, è stato avviato dall'Ente un approfondito esame delle problematiche implementative dell'intervento. Anche in relazione al verificarsi dell'emergenza energia (bollette gas energia elettrica, acqua e utenze diverse in qualche modo legate ai consumi domestici) nel 2023 si è inteso procedere ad una modifica della scheda progettuale per intervenire in tal senso con sostegno al reddito nei confronti dei nuclei familiari che hanno visto aggravarsi la propria condizione socio-economica al verificarsi di tali contingenze;

- *Scheda 5G – Help Voucher*. Sviluppo di uno strumento di sostegno economico, idoneo a fornire un aiuto a persone anziane e/o con disabilità con grave compromissione sanitaria e limitata autonomia in condizioni di bisogno economico. Nel 2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico della misura a cui hanno partecipato n. 106 richiedenti. Nel 2023 si procederà con approvazione del beneficio e successiva erogazione agli aventi diritto.

Non bisogna dimenticare l'importante iniziativa per la lotta agli **Sprechi alimentari**, in attuazione della Legge Regionale 13/2017 (A.D. n. 623 del 10/10/2018). In partenariato con numerose realtà del terzo settore, l'Ambito Territoriale di Taranto partecipa al progetto "Spreco Zero Taranto" finalizzato alla costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi ed al recupero efficiente delle eccedenze di farmaci e prodotti alimentari invenduti.

Gli obiettivi del progetto

1. rafforzare la rete degli attori istituzionali e privati che operano sul territorio tarantino sul contrasto allo spreco alimentare e farmaceutico;
2. sensibilizzare ed informare la comunità locale sul tema della lotta allo spreco alimentare e farmaceutico;
3. fornire agli stakeholders uno strumento operativo per la gestione delle eccedenze.

Il progetto finanzia altresì attività di comunicazione per incrementare la sensibilizzazione territoriale al problema, la realizzazione di uno strumento digitale per tracciare e standardizzare i processi di raccolta e distribuzione e la creazione e rafforzamento della rete degli attori coinvolti.

Nell'ambito delle politiche familiari non si sono trascurate le misure di sostegno economico rivolte alle famiglie mediante l'erogazione di specifici contributi, quali:

- **Erogazione di Contributi Economici Abitativi**, a carattere mensile, fino ad un massimo di € 300,00 alle famiglie che presentano apposita istanza, previa valutazione della sussistenza delle condizioni di emergenza abitativa nei casi di gravi e comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica è esteso per un massimo di 3 annualità per i nuclei familiari che permangono in stato di disagio socio-abitativo, con minori o disabili presenti nel nucleo familiare. Le istanze istruite e pagante sono state 895.



- **Erogazione di contributi economici Sostegno alla Genitorialità e Affidamento Familiare**, al fine di porre rimedio a situazioni di temporanea inabilità dei genitori esercenti la responsabilità genitoriale, che ostacolano il diritto del minore alla propria famiglia. Utenti beneficiari: n. 40;
- **Erogazione di Contributi Economici Straordinari**, a nuclei familiari che si trovano in stato di disagio economico o che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o che si trovano in occasionali situazioni di emergenza attraverso il Servizio Sociale Territoriale. L'istruttoria viene curata dall'Assistente Sociale a seguito di un'indagine e di una specifica valutazione in rapporto al tipo di bisogno e alle condizioni economiche della famiglia del richiedente;
- **5 per Mille** La Direzione comunale ha provveduto, anche nel 2022, alla gestione contabile e amministrativa dei fondi rivenienti dal 5 per Mille delle dichiarazioni dei redditi dei cittadini che devolvono la quota al comune di Taranto per destinarla alle attività sociali della città, nello specifico all'erogazione dei contributi economici abitativi.
- **Erogazione contributi barriere architettoniche - L. n. 13/1989**. I contributi sono rivolti a persone con limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e a non vedenti e tendono a favorire la eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti o in immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza a persone disabili. Nel corso del 2022 sono state istruite n. 10 pratiche.
- **Contributi per la riduzione del Digital Divide** L'obiettivo dell'intervento è stata la promozione fra i cittadini/e della cultura digitale, così da garantire l'accesso ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica in condizioni di parità, in modo omogeneo su tutto il territorio dell'Ambito e con tecnologie adeguate, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la conoscenza e determinano una discriminazione sul piano sociale, economico e culturale. A tal fine, l'intervento ha disposto l'erogazione di contributi economici, fino a €500,00 per nucleo familiare, per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso, e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base. L'erogazione del contributo è stata subordinata alla contestuale assunzione dell'obbligo, da parte di almeno un componente del nucleo familiare richiedente, dell'acquisizione delle competenze digitali di base (EIPASS Basic o equivalenti), entro un anno dall'erogazione del contributo stesso, pena il rigetto della domanda di beneficio per l'annualità successiva. Il Servizio è stato erogato in favore di n. 85 utenti

La Direzione, per quanto attiene la gestione delle emergenze ha predisposto una serie di misure, fatto salvo quanto già esposto sopra, atte a supportare i cittadini. Di seguito i relativi dettagli.



- **Contributo una tantum alle famiglie residenti nel Comune di Taranto finalizzato al sostegno nel pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica e gas**, per coprire, almeno parzialmente, i rincari delle tariffe delle utenze domestiche di gas ed energia elettrica che gravano sulle famiglie del Comune di Taranto. Con Determina Dirigenziale Reg. Gen. n. 8513 del 16/11/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico, con il relativo modello di domanda e il modulo di informativa della privacy, rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Taranto in possesso dei requisiti, prefissati dalla Giunta Comunale n. 171 del 10/11/2022, al fine di accedere ad un contributo. Alla scadenza fissata per la presentazione delle domande - 30/11/2022 - sono pervenute alla Direzione Servizi Sociali n. 9926 istanze per le quali è stata avviata, da parte dei competenti uffici della Direzione, *una complessa procedura di valutazione, di disposizione delle istruttorie secondo i criteri di priorità stabiliti nell'Avviso pubblico, nonché di controllo della documentazione allegata e della veridicità delle dichiarazioni rese*. L'impegno della Direzione ha permesso di incrementare il Fondo iniziale di €450.000,00 con ulteriori €564.221,30 (deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 29/03/2023, che ha perfezionato e rimodulato le schede di intervento del Piano di Rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto);
- **Predisposizione di uno "Sportello Telefonico Energia e Gas"**, al fine di fornire, come avvenuto con la misura "Buoni Spesa", delucidazioni ed informazioni alla cittadinanza sulla misura in oggetto (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00). Gli operatori hanno accolto, seguito, monitorato ed evaso richieste adottando il criterio della gradualità d'urgenza delle situazioni emergenziali esposte, rispettando le tempistiche, a volte stringenti, per l'erogazione del servizio;
- **Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla pandemia da covid-19 attraverso l'acquisto e la distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità (Buoni spesa COVID-19 – Fondi Ministeriali)** previa istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di una Associazione di Volontariato per l'affidamento del servizio di acquisto e distribuzione di generi alimentari, beni di prima necessità e farmaci in favore di coloro che si trovano, a causa della pandemia, in condizioni di grave disagio socioeconomico. Il servizio è stato erogato a favore n. 6647 utenti;
- **Accoglienza minori stranieri non accompagnati giunti nel Porto di Taranto a seguito di missioni di soccorso navale**, attraverso l'inserimento in strutture educative residenziali territoriali ed extraterritoriali, in base al Verbale di affidamento della Questura di Taranto - ufficio Immigrazione, istituito c/o il locale Hot-Spot;
- **Interventi a favore dei soggetti fragili per l'accesso all'Istituto di amministrazione di sostegno e dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati** (L.R. N.10/2021 La Legge Regionale n. 10/2021 "Interventi a favore dei soggetti fragili per l'accesso all'istituto di Amministrazione di sostegno e dei tutori



volontari di minori stranieri non accompagnati”) Tale legge ha introdotto nel quadro normativo regionale norme per la promozione e valorizzazione dell’Amministratore di Sostegno, quale strumento di aiuto e tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene. Gli utenti amministrati nel 2022 sono stati n.4.



## 2.3 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati

Il sistema delle strutture e dei servizi sociali e sociosanitari della Città di Taranto presenta un'offerta ampia e articolata, anche in ragione degli investimenti – sia pubblici che privati - prodotti a valere sui finanziamenti comunitari e regionali del P.O. FESR 2007 - 2013 e di quello successivo 2014 - 2020. L'analisi dei dati relativi ai servizi e alle strutture autorizzate, raccolti sui dati ufficiali del Registro regionale dei servizi e delle strutture, previsto dalla legge regionale 19/2006, ci consente di seguire lo sviluppo dell'offerta, per come va modificandosi nel corso del tempo, in relazione alla domanda prevalente e agli aspetti organizzativi complessivi del sistema regionale dei servizi. Rispetto agli anni precedenti le modifiche intervenute nel sistema di regolamentazione dei servizi e delle strutture sociosanitaria, passate progressivamente alla competenza sanitaria, modificano il quadro di riferimento (si consideri che non sono più censite nel registro regionale dei servizi e delle strutture previsto dal regolamento 4/2007).

In questo paragrafo presentiamo l'offerta complessiva nella sua articolazione per aree d'intervento e target di riferimento<sup>4</sup>

### ASILI NIDO E STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

Nel 2022 gli asili nido (ART. 53) a gestione comunale sono n.9, per una capienza totale massima di 450 utenti.

Asili nido (Art. 53 del R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	ASILO NIDO "ZERO-TRE"	VIA ABRUZZO	COMUNE DI TARANTO	D.D. 2927 DEL 12.4.2022	N. 290 DEL 22.03.2023
2	ASILO NIDO "MADONNA DI FATIMA"	VIA MADONNA DI FATIMA	COMUNE DI TARANTO	D.D. 2975 DEL 14.4.2022	N. 289 DEL 22.03.2023
3	ASILO NIDO "BRUNO CIARI"	VIA CAGLIARI	COMUNE DI TARANTO	D.D. 2974 DEL 14.4.2022	N. 288 DEL 22.03.2023
4	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VIA FRATELLI ROSSELLI	COMUNE DI TARANTO	N. 3740 DEL 7.6.2021	N. 1283 DELL'1.9.2021

<sup>4</sup> I dati sono tratti da <https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri>



5	ASILO NIDO "BABY CLUB"	VIA DELLE CHERADI	COMUNE DI TARANTO	N. 2116 DELL'1.4.2021	N. 1285 DEL 1.9.2021
6	ASILO NIDO "LE MIMOSE"	VIA ACTON	COMUNE DI TARANTO	N. 3554 DEL 21.5.2021	N. 1284 DEL 1.9.2021
7	ASILO NIDO "MAGICONDO"	VIA LAGO D'ARVO	COMUNE DI TARANTO		
8	ASILO NIDO "FANTASIA"	VIA LAGO DI MISURINA	COMUNE DI TARANTO		
9	ASILO NIDO "DEL VASTO"	DISCESA VASTO	COMUNE DI TARANTO		

Sul territorio sono inoltre presenti le seguenti strutture per minori a regime privatistico.

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	ASILO NIDO "SELENE"	VIA MEDAGLIE D'ORO 147	NIDO SELENE	N.188 DEL 19/2/15	N.387 DEL19/5/15
2	ASILO NIDO "MAR GRANDE"	VIALE VIRGILIO 64 - TARANTO	DIREZIONE DI COMMISSARIAT O DELLA MARINA MILITARE - TARANTO	N. 595 DEL 29/10/2009	N. 189 DEL 17/03/2010
3	ASILO NIDO "IL CASTELLO DEI GIOCHI"	VIA GIACINTI N.19 LAMA	IL CASTELLO DEI GIOCHI SOC. COOP A R.L.	N. 434 DEL 17/06/2010	N. 741 DEL 15/11/2010
4	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIROTONDO"	VIA PISA 23	GIROTONDO SOCIETÀ COOPERATIVA	N.879 DEL 25/7/14	N.907 DEL 7/10/14
5	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "A PICCOLI PASSI"	VIALE DEL LAVORO 11/B	A PICCOLI PASSI"	N. 79783 DEL 22/05/2013	N. 582 DEL 25/06/2013
6	ASILO NIDO "SANTA RITA DA CASCIA"	P.ZZA S. RITA DA CASCIA	FONDAZIONE GIOVANILE SANTA RITA DA CASCIA	N. 271 DEL 18/03/2014	N.420 DEL 16/5/2014
7	ASILO NIDO LA CICOGNA	VIA PLATEJA 74	LA CICOGNA S.N.C DI CENCINI IVANA	N. 198 DEL 26.04.2010	N. 740 DEL 15.11.2010



			& C. IMPRESA SOCIALE		
8	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "IL MONDO DEI PICCOLI"	VIA PROFESSOR G. PELUSO, 7/9/11	IL MONDO DEI PICCOLI IMPRESA SOCIALE SRL	N. 55 DEL 18-01-2018	N. 539 DEL 19-06-2018
9	CENTRO LUDICO E SCUOLA PARITARIA PER LA PRIMA INFANZIA "GLI AMICI DI WINNIE POOH" ART. 90	VIA PLATEJA 49		N. 1018 DEL 05/11/2014	N. 1122 DEL 03/12/2014
10	CENTRO LUDICO PER LA PRIMA INFANZIA "LA CITTÀ INCANTATA" ART. 90	VIA NAPOLI 58/D		N. 336 DEL 22-03-2018	N. 467 DEL 23-05-2018
11	CENTRO LUDICO PER LA PRIMA INFANZIA E MICRONIDO "L'ALBERO DEI SORRISI" ART. 90	VIA CAGLIARI 112	L'ALBERO DEI SORRISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	N. 809 DEL 03.07.2019	N. 811 DEL 13.11.2019
12	CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA "MARSUPIO" ART. 90	C.SO VITTORIO EMANUELE 435 – TALSANO	MARSUPIO	N. 648 DEL 20/09/2010	N. 873 DEL 15/12/2010
13	CENTRO LUDICO E SCUOLA PER L'INFANZIA "IL CERCHIO MAGICO" ART. 90	VIA PRIMULE 36 - LAMA	IL CERCHIO MAGICO	N. 382 DEL 10-04-2017	N. 560 DEL 30-05-2017

Completano l'offerta educativa per la prima infanzia le sezioni primavera. Sull'intero territorio comunale ce ne sono n. 16, di cui una a gestione diretta del Comune

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/ TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE PARITARIA LA FIABA DI PETER PAN	VIA POLA N.51	ERMES - SOC. COOP. AR.L.	N. 273 DEL 23.12.2008	N. 146 DEL 23.03.2009
2	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE PARITARIA PAOLO VI	VIA PASTORE N.1	COMUNE	N. 270 DEL 23.12.2008	N. 147 DEL 23.03.2009
3	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA	VIA MEDAGLIE D'ORO N.46	XXIII CIRCOLO DIDATTICO CARRIERI	N. 269 DEL 23.03.2009	N. 145 DEL 23.03.2009



	INFERIORE STATALE CARRIERI				
4	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE STATALE PIRANDELLO	VIA 25 APRILE PLESSO MORVILLO	ISTITUTO COMPRESIVO PIRANDELLO	N. 274 DEL 23.12.2008	N. 142 DEL 23.03.2009
5	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE STATALE GALILEO GALILEI	VICO CARDUCCI N.9	ISTITUTO COMPRESIVO G. GALILEI	N. 151 DEL 29.04.2013	N. 684 DEL 09.07.2013
6	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFANTILE PARITARIA "LA CICOGNA"	VIA PLATEJA N. 74 N.74	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFANTILE PARITARIA "LA CICOGNA"	N. 198 DEL 26.04.2010	N. 740 DEL 15.11.2010
7	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFANZIA PARITARIA ISTITUTO GIUSEPPE NIGRO	VIA TRANI N. 50	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFANZIA PARITARIA ISTITUTO GIUSEPPE NIGRO	N. 199 DEL 26.04.2010	N. 743 DEL 15.11.2010
8	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE 1°CIRCOLO DIDATTICO "R.MORO" PLESSO LIVANTO	VIA ALTO ADIGE	1° CIRCOLO DIDATTICO "R. MORO" AFFIDATO CON GARA PUBBLICA ALL'ASS. L'ACQUILONE ONLUS	N. 372 DEL 23.10.2009	N. 192 DEL 17.03.2010
9	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE 3°CIRCOLO DIDATTICO XXV LUGLIO	VIA PITAGORA N.73	3° CIRCOLO DIDATTICO XXV LUGLIO	N. 375 DEL 23.10.2009	N. 193 DEL 17.03.2010
10	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE 6°CIRCOLO DIDATTICO "G. VIOLA"	VIA ZARA N.35	6° CIRCOLO DIDATTICO "G. VIOLA"	N. 376 DEL 23.10.2009	N. 194 DEL 17.03.2009
11	SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA SCUOLA INFERIORE 6°CIRCOLO DIDATTICO "G. VIOLA" PLESSO RODARI	VIA BERGAMINI N.SNC	6° CIRCOLO DIDATTICO "G. VIOLA" CON AFFIDAMENTO GESTIONE AD ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ARCIRAGAZZI	N. 377 DEL 23.10.2009	N. 195 DEL 17.03.2010
12	SEZIONE PRIMAVERA ANNESA ALLA	VIA POLIBIO, 46	SEZIONE PRIMAVERA	N. 192 DEL 22.03.2011	N. 533 DEL 20.06.2011



	SCUOLA DELL'INFANZIA DEL 22° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"		ANNESA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL 22° CIRCOLO DIDATTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"		
13	SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA AL X CIRC. DIDATTICO	VIA UMBRIA N. 34	X CIRCOLO DIDATTICO "C. LORENZINI"	N. 481 DEL 02.09.2011	N. 21 DEL 17.01.2012
14	SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA MIGNOGNA N.9	ISTITUTO MARIA IMMACOLATA	N. 191 DEL 22.03.2011	N. 29 EL 17.01.2012
15	SEZIONE PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO	VIA PISA N.23	SEZIONE PRIMAVERA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO	N. 398 DEL 24.06.2011	N. 1034 DEL 25.10.2011
16	SEZIONE PRIMAVERA PLESSO VAL D'AOSTA	VIA VAL D'AOSTA	22°CIRCOLO DIDATTICO S. G. BOSCO	N. 193 DEL 22.032011	N. 24 DEL 17.01.2012

## STRUTTURE PER MINORI E/O PER FAMIGLIE

Il sistema dell'offerta delle strutture per i minori e per la famiglia è particolarmente vasto e potenziato sull'area socio-educativa.

Nel 2022 sono presenti nel Comune di Taranto n. 33 strutture così distribuite:

- N. 19 *centri socio-educativi diurni* (art. 52);
- N. 13 *comunità educative* (art. 48 del R.R. n. 4/2007);
- N. 1 *comunità familiare* (art. 47)

Centri socio educativi diurni (art.52 del R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/ TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO "CHICCO DI GRANO 4"	VIA CAGLIARI N.30	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOC. COOP.	N. 1235 DEL 05.12.2016	N. 51 DEL 30.01.2017
2	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO "LA MIMOSA"	VIA CESARE BATTISTI N.261	COOP. SOCIALE ONLUS "LA MIMOSA"	N. 7352 DEL 19.11.2021	N. 181 DEL 17.02.2022



3	CENTRO DIURNO EDUCATIVO	VIA GENOVA N.37/B	IL FILO DI ARIANNA	N. 672 DEL 27.07.2012	N. 1294 DEL 22.11.2012
4	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "AMIDA"	VIA GIUSEPPE CARLO SPEZIALE N.63/69	LYSITHEA S.C.A.R.L.	N. 1372 DEL 21.11.2019	N. 1150 DEL 12.12.2019
5	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO "HELIOS"	VIA M. PACUVIO N.7 B	COOPERATIVA "PORTE APERTE" S.C.A.R.L.	N. 231/2021 DEL 16.02.2021	N. 1641 DEL 20.10.2021
6	CENTRO SOCIO DIURNO EDUCATIVO "PRISMA"	VIA MINNITI N.73	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 35 DEL 21.01.2010	N. 391 DEL 25.05.2010
7	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO I CARE	VIALE DELLA REPUBBLICA - QUARTIERE PAOLO IV N.3	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE KAIROS	N. 2507 DEL 28.03.2023	N. 678 DEL 13.06.2023
8	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO NOI E VOI	VIALE DELLA REPUBBLICA - QUARTIERE PAOLO IV N.3	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE KAIROS	N. 2508 DEL 28.03.2023	N. 675 DEL 12.06.2023
9	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO PRISMA	VIA MINNITI N.150	COOPERATIVA PRISMA A.R.L.	N. 119 DEL 12.03.2007	N. 411 DEL 15.10.2007
10	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO "MARELUNA 2"	VIA CALAMANDREI N.10-10/E	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	N. 5620 DEL 20.08.2021	N. 275 DEL 17.03.2022
11	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO "L'AQUILA"	VIA TEMENIDE N.74	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO "L'AQUILA". SOC. COOP. L'AQUILA A.R.L.	N. 157024 DEL 12.11.2012	N. 1405 DEL 13.12.2012
12	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO "I CARE"	Via della Repubblica n.3	I CARE	N. 1276 DEL 31.10.2019	N. 8 DEL 09.01.2020
13	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL MELOGRANO"	VIA MULINO N.36	SOC. COOPERATIVA AR.L. SOPAIP	N. 655 DEL 25.11.2009	N. 191 DEL 17.03.2010
14	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PICCOLO PRINCIPE"	VIA ROCCO LAZAZZERA n.46	Società Cooperativa Sociale LA VELA	N. 6674 DEL 12.09.2022	N. 1111 DEL 01.12.2022
15	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "L'ISOLA DELLA FANTASIA"	Via Pentite n. 1 - Palazzo Galizia n.1	Fondazione Rocco Spani ONLUS	N. 657 DEL 23.09.2010	N. 874 DEL 15.12.2010
16	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "PORTE APERTE"	Via Oberdan n. 151\157	Cooperativa Sociale "Porte Aperte"	N. 654 DEL 25.12.2009	N. 190 DEL 17.03.2010
17	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "SORRISI ANIMATI"	Via Lazazzera n.46	Società Cooperativa Sociale LA VELA	N. 9629 DEL 15.12.2022	N. 181 DEL 02.03.2023
18	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "LE ALI DI CHIARA"	viale del Lavoro n.13	COOPERATIVA ZEFIRO	N. 692 DEL 15.09.2011	N. 1108 DEL 08.11.2011



19	CENTRO DI SOLIDARIETÀ ABFO	VIA LAGO DI MONTEPULCIANO N.1	ASSOCIAZIONE BENEFICA FULVIO OCCHINEGRO (A.B.F.O.)	N. 909 DEL 31.07.2019	N. 910 DEL 15.10.2019
----	----------------------------	-------------------------------	--	-----------------------	-----------------------

Comunità educativa (art. 48 R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/ TITOLARE	NUM. PROVV.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	COMUNITÀ EDUCATIVA AIRONE JUNIOR	VIA ORSINI N.35	NUOVA AIRONE SOC. COOPERATIVA	N. 70 DEL 03.02.2010	N. 395 DEL 25.05.2010
2	COMUNITÀ EDUCATIVA "CHICCHI DI GRANO 1"	VIA CAGLIARI 30 TARANTO	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE	N. 1252 DEL 06-12-2016	N. 62 DEL 30-01-2017
3	COMUNITÀ EDUCATIVA "CHICCHI DI GRANO 2"	VIA CAGLIARI 30 TARANTO	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE	N.175 DEL 13-02-2019	N. 613 DEL 09-07-2019
4	COMUNITÀ EDUCATIVA "CHICCHI DI GRANO 3"	VIALE JONIO N.441	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE	N. 154 DEL 15.02.2012	N. 380 DEL 03.04.2012
5	COMUNITÀ EDUCATIVA "CHICCHI DI GRANO 6"	VIA CAGLIARI 30 TARANTO	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE	N. 144 DEL 06.02.2019	N. 612 DEL 09-07-2019
6	COMUNITÀ EDUCATIVA "PRISMA 10"	VIA LACLOS N.21	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 379 DEL 11.04.2018	N. 379 DEL 07.04.2023
7	COMUNITÀ EDUCATIVA "PRISMA 2"	VIA MINNITI N.73	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 34 DEL 21/01/2010	N. 390 DEL 25/05/2010
8	COMUNITÀ EDUCATIVA "PRISMA 3"	VIA MINNITI N.73	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 33 DEL 21/01/2010	N. 389 DEL 25/05/2010
9	COMUNITÀ EDUCATIVA "PRISMA 7"	VIA MINNITI N.73	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 36 DEL 21/01/2010	N. 392 DEL 25/05/2010
10	COMUNITÀ EDUCATIVA "PRISMA 8"	VIA MINNITI N.73	SOC. COOP. "PRISMA" AR.L.	N. 37 DEL 21/01/2010	N. 393 DEL 25/05/2010
11	COMUNITÀ EDUCATIVA "IL SOGNO"	VIA OBERDAN N. 133 - 1° PIANO N.133	COOP. IL SOGNO	N. 369 DEL 19.05.2010	N. 733 DEL 15.11.2010
12	COMUNITÀ EDUCATIVA "MAGNA GRECIA"	VIA VENEZIA GIULIA N.80	SOC. COOP. SOC. ONLUS "MAGNA GRECIA"	N. 69 DEL 03.02.2010	N. 394 DEL 25.05.2010



13	COMUNITÀ EDUCATIVA "GUGLIELMO DE FEIS"	VIA PENTITE, 23 N.23	FONDAZIONE ROCCO SPANI ONLUS	N. 658 DEL 23.09.2010	N. 875 DEL 15.12.2010
----	--	----------------------	------------------------------	-----------------------	-----------------------

#### Comunità familiare (art. 47 R.R. 4/2007)

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CMUNITÀ FAMILIARE "LA MIMOSA"	VIA ISTRIA N.80	COOP. SOCIALE ONLUS "LA MIMOSA"	N. 28 DEL 25.05.2010	N. 388 DEL 25/05/2010

## STRUTTURE PER ANZIANI

Il sistema delle strutture per anziani autorizzate nel Comune di Taranto conta:

- N. 1 Casa alloggio (art. 64 R.R. 4/2007)
- N. 1 Comunità di riposo (art. 65 R.R. 4/2007)
- N. 4 Centri diurni (art. 68 R.R. 4/2007)
- N. 2 RSA (art. 67 R.R. 4/2007)

#### Casa alloggio (art. 64 R.R. 4/2007)

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CASA DEGLI ANZIANI	VIA LAGO DI BRACCIANO n.11	Comune di Taranto	n. 1138 del 03.11.2015	n. 10 del 14.01.2016

#### Comunità di riposo (art. 65 R.R. 4/2007)

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CENTRO FAMILIARE SAN GIUSEPPE	CORSO ITALIA N.281	CASA DI ROMA DELL'IST. SUORE DI S. GIOVANNI BOSCO	N. 328 DEL 27.04.2011	N. 1160 DEL 02.12.2011



Centro diurno per anziani (art. 68 R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CENTRO DIURNO DEGLI ANZIANI	VIA LAGO DI BRACCIANO N.11	COMUNE DI TARANTO	N. 1137 DEL 03.11.2015	N. 11 DEL 14.01.2016
2	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "INCONTRO 2"	CORSO ITALIA N.330	MAGNA GRECIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	N. 996 DEL 10.09.2019	N. 885 DEL 08.10.2019
3	CENTRO DIURNO "INCONTRO: INSIEME CONTRO LA SOLITUDINE"	VIA VENEZIA GIULIA N.80	MAGNA GRECIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	N. 239 DEL 10.03.2014	N. 508 DEL 16.06.2014
4	ASSOCIAZIONE SAN PIO	ASSOCIAZIONE NO PROFIT SAN PIO	VIA BEGONIE N.42	N. 928 DEL 22.06.2021	N. 1412 DEL 23.09.2021

RSA (art. 67 R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	BEATO NUNZIO SULPRIZIO	VIA CESARE BATTISTI N.732	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO ONLUS	N. 233 DEL 29.03.2011	N. 641 DEL 04.07.2011
2	VILLA MARIA	VIALE DEL LAVORO N.13	VILLA MARIA SRL	N. 479 DEL 21.10.2008	N. 508 DEL 24.08.2009

Oltre tali strutture sono presenti anche:

- RSA "Ulivo"
- RSSA "13 maggio"
- RSSA "Santa Chiara"

che accolgono, nel complesso, un'utenza media di 140 utenti.

## STRUTTURE PER ADULTI CON PROBLEMATICHE SOCIALI

Le strutture per adulti con problematiche sociali sono n. 12 suddivise in:

- N. 2 Alloggi sociali per adulti in difficoltà (art. 76 R.R. 4/2007)
- N. 2 Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (Art. 74 R.R. n.4/2007)
- N. 8 Gruppi appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 R.R. n.4/2007).



Alloggio sociale per adulti in difficoltà (art. 76 R.R. 4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CENTRO DI SOLIDARIETA' EX SCUOLA CODIGNOLA	VIA LAGO DI MONTEPULCIANO N.1	ASSOCIAZIONE BENEFICA FULVIO OCCHINEGRO (A.B.F.O.)	N. 589 DEL 14.06.2017	N. 792 DEL 10.08.2017
2	PROVE DI VOLO: LE MIE PRIME CHIAVI DI CASA	VIA CERVARO N.15	NUOVA AIRONE SOC. COOP.	N. 991 DEL 15.12.2011	N. 1435 DEL 19.12.2012

Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (Art. 74 R.R. n.4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CASA ROSA	VIA ORSINI N.35	NUOVA AIRONE SOC. COOP.	N. 6985/2021 DEL 08.10.2021	N. 1498 DEL 09.11.2021
2	IL PICCOLO PRINCIPE 2	VIA LAGO DI LUGANO N.2	LA VELA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	N. 900 DEL 25.09.2013	N. 234 DEL 07.03.2014

Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli (Art.75 R.R. n.4/2007)					
N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	ASTEROIDE B612	VIA PRIMULE - LAMA N.42	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 458 DEL 24.04.2015	N. 377 DEL 18.05.2015
2	ASTEROIDE 326	VIA PRIMULE - LAMA N.42	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 226 DEL 23.02.2018	N. 475 DEL 24.05.2018
3	ASTEROIDE 327	VIA ATTICA N.2	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 1253/2019 DEL 29.10.2019	N. 99 DEL 06.02.2020
4	GRUPPO APPARTAMENTO ASTEROIDE 325	VIA PRIMULE - LAMA N.42	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 1297 DEL 04.12.2015	N. 595 DEL 20.06.2016
5	IL PIANETA DEL LAMPIONAIO 329	VIA PRIMULE - LAMA N.42	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 885 DEL 29.09.2017	N. 1194 DEL 14.12.2017
6	IL TULIPANO BIANCO	VI ACCLAVIO N.84	COOPERATIVA SOCIALE LA VELA	N. 912 DEL 07.12.2010	N. 118 DEL 01.03.2011



7	GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI	VIA DIEGO PELUSO N.93	SOC.COOPERATIVA PRISMA ARL ONLUS	N. 324 DEL 08.04.2014	N. 439 DEL 16.05.2014
8	LA CASA	VIA MINNITI	LA CASA	N. 110 DEL 25.02.2009	N. 194 DEL 09.04.2009

## STRUTTURE PER ADULTI CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI

### Casa Famiglia o Casa Per La Vita Per Persone Con Problematiche Psico-Sociali (art.70 Reg. Reg. 4/2007)

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/ TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CASA PER LA VITA	VIA PATELLE N.26	COMUNE DI TARANTO	N. 572 DEL 01.06.2015	N. 894 DEL 17.11.2015
2	CASA PER LA VITA "NUOVA LUCE TARANTO"	VIA SOCRATE N.25	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	N. 1128 DEL 07.11.2016	N. 1349 DEL 29.12.2016
3	SAN GIORGIO CPV A MEDIA INTENSITA' ASS.	VIALE DEL TRAMONTO - LOC SAN VITO n.70	SORGENTE S.R.L.	N. 95 DEL 18.09.2018	N. 1015 DEL 19.11.2018
4	VILLA GAUDI' DI SORGENTE SRL	VIA VIZZARRO ANGOLO VIA TRASCINE n.SN	SORGENTE S.R.L.	N. 1129 DEL 07.11.2016	N. 1303 DEL 22.12.2016

## STRUTTURE PER DISABILI

Per le persone diversamente abili sono state autorizzati n. 2 strutture.

### Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SOGGETTO GESTORE/ TITOLARE	NUM. PROV.V.TO AUTORIZZAZ. DEF.	ESTREMI ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE
1	CENTRO POLIVALENTE PER DISABILI	VIA M. PACUVIO n.7	COOPERATIVA "PORTE APERTE" s.c.a.r.l.	N. 1218 DEL 23.12.2012	N. 98 DEL 30.01.2014
	ISAC PRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE VIRGILIO n.99	ISAC PRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	N. 1218 DEL 23.12.2013	N. 98 DEL 30.01.2014



## 2.4 Le risorse finanziarie impiegate

Approvato in conferenza dei servizi in data 24.03.20 il V Piano Sociale di Zona per il ciclo di attuazione del triennio 2022-2024 con uno stanziamento finanziario complessivo di € 65.455.958,26.

Nel corso di attuazione degli stanziamenti della prima annualità (2022) sono occorse variazioni in riduzione a seguito di economie rispetto al quadro finanziario approvato, pari ad € 443.517,73. Con la prima annualità risultano dunque stanziamenti per € **65.012.440,53**, pari ad € 345,63 per abitante residente al 31.12.2023, così ripartiti per fonte di finanziamento:

BUDGET DISPONIBILE		€ 65.012.440,53
N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	Stanziamento (agg. Al 31.12.2022)
<i>di cui Scheda A – Risorse ordinarie</i>		<b>€ 39.884.647,97</b>
1	Risorse disponibili – PDZ 2018 – 2021	€ 4.224.887,05
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2021	€ 1.206.231,91
3	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2022	€ 856.362,35
4	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2023	€ 856.362,35
5	Fondo Non Autosufficienza – FNA 2021	€ 564.500,15
6	Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2022	€ 650.962,26
7	Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2023	€ 455.673,59
8	Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2024	€ 455.673,59
9	FPOV 2021	€ 3.434.648,45
10	Fondo Povertà Estrema 2021 (AD 834/2022)	<b>€ 155.011,00</b>
11	Risorse comunali 2022	€ 8.799.174,33
12	Risorse comunali 2023	€ 9.027.580,47
13	Risorse comunali 2024	€ 9.197.580,47



<b>di cui Scheda C – Ulteriori servizi del PdZ attivati con altre Risorse</b>		<b>€ 25.127.792,56</b>
14	PNRR – Missione 5	€ 2.681.500,00
15	Buoni servizio Anziani - Disabili (AD 676/2022 e AD 857/2022)	€ 1.340.830,00
16	Buoni servizio minori a.e. 2021/2022	€ 677.323,57
17	Buoni servizio minori annualità ponte 2022/2023 (AD 657/2022 e AD 948/2022)	€ 397.057,48
18	PROVI – Dopo di noi Linea A – B e D (AD 1330/2021, AD 94/2021, AD 104/2021, AD 34/2022, AD 464/2022, AD 494/2022, AD 1124/2022)	€ 545.000,00
19	Piano di Rigenerazione Sociale per l'Area di crisi di Taranto (Fondi ex-ILVA). Decreto del 7.8.2020 del MSE	€ 11.275.000,00
20	Risorse regionali destinate ai CAREGIVER (A.D. 197/2021 e 694/2022)	€ 264.601,32
21	Avviso 1/2021 PrinS -REACT EU - PON Inclusione	€ 218.500,00
22	Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (D.M.22.0 7.2022)	€ 381.737,30
23	L.R. 10/2021 Accesso all'Istituto degli Amministratori di Sostegno (AD. 1640/2021, AD 1647/2021, AD 1649/2021, AD 1661/2021)	€ 4.780,00
24	Piano Regionale Politiche Familiari D.G.R. 220/2020 (A.D. 868/2020, AD 1075/2020, AD 1197/2020, AD 1053/2022, AD 1054/2022)	€ 234.009,55
25	Fondo Povertà 3^ annualità Care Leavers prima sperimentazione (AD-968/2022)	€ 102.040,81
26	Cofinanziamento regionale alla terza annualità Care Leavers (AD 977/2022)	€ 25.000,00
27	Fondo Regionale progetto "Dalla loro parte" (AD. N. 434/2022)	€ 2.400,00
28	Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza (FNIA) - DPCM 28.12.2021	€ 973.237,20
29	Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (FNMSNA)	€ 4.500.000,00
30	Contributi Digital Divide	€ 46.500,00
31	Centri Estivi e Invernali – Misure per il contrasto povertà educativa (art.39 comma 1 del D.L. 21 giugno 2022 e D.L. 73/2022)	€ 133.549,90
32	L.n. 431/98 contratti di locazione abitative	€ 919.392,23
33	Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI)	€ 405.333,20



Alla fine del 2022 il *tasso di impegno* del Piano di Zona dell'Ambito di Taranto (risorse impegnate su risorse programmate sull'intero Triennio) risulta essere quasi del 30%% e quello di *spesa effettiva* (risorse liquidate su risorse impegnate) quasi di 60%. Le risorse *non ancora utilizzate* ammontano dunque a € 45.609.488,21. La spesa sociale sostenuta dall'Ambito attraverso il Piano di Zona al 31.12.2022 ha raggiunto poco più di 103,15 euro per abitante residente al 31.12.2022.

Al netto delle risorse di bilancio comunale di competenza 2023 e 2024, il tasso di impegno sale al **41,5%**, quindi con un'attuazione della spesa del PdZ di oltre 1/3 delle risorse programmate.

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>Tasso di impegno (%)</b>
Risorse disponibili – PDZ 2018 – 2021	€ 1.720.232,78	€ 2.504.654,27	40,7
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2021	€ 825.495,43	€ 380.736,48	68,4
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2022	€ 0,00	€ 856.362,35	0,0
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS 2023	€ 20.000,00	€ 836.362,35	2,3
Fondo Non Autosufficienza – FNA 2021	€ 470.537,51	€ 93.962,64	83,4
Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2022	€ 424.718,66	€ 226.243,60	65,2
Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2023	€ 0,00	€ 455.673,59	0,0
Fondo Globale socioassistenziale regionale – FGSA 2024	€ 0,00	€ 455.673,59	0,0
FPOV 2021	€ 0,00	€ 3.434.648,45	0,0
Fondo Povertà Estrema 2021 (AD 834/2022)	€ 0,00	€ 155.011,00	0,0
Risorse comunali 2022	€ 8.799.174,33	€ 0,00	100,0
Risorse comunali 2023	€ 0,00	€ 9.027.580,47	0,0
Risorse comunali 2024	€ 0,00	€ 9.197.580,47	0,0
PNRR – Missione 5	€ 0,00	€ 2.681.500,00	0,0
Buoni servizio Anziani - Disabili (AD 676/2022 e AD 857/2022)	€ 424.531,86	€ 916.298,14	31,7
Buoni servizio minori a.e. 2021/2022	€ 505.894,08	€ 171.429,49	74,7
Buoni servizio minori annualità ponte 2022/2023 (AD 657/2022 e AD 948/2022)	€ 244.421,80	€ 152.635,68	61,6



<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>Tasso di impegno (%)</b>
PROVI – Dopo di noi Linea A – B e D (AD 1330/2021, AD 94/2021, AD 104/2021, AD 34/2022, AD 464/2022, AD 494/2022, AD 1124/2022)	€ 545.000,00	€ 0,00	100,0
Piano di Rigenerazione Sociale per l'Area di crisi di Taranto (Fondi ex-ILVA). Decreto del 7.8.2020 del MSE	€ 1.472.373,60	€ 9.802.626,40	13,1
Risorse regionali destinate ai CAREGIVER (A.D. 197/2021 e 694/2022)	€ 264.601,32	€ 0,00	100,0
Avviso 1/2021 PrinS -REACT EU - PON Inclusione	€ 0,00	€ 218.500,00	0,0
Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (D.M.22.0 7.2022)	€ 236.488,90	€ 145.248,40	62,0
L.R. 10/2021 Accesso all'Istituto degli Amministratori di Sostegno (AD. 1640/2021, AD 1647/2021, AD 1649/2021, AD 1661/2021)	€ 4.780,00	€ 0,00	100,0
Piano Regionale Politiche Familiari D.G.R. 220/2020 (A.D. 868/2020, AD 1075/2020, AD 1197/2020, AD 1053/2022, AD 1054/2022)	€ 5.460,00	€ 228.549,55	2,3
Fondo Povertà 3 <sup>a</sup> annualità Care Leavers prima sperimentazione (AD-968/2022)	€ 0,00	€ 102.040,81	0,0
Cofinanziamento regionale alla terza annualità Care Leavers (AD 977/2022)	€ 0,00	€ 25.000,00	0,0
Fondo Regionale progetto "Dalla loro parte" (A.D. n. 434/2022)	€ 0,00	€ 2.400,00	0,0
Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza (FNIA) - DPCM 28.12.2021	€ 973.237,20	€ 0,00	100,0
Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (FNMSNA)	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	33,3
Contributi Digital Divide	€ 0,00	€ 46.500,00	0,0
Centri Estivi e Invernali – Misure per il contrasto povertà educativa (art.39 comma 1 del decreto legge 21 giugno 2022D.L. 73/2022)	€ 133.549,90	€ 0,00	100,0
L.n. 431/98 contratti di locazione abitative	€ 690.356,55	€ 229.035,68	75,1
Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI)	€ 142.098,40	€ 263.234,80	35,1

Fonte: Schede di Rendicontazione Ambito di Taranto al 31.12.2022



Di seguito il dettaglio sulla spesa delle disponibilità rinvenienti dal PdZ 2018 – 2021:

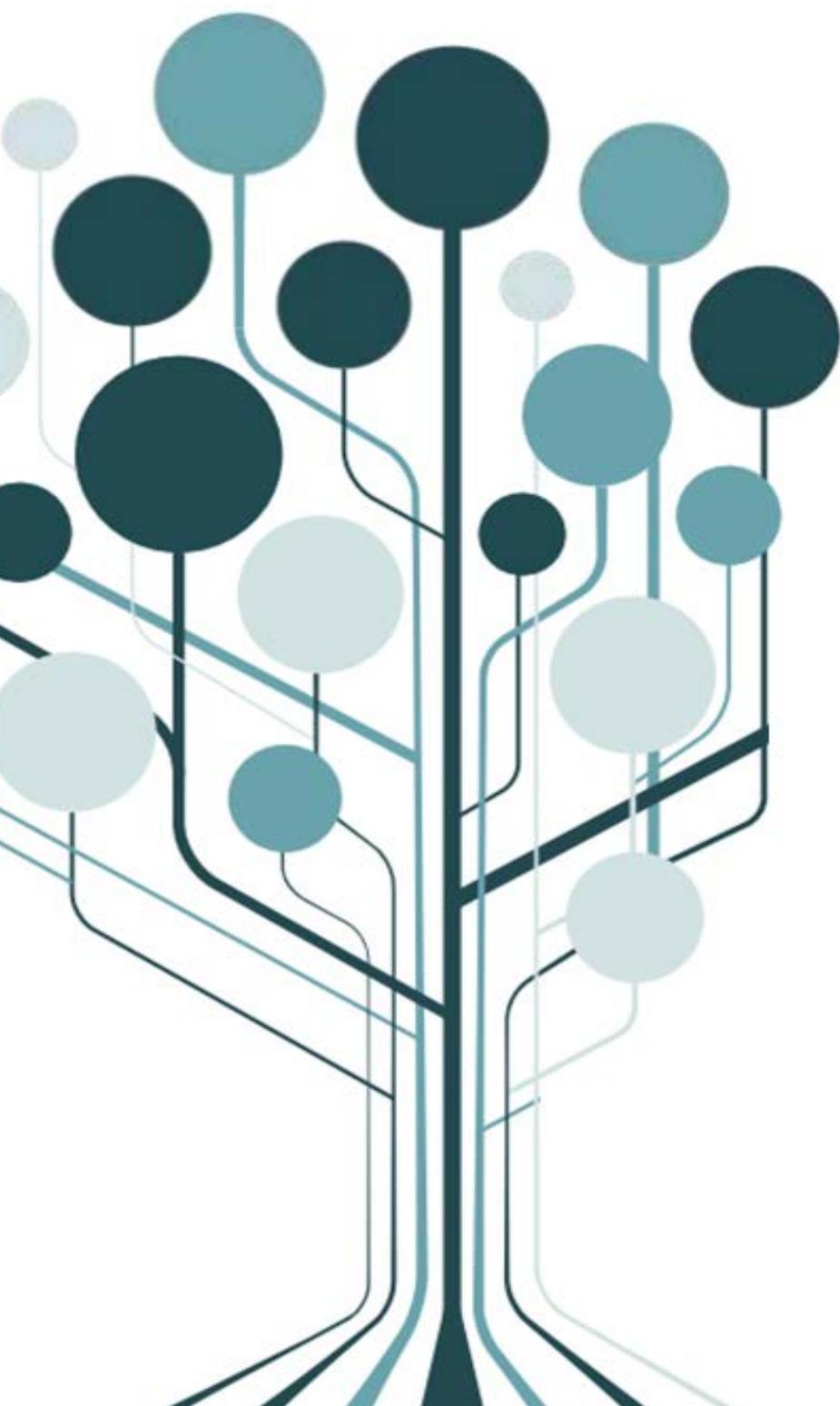
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Stanziamiento (agg. Al 31.12.2022)</b>	<b>Risorse impegnate</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>Liquidato al 31.12.2022</b>
FNPS 2019	€ 50.125,90	€ 20.000,00	€ 30.125,90	€ 20.000,00
FNPS 2020	€ 623.931,63	€ 422.340,61	€ 201.591,02	€ 36.961,91
FNA 2020	€ 165.378,69	€ 165.378,69	€ 0,00	€ 0,00
FGSA 2019	€ 37.667,72	€ 0,00	€ 37.667,72	€ 0,00
FGSA 2021	€ 292.455,67 €	€ 292.455,67 €	€ 0,0	€ 0,00
FPOV 2018	€ 102.044,92	€ 0,00	€ 102.044,92	€ 0,00
FPOV 2019	€ 464.957,90	€ 0,00	€ 464.957,90	€ 0,00
FPOV 2020	€ 950.622,62	€ 0,00	€ 950.622,62 €	€ 0,00
FPOV ESTREMA 2018	€155.011,00	€ 0,00	€155.011,00 €	€ 0,00€
FPOV ESTREMA 2019	€ 155.011,00	€ 0,00	€ 155.011,00	€ 0,00
FPOV ESTREMA 2020	€ 155.011,00	€ 0,00	€ 155.011,00	€ 0,00
PAIS PON Inclusione Avv. 1/2019	€ 896.059,00	€ 673.447,81	€ 222.611,19	€ 375.778,86
L.R. 29/2014 ANTIVIOLENZA	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00 €	€ 0,00
PIANO POLITICHE FAMILIARI 2020 (A.D. 821/2018 e 867/2020)	€ 146.610,00	€ 146.610,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.224.887,05</b>	<b>€ 1.720.232,78</b>	<b>€ 2.504.654,27</b>	<b>€ 432.740,77</b>

Fonte: Schede di Rendicontazione Ambito di Taranto al 31.12.2022



# Capitolo 3

## L'INTEGRAZIONE TRA POLITICHE E INTERVENTI TERRITORIALI





### **3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione**

Oltre agli specifici interventi e servizi programmati nel Piano Sociale di Zona per quanto attiene le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, (quali A.D.I., Servizio di integrazione scolastica in favore di alunni con disabilità, pagamento rette per frequenza Centri Diurni socioeducativi-riabilitativi), l'integrazione trova l'espressione più significativa nell'area Sociosanitaria, sia in termini di valutazione multidimensionale delle problematiche espresse dai cittadini, sia in termini di implementazione di interventi volti a rispondere a bisogni complessi e alla conseguente attivazione di percorsi di cura e di assistenza.

L'Ambito partecipa alla definizione e organizzazione di percorsi assistenziali integrati con i diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio (Centri per l'Impiego, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, enti del terzo settore) nella costruzione di servizi ed interventi sociali e sociosanitari.

In particolare la programmazione integrata coinvolge: il CPI per l'inclusione lavorativa, le scuole per ciò che riguarda minori in difficoltà e disabili, gli enti confessionali e la Caritas per far fronte alle problematiche sollevate da migranti e utenti in forte disagio economico.

L'Ambito collabora, poi, in maniera proficua con il terzo settore e la cooperazione sociale nella definizione e costruzione di percorsi assistenziali per minori fuori dalla famiglia d'origine, minori in difficoltà, disabili, persone fragili e/o con problematiche psico-sociali, migranti.

La realizzazione di queste azioni e misure trasversali segue percorsi sinergici e sostanziali oltre che formali che sostengono la determinazione di politiche attive sul territorio fra loro integrate.

#### ***POLITICHE DELL'ISTRUZIONE***

Le politiche legate alla pubblica istruzione ed al diritto allo studio sono state garantite attraverso forme di sostegno per il potenziamento e la qualificazione regionale dei servizi prima infanzia, il servizio per l'integrazione scolastica e l'assistenza scolastica specialistica ad alunni diversamente abili.

L'integrazione con le politiche dell'istruzione continua ad esprimere positivi risultati: si è già diffusamente rappresentato il consolidamento di percorsi di intesa e confronto con le istituzioni scolastiche del territorio, con le quali si condividono gli aspetti più salienti della progettazione ed implementazione degli interventi a favore dei bambini e dei ragazzi, delle loro famiglie, per supportare percorsi evolutivi fragili, dei minori con disabilità o esposti a rischio di disagio, ma anche per attuare insieme le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



Le collaborazioni nel 2022 sono state costanti e proficue anche al fine di ottimizzare al meglio le risorse e le opportunità disponibili e garantire, attraverso azioni diversificate, il diritto allo studio dei bambini più esposti e con disabilità.

### ***POLITICHE ABITATIVE E PER LA FAMIGLIA***

Sono diverse le azioni e i progetti avviati dal Comune di Taranto in questi ultimi anni, a supporto dei nuclei in situazione di disagio abitativo. Persone che, oltre alla perdita o alla mancanza dell'alloggio, sono esposte ad altri fattori correlati quali: la precarietà o l'assenza lavorativa, le reti familiari e sociali ridotte, mono genitorialità, fragilità e marginalità sociale...tutte condizioni che non solo non favoriscono il reperimento autonomo di una risorsa abitativa nell'ambito del mercato privato ma, spesso, non riescono ad accedere nemmeno agli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso i regolari percorsi.

Per sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di emergenza abitativa e che presentano precarie condizioni economiche, l'Ambito ha evaso un contributo economico mensile per il pagamento dei canoni di locazione, versando direttamente al proprietario dell'alloggio il corrispettivo dell'affitto dovuto

Nel 2022, in continuità con le precedenti annualità, hai poi provveduto a erogare contributi per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di agevolare e consentire ai soggetti portatori di handicap riconosciuti, con difficoltà nella deambulazione, l'accesso alla propria abitazione e il movimento all'interno della stessa.

### ***POLITICHE SANITARIE***

L'integrazione con le politiche sanitarie ha trovato l'espressione più significativa nei seguenti servizi:

- Porta Unica di Accesso c/o il Distretto Socio Sanitario;
- Equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e il contrasto alla violenza su donne e minori;
- Servizio Integrato Affidamento e Adozione;
- Assistenza Domiciliare Integrata;
- Servizio di domiciliarità e riabilitazione psico sociale;
- Trasporto assistito disabili;
- Servizio per l'integrazione scolastica dei diversamente abili;
- Casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali;
- L'Unità di Valutazione Multidimensionale



## 3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'unione europea o altri enti

Nel 2022 l'Ambito di Taranto ha garantito l'avvio o il proseguimento dei seguenti servizi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti:

### **BUONI DI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ**

I Buoni Servizio sono buoni economici spendibili dalle famiglie pugliesi nei servizi e nelle strutture dedicate alle persone anziane e disabili che possono essere individuate in un apposito Catalogo. Destinatari dei Buoni di Servizio sono stati n. 288 utenti.

Il servizio prevede l'erogazione di contributi, tramite la Regione Puglia, per l'accesso a servizi a ciclo diurno e a regime domiciliare per le persone non autosufficienti, individuate tra persone con diverse abilità e persone ultra 65enni.

Il fine è quello di sostenere l'implementazione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro delle famiglie, rafforzando la sostenibilità economica del carico di cura assunto dalle famiglie interessate e favorendo l'accesso ai servizi locali.

Con DM del 1.10.2020 il Ministero dell'Interno ha autorizzato il Comune di Taranto alla prosecuzione, dal 1.1.2021 al 31.12.2023, del progetto territoriale **SPRAR-SIPROIMI** - accoglienza di carattere ordinario, con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

Il Progetto prevede servizi di accoglienza, accompagnamento e informazione; servizi di integrazione sociale e occupazionale e servizi di tutela e mediazione interculturale

Hanno usufruito del servizio n. 13 utenti

Riguardo alla piena inclusione dei migranti la città di Taranto sta portando avanti anche altre due importanti progettualità: il Progetto **LGNET EMERGENCY ASSISTANCE (LGNET-EA)** - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" (Programma Nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione") e Il Progetto **"L.E.I.L.A, Legalità, Educazione, Integrazione, Lavoro, Associazionismo"** nell'ambito dei L'Avviso Regione Puglia n. 7/2017 "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano".

Il progetto **LGNET** è finalizzato a fornire rapida risposta a situazioni di particolare vulnerabilità e disagio createsi, in special modo, nelle zone periferiche delle grandi aree urbane caratterizzate da una massiccia presenza di migranti e da un elevato rischio di degrado, marginalizzazione e conflitto sociale. Prevede

- A. Iniziative urbane di civic engagement, quali: Attivazione e realizzazione di progetti di lavoro di impegno civico in ambito urbano (civic engagement); Iniziative pubbliche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità locale; Interventi nelle periferie e nelle aree disagiate a maggiore presenza di migranti; Interventi per la presa in carico sociosanitaria mediante



equipe itineranti e di pronta assistenza (unità mobili) e di one stop shop (luoghi fisici per la presa in carico dell'emergenza); Interventi di valorizzazione degli spazi e dei nodi di aggregazione presenti soprattutto nelle periferie (laboratori e attività ricreative e culturali nei centri anziani, scuole comunali, ludoteche, biblioteche, centri sportivi e altri spazi culturali e ricreativi).

- B. Sostegno agli Enti Locali per il rapido inserimento abitativo di migranti in contesti di emergenza: Interventi per la realizzazione di rifugi protetti e di co-abitazione solidale per situazioni d'emergenza (fast track housing inclusion) e interventi di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa; Azioni di sensibilizzazione e di community building destinate alla comunità residente e finalizzate a favorire le condizioni per un impatto positivo degli interventi di fast track housing inclusion sul quartiere/città e a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione abitativa e di razzismo tout court.

Il progetto si integra con altri interventi finanziati da PON Legalità fra cui il **progetto L.E.I.L.A.** (finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del POR FESR-FSE 2014/2020 – OT IX - ASSE IX- AZIONE 9.6 -Cantieri innovativi antimafia sociale) che ha l'obiettivo specifico di affrontare l'oggetto complesso del rafforzamento dell'economia sociale attraverso la costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati e la realizzazione di corsi di formazione professionale, laboratori artigianali, laboratori artistici, laboratori educativi, formazione on the job, utilizzo di nuovi media e produzioni innovative (piattaforme web, blog, magazine online, radio web, ecc.). Destinatari del progetto sono 40 utenti. Il Progetto, prevede, tra l'altro, il recupero di un immobile confiscato alla criminalità, sito in via Friuli 7/A, assegnato al Comune ai sensi della Legge 159/2011 e destinato a fini sociali con delibera C.C. n. 126/2010, individuato quale sede per l'attuazione delle attività dei partner; il bene è stato oggetto di interventi di manutenzione e messa a norma e consegnato al termine dei lavori nella piena disponibilità della Direzione Servizi Sociali, per l'attuazione del Progetto LEILA. I locali di Via Friuli a Taranto costituiscono un importante passo per restituire alla comunità un bene sottratto alla criminalità, individuato come sede di un civismo orientato alla sensibilizzazione continua di tematiche fondamentali quali la trasparenza, la legalità, la correttezza.



### 3.3 La promozione del capitale sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini

Le risorse solidaristiche che compongono il capitale sociale dell'Ambito Territoriale di Taranto fanno perno su molteplicità di realtà più o meno strutturate ed eterogenee sul territorio inclusi gli enti afferenti al Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Organismi di Formazione e altre forme associative di carattere culturale, civico, religioso e sportivo.

L'Amministrazione riconosce queste realtà formalmente (in applicazione ai principi ispiratori dell'art. 118 della Costituzione ripresi anche dall'art. 2 della L.R. 19/2006) e sostanzialmente non solo con forme di sostegno economico ma anche attraverso valide collaborazioni per le realizzazioni degli obiettivi del Piano di Zona.

Rispetto all'analisi svolta la situazione al 31.12.2022 non si presenta dissimile da quella del precedente anno rilevandosi comunque un ulteriore incremento dei soggetti iscritti ai Registri Regionali delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato e/o al RUNTS

N.	DENOMINAZIONE	COD. FISCALE PARTITA IVA	N. ISCRIZ. RUNTS	DATA ISCRIZIONE
1	ABC CENTRO ABA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03153500735	14920	21/03/2022
2	ACADEMY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS - ONLUS	03170310738	14980	21/03/2022
3	ALI NUOVE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02938010739	14047	21/03/2022
4	Amica OdV	90242650738	45133	18/08/2022
5	Amici dei Musei - OdV	90047430732	45132	18/08/2022
6	Amici di Manaus OdV	90102730737	45137	18/08/2022
7	AMICO PATCH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02366870737	10684	21/03/2022
8	A.N.F. ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ODV	90234800739	46459	02/09/2022
9	APS AMICI DELLA MUSICA ARCANGELO SPERANZA	80008950737	45195	22/08/2022
10	A.P.S. LA RINGHIERA COMUNICAZIONI	90238170733	262	03/02/2022
11	APS TECHNE	90253560735	1625	13/04/2022
12	A.P.S. T.R.O.I.S.I. PROJECT	90113130737	44772	07/11/2014
13	APULIA INTERNATIONAL - TARANTO TURISMO SOCIALE	90270960736	844	28/02/2022
14	ASIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03044080731	14499	21/03/2022
15	ASSOCIAZIONE ALZAIA ONLUS ETS	90172660731	34602	02/09/2022



16	ASSOCIAZIONE ANIMALISTA ODV GLI AMICI DI ZAR	90271260730	456	25/02/2022
17	ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TARANTO - ENTE DI TERZO SETTORE -	90131230733	32107	26/05/2022
18	ASSOCIAZIONE CHORAL ITER APS-ETS	90198820731	1535	13/04/2022
19	ASSOCIAZIONE D'EDUARDO	90219980738	26500	09/08/2022
20	ASSOCIAZIONE DELFINI E NEONATI DE CATALDO ODV	90228680733	102	28/02/2022
21	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MUSICA E PAROLE	90272370736	3416	08/06/2022
22	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MAR IONIO - OdV	90173670739	45136	18/08/2022
23	ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE NICOLA SCARNERA PER BAMBINO MICROCITEMICO - ETS - ODV	90017210734	2817	06/04/2022
24	ASSOCIAZIONE DONNE VOLONTARIE ITALIANE BRUNO LODESERTO	90082740730	31485	03/08/2022
25	Associazione Fattoria Amici Dante Torracco - OdV	90095300738	45134	18/08/2022
26	ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO THALASSEMICO TARANTO ODV	90012340734	49609	22/09/2022
27	ASSOCIAZIONE RAGAZZI IN GAMBA ODV- SEDE DI TARANTO	90233560730	26617	14/06/2022
28	ASSOCIAZIONE SALAM ETS	90195320735	208	28/02/2022
29	ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE L'OBIETTIVO	90226790732	910	28/02/2022
30	ASSOCIAZIONE UNIONE OPERAIA TARANTO M.S. - ETS	80006090734	1143	18/02/2022
31	ASSOCIAZIONE VERSO EST	90185270734	45185	22/08/2022
32	ASSOCIAZIONI DI GENITORI TARANTO ONCO EMATOLOGIA ETS- ODV	90262920730	27313	16/05/2022
33	AUXILIOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03006370732	14355	21/03/2022
34	BABY WORLD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02305720738	10356	21/03/2022
35	B&B DA MAMMINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03196340735	27745	06/04/2022
36	CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02999250737	14331	21/03/2022
37	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE/FORMAZIONE PROFESSIONALE - PUGLIA - ENTE DEL TERZO SETTORE	80019910738	26116	04/05/2022
38	CIRCOLO FOTOGRAFICO IL CASTELLO ODV	90076080739	38263	17/08/2022



39	"CITTADELLA DELLA CARITA' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IMPRESA SOCIALE" in sigla "CITTADELLA DELLA CARITA' S.R.L. IMPRESA SOCIALE"	03297900734	15426	21/03/2022
40	CMF SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02900020732	13897	21/03/2022
41	COMPAGNIA CESARE GIULIO VIOLA	90269070737	1976	11/05/2022
42	COMPAGNIA TEATRALE LINO CONTE APS	90199400731	45196	22/08/2022
43	CONSULTING SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02736410735	13026	21/03/2022
44	COOPERATIVA SOCIALE NEOS SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	01093180733	4883	21/03/2022
45	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	02332360730	10497	21/03/2022
46	CORDA FRATRES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02603890738	12216	21/03/2022
47	COSMOS RISTRUTTURAZIONE E COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03267930737	15323	21/03/2022
48	COSTRUIAMO INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02963230731	14175	21/03/2022
49	CRESCERE CON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03125240733	14812	21/03/2022
50	DIOGENE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01713190732	7709	21/03/2022
51	DISABILI ATTIVI	90262300735	1011	20/05/2022
52	DOMUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05000960723	19862	21/03/2022
53	DRINK & FOOD MAXXI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03136430737	14847	21/03/2022
54	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02830970733	13530	21/03/2022
55	ELLA APS	90267370733	45197	22/08/2022
56	EQUOCIQUI! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02863820730	13697	21/03/2022
57	ERCA IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03061060731	14576	21/03/2022
58	ERMES - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02719430734	12926	21/03/2022
59	ESSE EMME SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02738110739	13033	21/03/2022
60	ETHRA ACCADEMIA SOCIALE APS	90177120731	45186	22/08/2022
61	ETHRA - I BENI CULTURALI AL SERVIZIO DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE - IMPRESA SOCIALE SOC.COOP. A R.L.	02671370738	12667	21/03/2022
62	ETS ACLI INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03152980730	14916	21/03/2022
63	ETS ACLI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03152990739	14917	21/03/2022



64	E.T.S. E.R.A. SEZIONE CITTA' DI ROCCAFORZATA	90265820739	565	11/02/2022
65	EUROPA CHORUS APS	90219070738	45191	22/08/2022
66	FALANTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02873650739	13756	21/03/2022
67	FENICE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03056100732	14550	21/03/2022
68	FOCUS 125 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS ONLUS	03163420734	14962	21/03/2022
69	FOCUS ENGINEERING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS ONLUS	03115550737	14771	21/03/2022
70	FONDAZIONE M.G. ETS	02523510739	26899	14/06/2022
71	FORMATO FAMIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03217690738	27750	06/04/2022
72	FUCINA DEL FARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03141050736	14873	21/03/2022
73	G.B. MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. "IN LIQUIDAZIONE"	03184410730	27743	06/04/2022
74	GIANDRO ASSISTANCE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02697790737	12815	21/03/2022
75	GIOVANNI PAOLO II SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	90025620734	25397	21/03/2022
76	GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02207720737	9892	21/03/2022
77	IL FILO DI ARIANNA - SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS	02307050738	10364	21/03/2022
78	IL MONDO DEI PICCOLI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02582580730	12043	21/03/2022
79	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03033390737	14469	21/03/2022
80	IL SENTIERO DELLA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03097570737	14695	21/03/2022
81	IL TIMONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03076540735	14628	21/03/2022
82	I MICI AMICI DI TARANTO ODV	90273030735	31114	14/06/2022
83	INDACO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03063760734	14589	21/03/2022
84	INSHALLAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	03146130731	27739	06/04/2022
85	INSIEME....PER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02778930731	13246	21/03/2022
86	ISACPRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02873440735	13754	21/03/2022
87	I.S.O.L.A. COOPERATIVA SOCIALE	02434860744	11095	21/03/2022
88	JAKE E I PIRATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02925910735	14000	21/03/2022
89	JOB & CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	02623780737	12349	21/03/2022



90	JONIAN DOLPHIN CONSERVATION	90201930733	3542	16/06/2022
91	JULIUS EVOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	02226520738	9991	21/03/2022
92	KADOSH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02701990737	12834	21/03/2022
93	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03004520734	27724	06/04/2022
94	KRATOS SOCIETA' COOPERATIVA	03020790733	14412	21/03/2022
95	LA CICOGNA 2 S.N.C. DI PELUSO MICHELINA E C. - IMPRESA SOCIALE	01895870739	8511	21/03/2022
96	LA CICOGNA S.N.C. DI IVANA CENCINI & C. - IMPRESA SOCIALE	02681890733	12729	21/03/2022
97	LA FORZA DEL CORAGGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	90235040731	25430	21/03/2022
98	L'ALBERO DEI SORRISI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02954370736	14139	21/03/2022
99	LA LOGICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03254770732	15277	21/03/2022
100	LA MIMOSA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01019310737	4677	21/03/2022
101	L'ANCORA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02590740730	12098	21/03/2022
102	LA NUOVA CICOGNA S.N.C. DI MARIA FRANCO E VALENTINA CALASSO - IMPRESA SOCIALE	03299540736	15434	21/03/2022
103	L'AQUILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02828610739	13520	21/03/2022
104	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02222600732	9970	21/03/2022
105	LA ROSA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03102570730	14719	21/03/2022
106	LA SOLIDARIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	01727760736	7789	21/03/2022
107	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02375300734	10723	21/03/2022
108	LE CORTI DI TARAS	90221010730	45192	22/08/2022
109	LE FRAGOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03008100731	14363	21/03/2022
110	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione Provinciale di Taranto Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore	90180910730	45135	18/08/2022
111	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02933990737	14030	21/03/2022
112	LUCART	90268930733	1915	08/03/2022
113	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02967170735	14190	21/03/2022
114	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02601300730	12193	21/03/2022
115	M.A. EVENTI APS	03291680738	30624	20/09/2022



116	MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	02275070734	10220	21/03/2022
117	MAR MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03286330737	15390	21/03/2022
118	MEDEA CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	03119030736	14791	21/03/2022
119	M.I. EDILSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ETS	03161250737	14955	21/03/2022
120	MUSEO DEL TARANTO CALCIO APS	90271220734	1579	30/03/2022
121	MUSIC FOR LOVE - ETS - APS	90274170738	30204	23/05/2022
122	"NICOLA ' S SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	03154460731	14924	21/03/2022
123	NITOR IN ADVERSUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03086200734	14660	21/03/2022
124	NOBIL ART SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03032990735	14464	21/03/2022
125	NOI E VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03009000732	14368	21/03/2022
126	NUOVA AIRONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02098710730	9401	21/03/2022
127	NUOVA FALEGNAMERIA DE SANTIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03088660737	14667	21/03/2022
128	NUOVA LUCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02673320731	12682	21/03/2022
129	NUVOLA BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03320900735	15511	21/03/2022
130	OMNIA SERVICE TARAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03248680732	15260	21/03/2022
131	OPS - OSSERVATORIO PERMANENTE SALINELLA ODV	90267680735	26342	18/05/2022
132	Organizzazione di Volontariato European Radioamateurs Association Sezione Provinciale Taranto MAGNA GRECIA	90236890738	45139	18/08/2022
133	P.G. MELANIE KLEIN - COOPERATIVA SOCIALE	00512240771	3964	21/03/2022
134	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA	02323160735	10447	21/03/2022
135	PIAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03093120735	14680	21/03/2022
136	PIEMME SERVICE TARAS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03321360731	15513	21/03/2022
137	PORTE APERTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02194670739	9827	21/03/2022
138	POWERAUT ODV	90268320737	242	02/02/2022
139	PUGLIA IN ITINERE APS	90241830737	28852	18/05/2022
140	REINSERIMENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03130620739	14832	21/03/2022
141	RI.PRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03093910739	14683	21/03/2022



142	SALE DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03327540732	15540	21/03/2022
143	SAN CATALDO SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	02949920736	14115	21/03/2022
144	SANICOOP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02385190737	10791	21/03/2022
145	SAN MICHELE ARCANGELO S.C. A R.L. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03222710737	15178	21/03/2022
146	SANTA RITA - COOPERATIVA SOCIALE	04655380758	19293	21/03/2022
147	SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02859390730	13679	21/03/2022
148	SELENE SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	02109840732	9447	21/03/2022
149	SENTINELLE DEL MATTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02899810739	13896	21/03/2022
150	SER TALSANO ODV	90272460735	30595	21/06/2022
151	SEZIONE AIL DI TARANTO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	90035400739	797	30/03/2022
152	S.I.A.A.F. SERVIZI INTEGRATI ASSISTENZA ANZIANI FAMIGLIE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02795380738	13341	21/03/2022
153	SISTEMI ORGANIZZATIVI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IMPRESE PRIVATE S.O.P.A.I.P. - COOPERTIVA SOCIALE	00957070733	4552	21/03/2022
154	SOCCORSO AMICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03151530734	14910	21/03/2022
155	SOCIAL POINT OdV	90145170735	45138	18/08/2022
156	SOCIETA' CATTOLICA DI MUTUO SOCCORSO DIVINA PASTORA	80021910734	25275	21/03/2022
157	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO SOLIDALE - CONSORZIO PROVINCIALE DI COOPERATIVE SOCIALI	02380780730	10764	21/03/2022
158	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IGEA	02975650736	14235	21/03/2022
159	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ALBANO LIBERATO	02603710738	12214	21/03/2022
160	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NEW GOLD DREAM ETS	02904940737	13916	21/03/2022
161	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VILLA PAOLA PER IL SOCIALE	02917210730	13969	21/03/2022
162	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO HUMANITAS	00248150732	3799	21/03/2022
163	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO PAOLO VI	90003710739	25376	21/03/2022
164	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO UNIONE FRATERNA	90040520737	25404	21/03/2022
165	SOCIETA' MUTUO SOCCORSO A RESPONSABILITA' LIMITATA AUTISTI	90226670736	25428	21/03/2022



166	S.O.S. ALZHEIMER TARANTO-APS	90271500739	1645	09/03/2022
167	SPAZIO TEATRO - APS	90115060734	45194	22/08/2022
168	SPAZI SOLIDALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03087820738	14666	21/03/2022
169	STASE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS - ONLUS	03199610738	27746	06/04/2022
170	STATO SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE	03230580734	15203	21/03/2022
171	STELLA MARINA APS	90173350738	1534	15/03/2022
172	STUDIO LUOTTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03250030735	15265	21/03/2022
173	TARANTO 25 - APS	90264220733	45190	22/08/2022
174	TARANTO MAKERS	90273640731	3474	16/05/2022
175	TARANTO PATRIMONIO NEL MONDO	90268410736	30667	08/06/2022
176	TEAM PROGETT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS ONLUS	02202680738	27656	06/04/2022
177	TERRANOOSTRA SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	02917250736	13970	21/03/2022
178	TRAMA(N)DARE APS	90270610737	1367	08/03/2022
179	UNINAZIONALE SMS	03136910738	14851	21/03/2022
180	VEDREMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02968210738	14197	21/03/2022
181	VIDES PAOLO VI ODV	90128610731	47765	13/09/2022
182	WINE NOT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02774040733	13232	21/03/2022
183	WORLD MANAGEMENT - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02739320733	13046	21/03/2022
184	ZEFIRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02733940734	13013	21/03/2022



## **Co-progettazione e progetti in partenariato**

Anche nell'annualità 2022 l'ATS ha posto in essere azioni specifiche volte ad incentivare forme di collaborazione in rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di attori solidaristici e culturali, cittadini, portatori di interessi e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

L'interesse maturato dall'Ambito territoriale a collaborare e a "compartecipare attivamente" con il terzo settore risiede nelle attività svolte in campo sociale dal privato stesso volte a garantire a tutti il diritto di accesso al servizio universale.

Ha pertanto collaborato e cooperato con il terzo settore alla costruzione di un welfare sociale moderno ed efficace, a dimensione partecipata e comunitaria, in cui hanno valore tutti gli "attori sociali" del territorio.

Da tali esperienze sono scaturiti i progetti di seguito presentati

### **Progetto "Le case speciali dei ragazzi e delle ragazze"**

Il Comune di Taranto è partner del progetto "LE CASE SPECIALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE", co-finanziato da Con i bambini – Impresa sociale, nell'ambito del Bando "Adolescenza", in rete con altre 22 realtà (fra ETS, Università, Istituzioni pubbliche, Scuole). Il progetto propone sul territorio pugliese la costituzione di una rete permanente di 6 strutture, le "Case Speciali dei Ragazzi/e", come luoghi che agiscono con e per i ragazzi/e con competenze socio-educative, culturali e artistiche in territori connotati da problematicità sociali del mondo adolescenziale. Obiettivo principale delle "Case Speciali", protagoniste storicamente attive e riconosciute nei loro territori di percorsi di riqualificazione di contesti urbani con best practices di promozione dei diritti di cittadinanza di ragazzi/e (centri polifunzionali, case teatrali, laboratori aperti alla comunità), è costruire un sistema consolidato e integrato di "luoghi sociali per crescere", capace di scambiare e produrre in Puglia un'offerta qualitativa di esperienze, progettualità e opportunità ad elevato tasso di inclusione e partecipazione rivolte al mondo adolescente, agli enti, alle strutture educative e formative (scuole, famiglie).

### **Progetto "Oltre l'ombra"**

Il Comune di Taranto è partner del progetto "OLTRE L'OMBRA", co-finanziato da Con i bambini nell'ambito del bando "Cambio rotta - Devianza minorile (progetti regionali)". La proposta mira ad attuare una presa in carico del minore attraverso laboratori di inclusione sociale e lavorativa e di cittadinanza attiva, prevedendo percorsi di autodeterminazione, condivisione ed integrazione. Con un insieme composito di iniziative progettuali, il progetto intende stimolare una riflessione e un confronto sulle tematiche della cittadinanza responsabile, dell'educazione alla legalità e della partecipazione attiva, avvicinando i giovani al tema, creando in loro un interesse personale, chiamandoli a rispondere concretamente prendendosi un impegno. Il progetto ha una durata triennale ed è iniziato nel settembre del 2021. Oltre al Comune di Taranto fanno parte della rete partenariale: ASL,



Associazione di Volontariato Penitenziario Noi e Voi onlus, Cooperativa sociale Noi e Voi arl, Regione Puglia - Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, l'UEPE, Confcooperative, Fondazione Banco Alimentare, APS "Play Your Place", l'IISS A. Pacinotti, IISS Mediterraneo, IISS Quinto Orazio Flacco, l'USSM, Agesci gruppo TA 5, Ass. artistico musicale culturale Guitar Artiun, Ass. Lece&sale, l'Ente di gestione delle Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale.

### **Progetto “Assistenza multisistemica ai minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni”**

Nel periodo intercorso fra gennaio e dicembre 2022 si è dato avvio al progetto “Assistenza multisistemica ai minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni”, mediante individuazione degli operatori economici a cui affidare le attività, sottoscrizione e condivisione dell'Accordo Quadro, Sperimentazione del modello multisistemico (feb-giugno 2022), messa a regime del servizio nel semestre successivo (luglio-dic. 2022)

Il servizio ha consentito di offrire ai minori nuovi percorsi ludico-ricreativi e di apprendimento di life e soft skills, potenziare l'offerta dei centri socioeducativi, recuperare i minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione, fornire sostegno educativo, affettivo e scolastico.

Nel corso del 2022 sono stati coinvolti **516 minori** e n. **11 ETS**

### **Interventi speciali per la promozione dell'autonomia dei giovani**

All'interno di uno scenario globale influenzato negativamente dalla crisi economica e dalla difficoltà nella ricerca lavorativa, l'Ambito promuove strumenti ed iniziative volte a sostenere la creatività giovanile e a sviluppare occasioni formative per l'orientamento al lavoro.

- **Sportello “Europe Direct”** A livello provinciale è attivo lo “Europe Direct” rivolto ai giovani che sono alla ricerca di informazioni, orientamento sulla ricerca di lavoro all'estero, con il quale possono mettersi in contatto come Eurodesk (rete europea di informazione e orientamento sulle iniziative comunitarie rivolte ai giovani nel settore dell'istruzione, formazione, lavoro, mobilità, volontariato); Eures (rete europea di informazione e orientamento sulla ricerca di lavoro all'estero); Euroguidance (rete europea che supporta la mobilità giovanile in Europa e promuove la diffusione e circolazione di informazioni in materia di istruzione, formazione, qualifiche, diplomi); ScambiEuropei (sportello di informazione sulla mobilità in Europa, sulle modalità di partecipazione dei giovani a progetti di scambi giovanili all'estero o di Volontariato Europeo); Centro EuropeDirect (rete europea di informazione, consulenza, assistenza sulle istituzioni, le politiche, la legislazione, i programmi di finanziamento dell'UE riservate ai cittadini).
- **Servizio Civile Nazionale** Il Servizio Civile Nazionale, che rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese

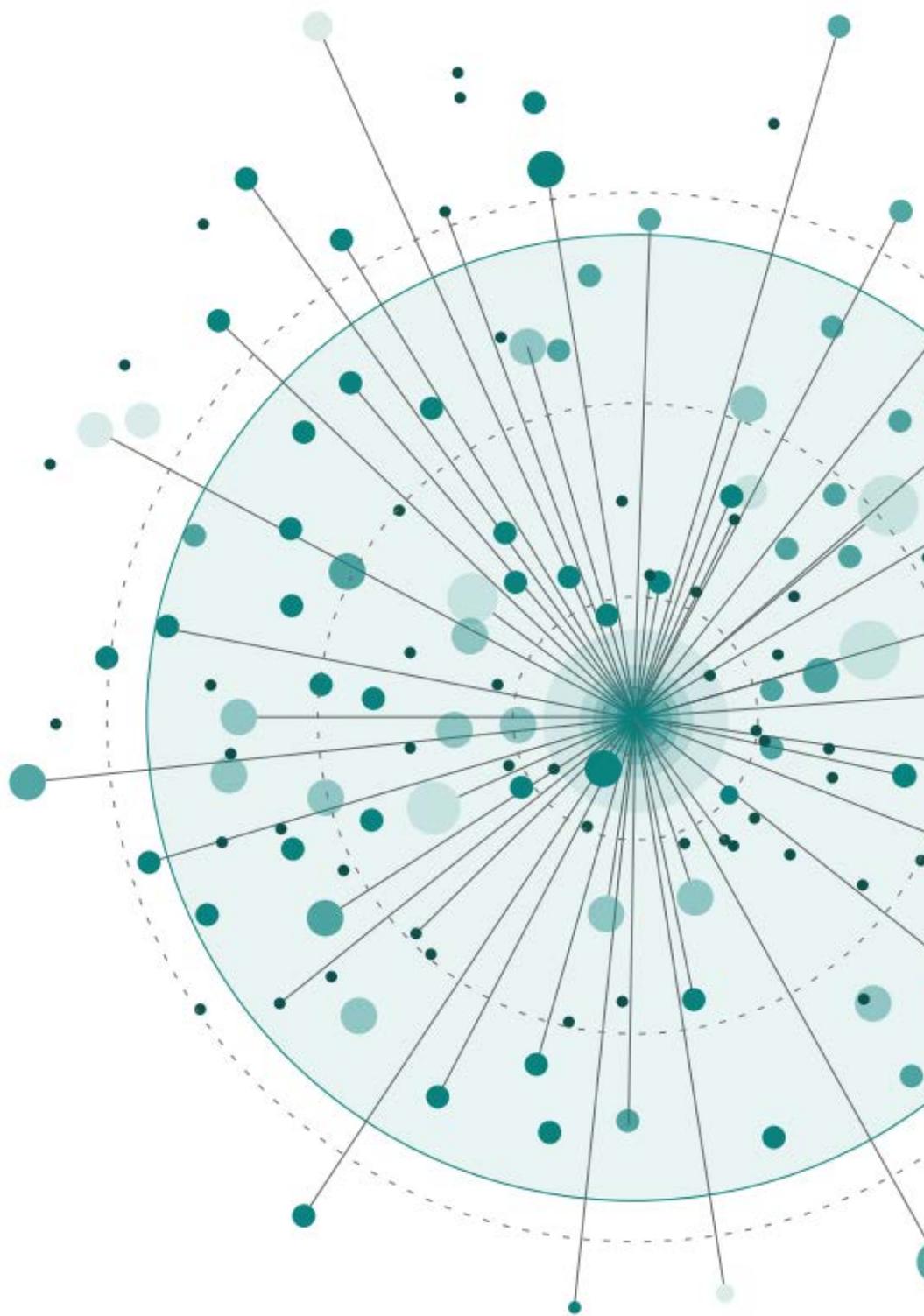


- **Sportello Informagiovani** Il Servizio offre alla popolazione giovanile interventi di orientamento professionale e scolastico, informazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo. All'interno del sito dell'Informagiovani è presente una bacheca nel quale è possibile la consultazione di offerte lavorative provenienti dalle agenzie interinali e del territorio, tramite le quali il giovane può mettersi in contatto ed effettuare colloqui con lo scopo di trovare lavoro.
- **Valorizzazione delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro** L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità di apprendimento che consente di coniugare la conoscenza teorica a quella pratica, all'interno del percorso scolastico. Introdotta con la legge n. 107 del 15 luglio 2015, l'alternanza scuola-lavoro prevede l'obbligatorietà di un breve periodo di "pratica lavorativa" per tutti gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole superiori, allo scopo di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari necessarie in una prospettiva di prosecuzione degli studi o di ingresso nel mondo del lavoro. L'aver costruito un legame tra scuola superiore e lavoro è stato ed è un importante risultato da difendere e valorizzare, perché in grado di produrre nelle giovani competenze spendibili sul mercato del lavoro. Tale valorizzazione non può tuttavia prescindere dal garantire la massima sicurezza dei minori coinvolti, motivo per il quale va rispettata ed incentivata la formazione preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a) ed aumentati i controlli all'interno delle strutture ospitanti, affinché il progetto risulti sicuro e all'avanguardia. L'Ambito continuerà a collaborare con gli Istituti scolastici per la promozione e la valorizzazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro, anche all'interno delle strutture e dei servizi di propria competenza, nei limiti imposti dall'emergenza sanitaria, garantendo sempre la massima sicurezza degli studenti accolti.



# Capitolo 4

## ESERCIZI DI COSTRUZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA





## 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto nella governance territoriale

I processi avviati nell' Ambito in termini di governance territoriale sono numerosi.

Per l'Amministrazione comunale di Taranto le scelte relative alla governance rivestono carattere strategico e condizionano il funzionamento e la sostenibilità del raccordo tra Enti Pubblici, Terzo Settore e società civile organizzata nel triennio di programmazione. Senza un'alleanza di fondo tra questi soggetti non è possibile né raggiungere gli obiettivi regionali né, più in generale, costruire una politica sociale locale che abbia come finalità il benessere delle persone. Infatti, condividere le scelte di politica sociale, valorizzare le risorse locali e metterle in rete aumenta il livello di consapevolezza e coesione della comunità e la coerenza degli interventi e servizi erogati rispetto ai bisogni rilevati.

L'**Ufficio di Piano** è la struttura tecnica a supporto della programmazione sociale di Ambito per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della Legge Regionale. Già indicato dalla L.R. 17/2003 e dal 1° Piano Regionale delle Politiche Sociali, quale fondamentale struttura tecnica, l'Ufficio di Piano viene con il 3° Piano Regionale delle Politiche Sociali (approvato con delibera di giunta Regionale n. 1534 del 02/08/2013) caratterizzato quale *“struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona di Ambito, nonché destinato a sostenere l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore”*. La sua finalità è quella di rendere operativo il Piano Sociale di Zona attraverso attività di progettazione, gestione e monitoraggio per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio.

L'Ufficio di Piano rappresenta l'organismo di supporto tecnico ed esecutivo per la programmazione, si configura come la sede dell'integrazione tra le politiche di intervento e presidio dell'integrazione socio sanitaria. È punto di snodo e collegamento con il Distretto Socio Sanitario ed è responsabile delle funzioni tecniche-amministrative e della valutazione degli interventi del Piano di Zona. Svolge, altresì, una funzione di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano.

In questi anni l'Ufficio di Piano è stato l'artefice di ciò che in ambito sociale si è potuto realizzare nell'ambito del Piano di Zona della città.

La carenza di risorse logistiche, strumentali e umane ha di certo contribuito a creare difficoltà nell'espletamento delle varie attività lavorative.

La particolare condizione di “mono - ambito” se da un lato costituisce un vantaggio dal punto di vista gestionale dall'altro ha messo in evidenza numerose difficoltà relative, in particolar modo, al funzionamento dell'Ufficio di Piano determinate dalla contestuale gestione delle attività istituzionali e collaterali rispetto al Piano da parte degli stessi componenti dell'Ufficio nonché dal continuo impoverimento della dotazione organica della Direzione. L'Ufficio di Piano, infatti, è costituito esclusivamente dagli stessi funzionari responsabili dei vari servizi della Direzione, supportati da alcune unità con funzioni di Segreteria che, nella prima annualità di attuazione nuovo ciclo di programmazione, hanno gestito e portato avanti una



variegata serie di competenze e la cui esperienza e conoscenza del territorio e delle relative problematiche ha, tuttavia, rappresentato il valore aggiunto rispetto ad una programmazione che si è rivelata efficace e rispondente ai bisogni della città.

Compiti dell'Ufficio di Piano sono:

- programmazione, progettazione e realizzazione del Sistema Locale dei Servizi Sociali a Rete, con indicazione delle priorità, degli strumenti di intervento, delle modalità attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali;
- organizzazione, funzionamento e verifica delle attività connesse;
- analisi e ricerca sociale sul sistema dei bisogni e sull'offerta dei servizi;
- coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- coordinamento dei programmi e delle azioni anche per settori tematici;
- predisposizione degli Accordi di Programma tra gli Enti Sottoscrittori e delle Intese con le Organizzazioni ed Enti del Terzo Settore;
- attivazione di tutti gli strumenti necessari per la gestione dei Servizi;
- monitoraggio del Piano Sociale di Zona;
- gestione contabile;
- ogni altra azione necessaria alla creazione organizzata del Sistema dei Servizi Sociali e della rete integrata dei Servizi Socio-Sanitari.

Di seguito si riportano le funzioni dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Taranto.

- *Funzione di programmazione e progettazione*, che comprende le attività di: ricerca, analisi e lettura della domanda sociale, ricognizione e mappatura dell'offerta dei servizi, gestione dei processi partecipativi, predisposizione dei piani di zona, progettazione degli interventi, analisi dei programmi di sviluppo, monitoraggio dei programmi e degli interventi, valutazione e verifica di qualità dei servizi offerti;
- *Funzione di gestione tecnica e amministrativa*, che comprende le attività di: supporto tecnico alle attività istituzionali, attività di regolazione del sistema, gestione delle risorse umane, predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione), facilitazione dei processi di integrazione;
- *Funzione contabile e finanziaria*, che comprende le attività di: programmazione contabile e finanziaria del Piano di Zona, gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano, gestione delle risorse finanziarie e di rendicontazione, gestione della fase di liquidazione della spesa.

Nel garantire le funzioni di welfare di accesso l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- promozione, con l'apporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali;



- supporto all'azione coordinata degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo, etc);
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona e progettazione di dettaglio, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali;
- svolgimento, con il supporto del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, cittadini, etc.

L'Ufficio di Piano, con l'apporto del Segretariato Sociale, cura ogni possibile forma di comunicazione e partecipazione degli utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, diffusione e gradimento dei servizi sociali sul territorio di competenza.

A tal fine, l'Ufficio di Piano:

- assicura che sia dato riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
- favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul territorio di competenza;
- predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

Come è possibile evincere dalle pagine precedenti l'Ambito Territoriale di Taranto durante l'anno 2022 ha provveduto a rafforzare la propria offerta sociale sul territorio.

In questa fase pare del tutto opportuno riepilogare alcuni elementi di forza ed altri di criticità che hanno caratterizzato le attività dell'Ambito.

## **ELEMENTI DI FORZA**

- **Potenziamento azioni per il contrasto alle povertà;**
- Raggiungimento di un numero elevato di obiettivi di servizio posti nel Piano delle Politiche Sociali;
- Consolidamento e potenziamento degli Sportelli Sociali;
- Rafforzamento e potenziamento della rete dei Servizi di Educativa Domiciliare;
- Consolidamento della rete di servizi per gli anziani;
- Rafforzamento della rete dei centri diurni e residenziali;
- Consolidamento e potenziamento della rete dei servizi per persone con disabilità;



- Consolidamento dei servizi per la salute mentale;
- Consolidamento e potenziamento della rete dei servizi relative alle dipendenze patologiche.

#### **ELEMENTI DI DEBOLEZZA**

- La carenza di risorse strumentali e umane ha di certo contribuito a creare difficoltà nell'espletamento delle varie attività lavorative;
- L'Ufficio di Piano è costituito esclusivamente dagli stessi funzionari titolari dei vari servizi della Direzione. Questo determina ritardi e difficoltà nel rispetto delle scadenze e relativi adempimenti.
- Scollegamento tra i vari Servizi del Comune di Taranto: l'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Taranto oltre a gestire gare di appalto sopra soglia da tutte le Direzioni è distaccato dalla Direzione Servizi Sociali per cui si verificano ritardi nelle procedure di gara rispetto alla programmazione dei Servizi.
- gestione in autonomia, della Direzione Servizi Sociali, di tutte le procedure di gara sotto soglia e delle relative fasi attraverso l'utilizzo dello stesso personale adibito ai vari servizi.
- L'esaurirsi dei fondi PAC Infanzia ed anziani, mette a rischio l'erogazione dei relativi servizi, con ripercussioni di carattere sociale ed assistenziale.